

Dichiarazione Ambientale 2025

Revisione 1 della DA 2024

REGOLAMENTO CE 1221/2009/UE - 1505/2017/UE - 2026/2018/UE

Dati al 31.12.2024



Località Cascina Fornace snc,
Peschiera Borromeo (MI)

<https://eureko.greenthesisgroup.com/>



Indice

1.	Descrizione di Eureka S.r.l.	4
1.1.	Dati generali	4
1.2.	Breve Storia	5
1.3.	L'assetto organizzativo di EUREKO S.r.l.	7
1.4.	Inquadramento territoriale del sito	8
1.4.1.	Rete viaria di accesso	8
1.4.2.	Caratteristiche geologiche, geomorfologiche e geopedologiche	8
1.4.3.	Inquadramento idrogeologico	9
1.4.4.	Inquadramento idrografico	9
1.4.5.	Inquadramento climatico	9
1.4.6.	Caratteristiche paesistico – naturalistiche	9
1.4.7.	Inquadramento faunistico	10
1.4.8.	Vincoli ambientali	10
2.	Attività e Servizi di Eureka S.r.l.	10
2.1.	Attività	10
2.2.	Prodotti ottenuti dal recupero	11
2.3.	Descrizione Sede operativa di Peschiera Borromeo	11
2.3.1.	Attività di ufficio e laboratorio	12
2.3.2.	Impianto di trattamento inerti e/o assimilati	12
2.3.3.	Impianto di Trattamento Terreni - Soil Washing	13
2.4.	Ciclo di Vita e Flusso delle attività di Eureka S.r.l. e	15
2.5.	Sezioni di presidio ambientale	17
2.5.1.	Impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera	17
2.5.2.	Superfici delle aree di stoccaggio, recupero e messa in riserva	17
2.5.3.	Sistema di lavaggio ruote	18
2.5.4.	Sistema di raccolta delle acque meteoriche	18
2.5.5.	Impianto di depurazione chimico – fisico delle acque meteoriche	19
2.5.6.	Barriera di mitigazione ambientale	20
3.	La normativa applicabile	21
3.1.	Normativa cogente	21
3.2.	Sistema di Gestione Ambientale	22
3.2.1.	La Politica Integrata Ambiente e Sicurezza	23
4.	Aspetti ambientali diretti ed indiretti	25
4.1.	Identificazione e valutazione degli aspetti ambientali e analisi di rischio	25
4.1.1.	Identificazione degli aspetti ambientali	25
4.1.2.	Individuazione degli aspetti significativi ed Analisi di rischi e opportunità	25
4.2.	Prestazioni relative agli aspetti ambientali significativi ed Indicatori Specifici	29
4.2.1.	Vettori Energetici	29
4.2.1.1.	Consumo di Energia Elettrica ed Indicatore Specifico di Prestazione	29
4.2.1.2.	Energie rinnovabili	30
4.2.2.	Consumo di Carburante ed Indicatore Specifico di Prestazione	31
4.2.3.	Materiali	32
4.2.3.1.	Consumo di sostanze Chimiche ed Indicatore Specifico di Prestazione	32
4.2.4.	Acqua	35
4.2.4.1.	Consumo di Acqua ed Indicatore Specifico di Prestazione	35
4.2.4.2.	Recupero di Acque Meteoriche	37
4.2.5.	Rifiuti	37

4.2.5.1.	Rifiuti in ingresso all'impianto R_IN e Rifiuti Trattati R_TR	37
4.2.5.2.	Rifiuti derivati dalle attività – informazioni generali	40
4.2.5.3.	Rifiuti in uscita decadenti dal Trattamento – Informazioni Quantitative	41
4.2.5.4.	Rifiuti in uscita decadenti dai processi accessori	42
4.2.5.5.	End of Waste generate dal processo di Trattamento	44
4.2.5.6.	Efficienza di Recupero	45
4.2.6.	Traffico indotto	45
4.2.7.	Scarichi idrici	46
4.2.7.1.	Acque di Scarico S1	47
4.2.7.2.	Acque di scarico S2	49
4.2.8.	Contaminazione suolo, sottosuolo e acque sotterranee	50
4.2.9.	Emissioni in atmosfera	54
4.2.9.1.	Emissioni di polveri	55
4.2.9.2.	Emissione di CO ₂ e sua compensazione	56
4.2.9.3.	Altre Emissioni	58
4.2.10.	Rumore	59
4.2.11.	Impatto visivo	62
5.	Gestione delle emergenze	62
6.	Sintesi degli Indicatori ambientali	64
6.1.	Indicatori chiave delle prestazioni ambientali	64
6.1.1.	Indicatore di Efficienza Energetica	65
6.1.1.1.	Indicatore di Efficienza nell' consumo di MWh	65
6.1.1.2.	Indicatore di Efficienza nell' consumo di Carburante	65
6.1.2.	Indicatore di Efficienza Idrica	66
6.1.3.	Indicatore di Produzione di Rifiuti	67
6.1.4.	Indicatore Efficienza nell'uso di Materia	67
6.1.4.1.	Indicatore di Efficienza nell'uso di Sostanze Chimiche	67
6.1.5.	Indicatori per le Emissioni	68
6.1.5.1.	Indicatore per le Emissioni di Polveri	68
6.1.5.2.	Indicatore per l'Emissione di CO ₂	69
6.1.6.	Utilizzo di Suolo e Biodiversità	70
6.1.6.1.	Utilizzo del terreno	70
6.1.7.	Indicatori e migliori pratiche proposti nella Decisione (UE) 2020/519	71
6.1.7.1.	Trattamento rifiuti in cartongesso per la promozione del riciclaggio	71
6.1.7.2.	Trattamento rifiuti da costruzione e demolizione per la produzione di aggregati riciclati	71
7.	Comunicazioni con le parti interessate	72
8.	Allegati	72
9.	Obiettivi e traguardi	73
10.	Informazioni per il pubblico	77

PREMESSA

La presente Dichiarazione Ambientale viene emessa in Revisione 1 e vengono presentati i dati e le prestazioni ambientali relativi ad Eureko S.r.l., al 31.12.2024; aggiornando quanto riportato nella “Dichiarazione Ambientale 2024” convalidata nel mese di febbraio 2024 e aggiornata al 31.12.2023

1. Descrizione di Eureko S.r.l.

1.1. Dati generali

Ragione Sociale	EUREKO S.r.l.
Indirizzo Sede legale ed operativa	Via Cassanese 45, 20054 Segrate (MI) Località Cascina Fornace snc, 20068 Peschiera Borromeo (MI)
Telefono	02/55305180
Fax	02/5471442
Sito internet	https://eureko.greenthesisgroup.com/ info.eureko@greenthesisgroup.com
Campo di applicazione del Certificato/Registrazione	Esercizio di un impianto per le operazioni di messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, deposito preliminare (D15), ricondizionamento preliminare (D14) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi presso il sito di Peschiera Borromeo, Località Cascina Fornace
Codice NACE	38.32
Amministratore Unico	D. Semenzato
DdL e Direttore Tecnico	P. Basso
Responsabile Ambientale	S. Paganini
C.C.I.A.A.	13119070152

Tabella 1 - Dati identificativi di Eureko S.r.l.



Figura 1 - Inquadramento Territoriale Eureko srl

Eureko S.r.l., proprietà di Greenthesis spa, ha sede legale in Via Cassanese n° 45 a Segrate e gestisce l'impianto ubicato in Comune di Peschiera Borromeo in località Cascina Fornace.

L'area occupata dall'impianto è situata all'interno di una cava autorizzata posta nel perimetro del Parco Agricolo Sud Milano.

1.2. Breve Storia

L'idea di [Eureko S.r.l.](#) nasce alla fine degli anni 80 in seguito alla necessità di trovare una soluzione alla scarsità degli inerti nella zona di Milano.

Viene progettato, costruito ed autorizzato un impianto, per quegli anni originale ed innovativo, per il recupero di materiali da demolizioni; tale impianto, concepito inizialmente come completamento dell'attività estrattiva della Cava Fratelli Manara, si è affiancato a quest'ultima diventando un'attività sostenibile di recupero di materia.

Nel 2002 [Eureko S.r.l.](#) diventa una realtà aziendale indipendente dalla Fratelli Manara e nel 2006 viene riconosciuta dal Piano Cave della Provincia di Milano come "Zona impianti del complesso ambito territoriale estrattivo".

Sempre nel 2006 viene costruita ed autorizzata una seconda linea di trattamento dedicata al lavaggio dei terreni per la produzione di sabbie destinate al confezionamento di calcestruzzo. Tale innovazione rappresenta per quegli anni un'importante svolta concettuale perché, nello stesso polo estrattivo e a distanza di pochi metri, vengono realizzati gli stessi prodotti: quelli naturali estratti dal lago e quelli ottenuti dal recupero derivante dal lavaggio dei terreni.

Tutto ciò rende Eureko un precursore [dell'economia circolare](#).

A novembre 2020 [Greenthesis spa](#) rileva il 100% delle quote di Eureko.

[Greenthesis](#) è una società del "Gruppo Planesys" che opera nei servizi ambientali sull'intero territorio nazionale ed estero; attraverso le società controllate gestisce, con approccio integrato, le molteplici attività connesse al trattamento, smaltimento e valorizzazione energetica di rifiuti di origine industriale e civile e alle bonifiche ambientali.

Con l'acquisizione di Eureko, Greenthesis realizza un investimento in un settore precedentemente non compreso nel proprio ambito di attività e con significative potenzialità di sviluppo: quello dei sistemi di recupero di materia.

La struttura del Gruppo Greenthesis, la relazione con Eureko e con le altre aziende del gruppo, è rappresentata nel diagramma seguente:

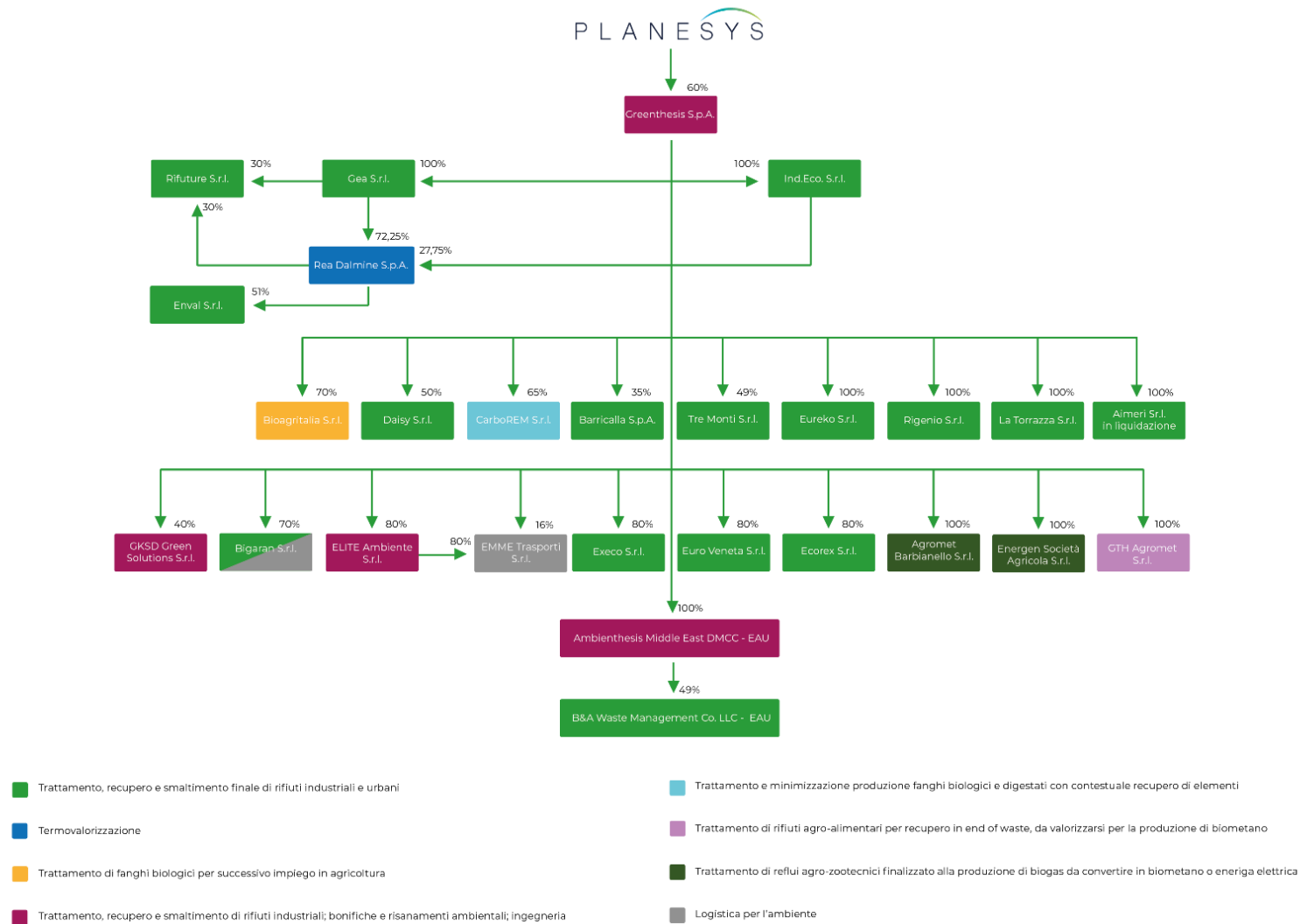


Figura 2 - Struttura del Gruppo Greenthesis

1.3. L'assetto organizzativo di EUREKO S.r.l.

L'Organigramma di Eureka S.r.l. con indicazione delle funzioni operative e delle interazioni con Greenthesi è il seguente:

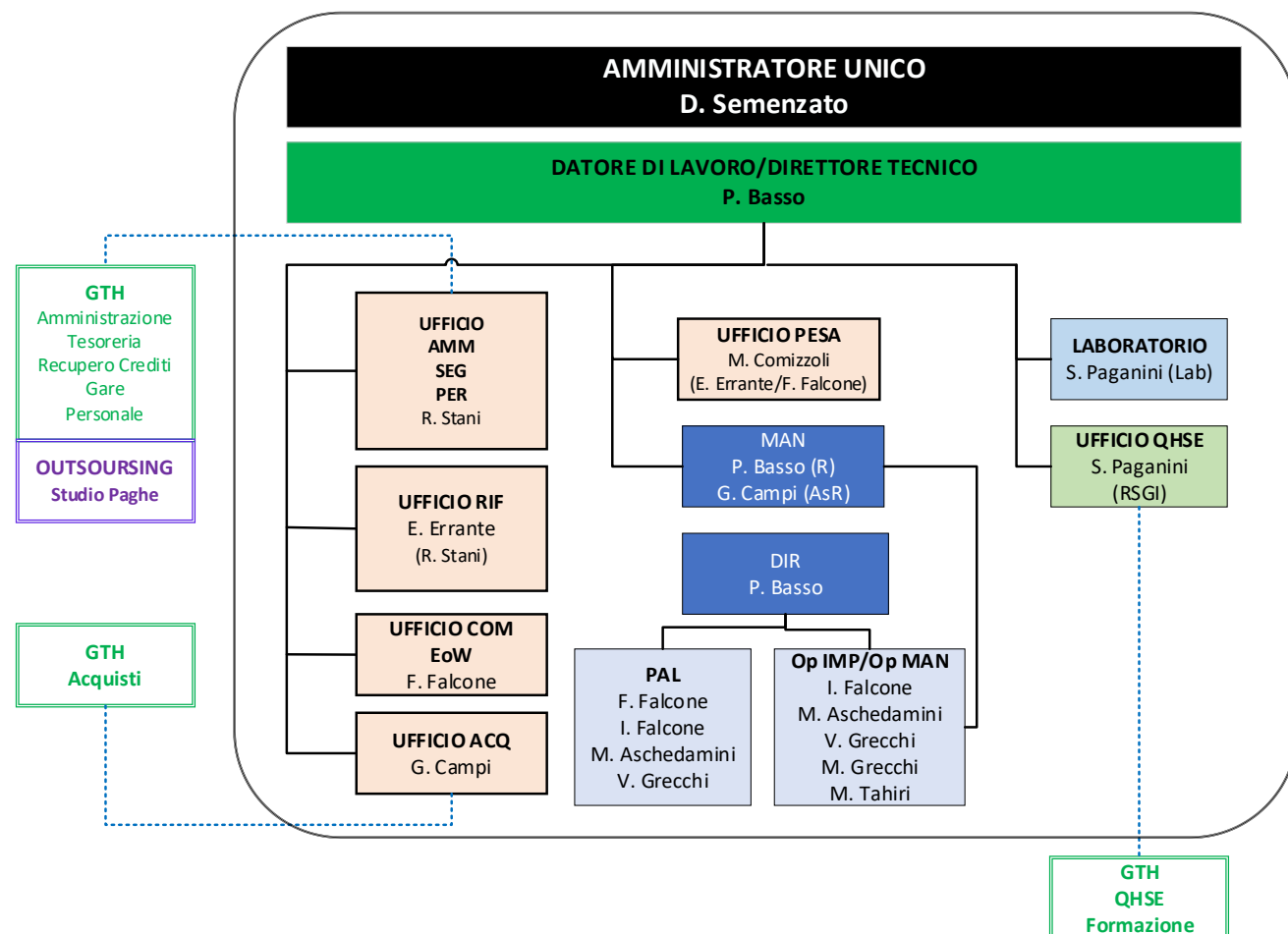


Figura 3 - Organigramma Eureka srl

LEGENDA:

AMM = Amministrazione
 SEG = Segreteria
 PER = Personale
 RIF = Rifiuti
 COM = Commerciale
 ACQ = Acquisti
 MAN = Manutenzione
 DIR = Direttore di Produzione
 PAL = Palista
 Op IMP = Operatore Impianti
 Op MAN = Operatore Manutenzione
 QHSE = Qualità Salute Sicurezza e Ambiente
 ----- = interazioni con funzioni esterne
 Funzioni Greenthesi
 Outsourcing

ANNO	N° Totale dipendenti
2021	9,3
2022	10,3
2023	10,3
2024	10,3

Tabella 2 - Numero di dipendenti di Eureka S.r.l., anni 2021-2024

1.4. Inquadramento territoriale del sito

L'area, all'interno della quale ricade l'impianto di Eureka S.r.l., è situata in una zona pianeggiante del settore nordorientale del territorio comunale di Peschiera Borromeo, presso il confine con Pantigliate e dista circa 10 km da Milano e 8 Km da Melzo.

L'area occupa una superficie di circa 34.000 m², posta all'interno di una vasta area di cava, al di fuori del centro abitato, è circondata da aree agricole e ricade all'interno del Parco Agricolo Sud Milano.

Gli insediamenti abitativi più prossimi si trovano a circa 300 metri nel Comune di Peschiera Borromeo, mentre altri insediamenti sono dislocati nel Comune di Pantigliate a meno di 1 Km a sud-est.

A circa 250 m ad est di Eureka S.r.l. è presente l'insediamento Molino di Sopra adibito a canile.

L'impianto risultava già autorizzato ed in esercizio sia al momento dell'istituzione del Parco Agricolo Sud Milano che dell'edificazione del complesso residenziale più vicino.

Eureka S.r.l. confina:

- a nord con l'impianto di bitumaggio Ecoasfalti S.r.l.;
- a est e sud con terreni a verde incolto/colturale;
- a ovest con l'attività di cava F.Ili Manara S.r.l. e con il lago di cava.

1.4.1. Rete viaria di accesso

L'area industriale di cui fa parte Eureka S.r.l. si trova fra gli assi viabilistici principali (S.P. Rivoltana a nord e S.P. Paullese a sud) e la T.E.M. (Tangenziale Esterna Milano) che passa a pochi km ad est dal sito.

L'accesso viabilistico avviene unicamente da sud da una strada che si diparte dalla Strada Provinciale S.P.15b e che coincide con il limite comunale di Peschiera – Pantigliate - Mediglia e si immette nell'area di cava dopo circa 2 km.

L'ingresso all'area industriale è unico e serve, oltre ad Eureka, anche altre ditte quali la cava F.Ili Manara, la ditta di bitumaggio Ecoasfalti e la ditta Holcim di confezionamento di calcestruzzi.

1.4.2. Caratteristiche geologiche, geomorfologiche e geopedologiche

L'area dell'insediamento produttivo si inserisce nella fascia di Pianura Padana caratterizzata geologicamente dai depositi fluvioglaciali e fluviali costituenti il "livello fondamentale" della pianura.

Analizzando le stratigrafie del pozzo di cava e quelle relative a due sondaggi geognostici, realizzati nell'area di cava, è possibile definire la successione stratigrafica di dettaglio:

PROFONDITÀ (m)	LITOLOGIA
0 ÷ 2	Terreno vegetale
2 ÷ 4	Argilla limosa con sabbia e rari ciottoli
4 ÷ 50	Sabbia e ghiaia con piccoli livelli limosi

Tabella 3 - Stratigrafia

La successione stratigrafica descritta evidenzia, fino a 50 m, una situazione priva di sostanziali variazioni litologiche verticali; oltre si rileva una maggior presenza di materiale limoso.

1.4.3. Inquadramento idrogeologico

La struttura idrogeologica regionale è rappresentata, nell'area in oggetto, da due **acquiferi** sovrapposti aventi caratteristiche differenti: il primo, superficiale, è sede di una falda freatica contenuta nei depositi ghiaiosi con deboli intercalazioni argillose. L'attività estrattiva ha messo a giorno la falda freatica, creando un lago di cava profondo 30 - 40 m.

Il secondo acquifero, più profondo, è sede di falde artesiane.

L'area di **Eureko Srl** è compresa tra le isopieze 100 e 99 m s.l.m., e l'andamento della falda è Nord-Sud con un gradiente attorno al 2‰. Dall'analisi dei dati piezometrici, si può acquisire che il valore di escursione stagionale è generalmente compreso nell'ordine del metro.

1.4.4. Inquadramento idrografico

Il principale corso d'acqua esistente nel territorio circostante è rappresentato dal **fiume Lambro** che scorre con direzione circa Nord/Nord Ovest – Sud/Sud Est, 6 km a ovest dell'area, in una valle debolmente depressa rispetto al piano campagna.

L'area circostante lo stabilimento risulta interessata da canalizzazioni artificiali che fanno capo a prelievi da falde che presentano il fenomeno di risorgenza noto come **fontanile**; il territorio è segnato da un complesso sistema irriguo di canalizzazione delle acque superficiali ed il corpo idrico principale che interessa l'area è la **Roggia Bagarotto**.

1.4.5. Inquadramento climatico

Il regime dei venti è caratterizzato da frequenti calme di vento, dovute alla persistenza di situazioni meteorologiche anticicloniche; i venti forti sono moderatamente frequenti, provenienti prevalentemente da Nord/Nord-Est e da Est.

Secondo i dati pubblicati dall'ERSAF, l'area geografica in cui ricade **Eureko S.r.l.**, è interessata da un clima temperato sub continentale, caratterizzato da inverni freddi e nebbiosi, estati calde ed afose con frequenti temporali.

Il regime pluviometrico appartiene al sottotipo “sublitoraneo padano”, che ha massimi valori, per la maggior parte tra loro equivalenti, nelle stagioni intermedie. Le precipitazioni hanno una media annua tra i 900 e i 1000 mm, con massimi in ottobre-novembre e maggio-giugno.

La temperatura dell'aria ha un valore medio annuo di 12,5 °C, con valore minimo in gennaio (1,3-2,9 °C) e massimo in luglio (23,0-24,1 °C).

1.4.6. Caratteristiche paesistico – naturalistiche

L'area di **Eureko S.r.l.** appartiene, dal punto di vista morfo-paesaggistico, alla pianura irrigua posta lungo la linea dei fontanili. L'abbondanza di acque superficiali ha favorito, nel corso degli anni, lo **sviluppo agricolo** tipicamente **estensivo**. Tuttora la crescita urbana si è limitata all'espansione dei centri maggiori, senza prevalere sul paesaggio agricolo.

Oltre alla presenza di colture agricole (soprattutto a mais e a foraggiere intercalari), si osserva la diffusione di filari (frequenti i pioppeti) e di vegetazione arborea.

1.4.7. Inquadramento faunistico

La fauna della zona comprende specie di vertebrati terrestri e anfibi, che rappresentano il 50,7% del popolamento faunistico della Lombardia.

Tale popolamento faunistico ha comunque una possibilità di relazioni limitate con l'area dell'impianto, in quanto l'area di [Eureko S.r.l.](#) presenta una recinzione totale sul suo perimetro.

1.4.8. Vincoli ambientali

Dal "Certificato assenza vincoli paesistici ed ambientali" rilasciato dal Comune di Peschiera Borromeo in data 21/06/2006, si evince che Le aree interessate dall'impianto rientrano all'interno dei beni tutelati ai sensi del comma 1 lettera f dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004.

Il PTC del Parco Agricolo Sud Milano, con valore di Piano Territoriale Paesistico, ex art. 149 del D.Lgs. 490/99, individua le aree in oggetto quali "aree di coltivazione di cava" all'interno di territori agricoli di cintura metropolitana (art. 45 della NTA del PTC del PASM).

Il sito non è sottoposto a vincolo idrogeologico e non interferisce con fasce fluviali o altri elementi di rischio definiti dal Piano per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino del Po.

L'area non è interessata da aree naturali protette, così come definite dalla L. 394/1991, né da siti di importanza comunitaria (SIC) o Zone di protezione speciale (ZPS).

2. Attività e Servizi di Eureko S.r.l.

2.1. Attività

Eureko S.r.l., nella sede operativa di Peschiera Borromeo (MI), [effettua trattamenti su rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, finalizzati a ottenere prodotti utilizzabili](#) in sostituzione alle materie prime di estrazione naturale.

L'attività contribuisce quindi alla riduzione del consumo di materie prime vergini, al riutilizzo di rifiuti e alla loro valorizzazione economica.

Le operazioni di recupero di rifiuti si attuano attraverso due linee di trattamento:

- 1) trattamento e recupero dei rifiuti inerti e/o assimilabili agli inerti.
- 2) trattamento e recupero dei terreni provenienti da bonifiche ambientali

[Eureko S.r.l.](#) svolge le attività di recupero rifiuti per l'installazione IPPC, in accordo a quanto disposto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 5892/2022 del 10.08.2022, rilasciata dalla Città Metropolitana di Milano e dalle sue successive integrazioni (s.m.i.) alla cui consultazione si rimanda.

In subordine, sono inoltre autorizzate attività di ricondizionamento e deposito preliminari allo smaltimento.

Pur essendo autorizzata a farlo, Eureko, per scelta aziendale, tratta esclusivamente rifiuti non pericolosi.

2.2. Prodotti ottenuti dal recupero

I prodotti principali che risultano dal ciclo produttivo di Eureka S.r.l. sono i seguenti:



Figura 4 - Prodotti di Eureka srl

Il processo ed i prodotti sono certificati per il rispettivo uso in regime 2+. I materiali per rilevati sono marcati ai sensi della norma UNI EN 13242 e quelli per calcestruzzi ai sensi della UNI EN 12620.

I materiali prodotti dall'impianto trattamento inerti sono ottenuti da operazioni di vagliatura, cernita, frantumazione ed eliminazione di elementi leggeri con letti pneumatici. Sono costituiti da diverse tipologie adatte ai diversi strati dei rilevati.

I materiali prodotti dall'impianto di trattamento terreni sono ottenuti da operazioni di vagliatura, lavaggio, ciclonatura, idroseparazione ed attrizione. Tali materiali sono privati della frazione fino a cento micron e vengono utilizzati per il confezionamento di calcestruzzo.

2.3. Descrizione Sede operativa di Peschiera Borromeo

La sede operativa dell'azienda è strutturata in due zone fisicamente separate:

- zona uffici, laboratorio e servizi (mensa e spogliatoi), localizzate esternamente all'area impianti autorizzata
- zona impianti, oggetto dell'autorizzazione

Per raggiungere l'area impianti si percorre, per circa 200 m, una strada comune a tutte le aziende del complesso industriale. All'ingresso dell'area impianti si trova la pesa ed il prefabbricato ad uso "ufficio pesa".



Figura. 5 - Zone di Eureka srl
Veduta Aerea

2.3.1. Attività di ufficio e laboratorio

Gli uffici di **Eureko S.r.l.** sono utilizzati per lo svolgimento delle normali attività amministrative a supporto delle attività degli impianti. L'ufficio coordina le attività di accettazione, programmazione e gestione dei flussi dei rifiuti in ingresso e in uscita.

Il laboratorio cura attualmente l'effettuazione di eventuali analisi integrative per il monitoraggio della qualità delle acque stoccate nelle vasche di accumulo e quelle di scarico.

Schematicamente le attività d'ufficio e di laboratorio di **Eureko S.r.l.** e gli aspetti ambientali, ad esse collegati, sono descritti dal seguente diagramma di flusso:

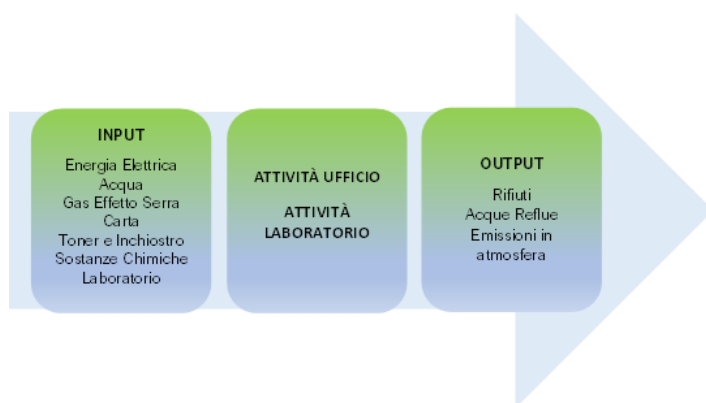


Figura 6 - Diagramma di flusso delle attività di ufficio e laboratorio - aspetti ambientali correlati

2.3.2. Impianto di trattamento inerti e/o assimilati

L'impianto di Trattamento **inerti e/o assimilati** viene alimentato con rifiuti provenienti da demolizioni edili di natura civile o industriale e rifiuti prodotti da altri rifiuti industriali ad essi affini; inoltre viene alimentato con la frazione grossolana proveniente dall'impianto di trattamento terreni.

L'impianto recupera il materiale inerte separandolo da quanto non utile ai fini della produzione.

L'impianto di **trattamento rifiuti inerti** è così organizzato:

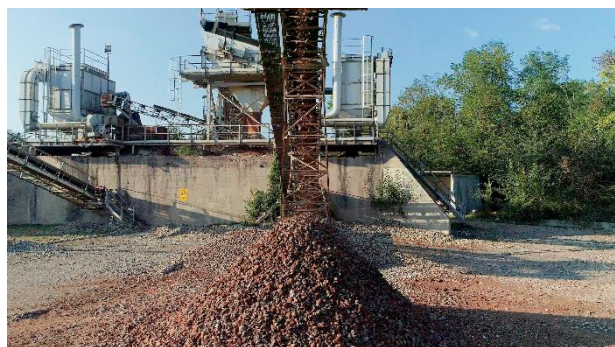


Figura 7 - Dettaglio Impianto Macerie

- Area adibita alla messa in riserva dei rifiuti da trattare: si tratta di un'area all'aperto dove lo scarico dei rifiuti in ingresso avviene in cumuli. L'area ha caratteristiche tali da garantire la protezione del suolo-sottosuolo dal dilavamento. L'ingresso dei rifiuti da trattare avviene su automezzi, ad opera di trasportatori autorizzati.
- Area adibita al trattamento: operazioni di carico della tramoggia di alimentazione, vagliatura, frantumazione, eliminazione delle sostanze estranee non riutilizzabili.
- Aree adibite al deposito dei materiali prodotti (End of Waste).
- Aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti derivanti dalle operazioni di trattamento, in container e box dedicati. I rifiuti prodotti dalle attività di recupero inerti verranno poi avviati a recupero o smaltimento presso impianti autorizzati.

L'impianto è dotato di un sistema di abbattimento delle emissioni in atmosfera (polveri) originate dalle attività di selezione.

Nel complesso, è possibile schematizzare gli aspetti ed impatti ambientali originati dall'impianto di trattamento inerti nel seguente schema:

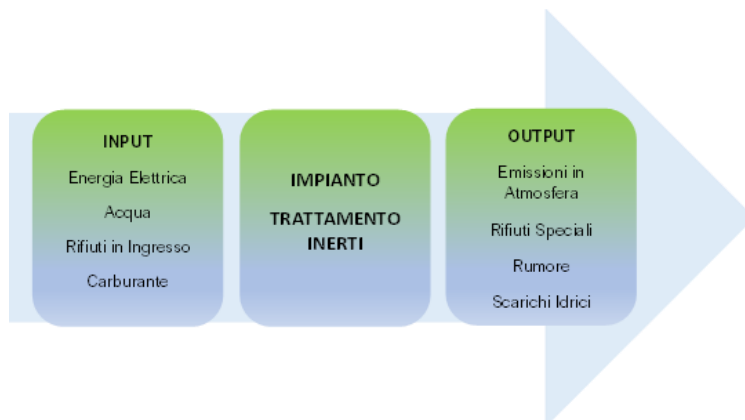


Figura 8 - Schema degli aspetti e impatti ambientali originati dall'impianto recupero inerti

2.3.3. Impianto di Trattamento Terreni - Soil Washing

L'impianto di Trattamento Terreni - Soil Washing viene alimentato con rifiuti con matrice terrosa di cui si vuole recuperare la componente mineraria e scartare argille e sostanze umiche in cui si concentrano gli inquinanti.



Figura 9 - Dettaglio Impianto di Soil Washing

Le operazioni effettuate all'interno dell'impianto sono:

- messa in riserva, sotto tettoia, di rifiuti speciali con matrice terrosa;
- attività di recupero di rifiuti speciali tramite l'impianto di trattamento ad umido: il processo consiste in lavaggi, vagliature e ciclonature per separare le frazioni recuperabili dalle parti fini (cosiddetti fanghi) a loro volta trattate e disidratate.
- deposito dei materiali prodotti (End Of Waste);
- stoccaggio dei rifiuti derivanti dalle operazioni di

trattamento (metalli ferrosi e fanghi passati alla filtropressa) che saranno quindi smaltiti o recuperati in impianti autorizzati.

La parte dedicata alla [movimentazione e stoccaggio dei terreni](#) insiste su un'area di circa 4600 mq di cui 1200 mq di stoccaggio sotto tettoia a questa si è aggiunta la tettoia per i rifiuti in quarantena da 430 mq.

L'area è completamente impermeabilizzata con un telo di HDPE sopra cui è stato posato uno strato in geotessuto ed un massetto di calcestruzzo.

Il processo di Soil Washing è a ciclo chiuso:

- I terreni vengono sottoposti a lavaggio per la separazione fisica della loro componente argillosa e limosa in cui si concentrano gli inquinanti.
- Le acque usate nel processo di lavaggio vengono successivamente chiarificate mediante l'aggiunta di polielettroliti che permettono la separazione dal materiale fine che sedimenta.
- Dal chiarificatore i sedimenti passano al filtro pressa da cui si ottengono fanghi disidratati con granulometria 0 -100 micron che vengono inviati ad impianti autorizzati per il recupero o lo smaltimento.
- Le acque chiarificate vengono reimmesse nel processo e riutilizzate; tuttavia, a causa della parziale perdita di acqua attraverso l'umidità residua nei fanghi e nei materiali prodotti, è necessario un suo reintegro. Ciò avviene utilizzando in prima istanza le acque meteoriche raccolte nelle vasche di accumulo presenti in questa zona o, nel caso le vasche fossero vuote, emungendo dal lago freatico.

Nel complesso, è possibile schematizzare gli aspetti ed impatti ambientali originati dall'impianto di trattamento soil washing nel seguente schema:

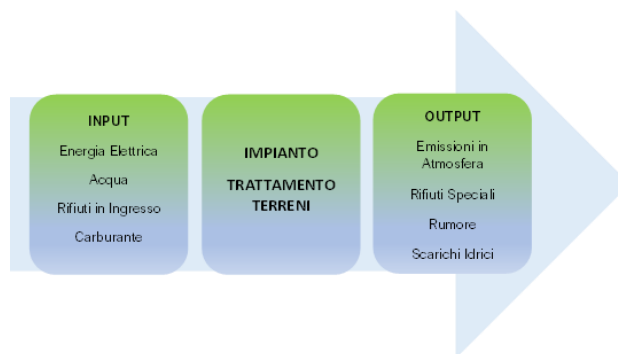


Figura 10 - Schema degli aspetti ed impatti ambientali originati dall'impianto soil washing

2.4. Ciclo di Vita e Flusso delle attività di Eureko S.r.l. e

Schematicamente il ciclo di vita (Figura 11) ed il diagramma di flusso (Figura 12) descrivente le attività svolte da Eureko S.r.l.:

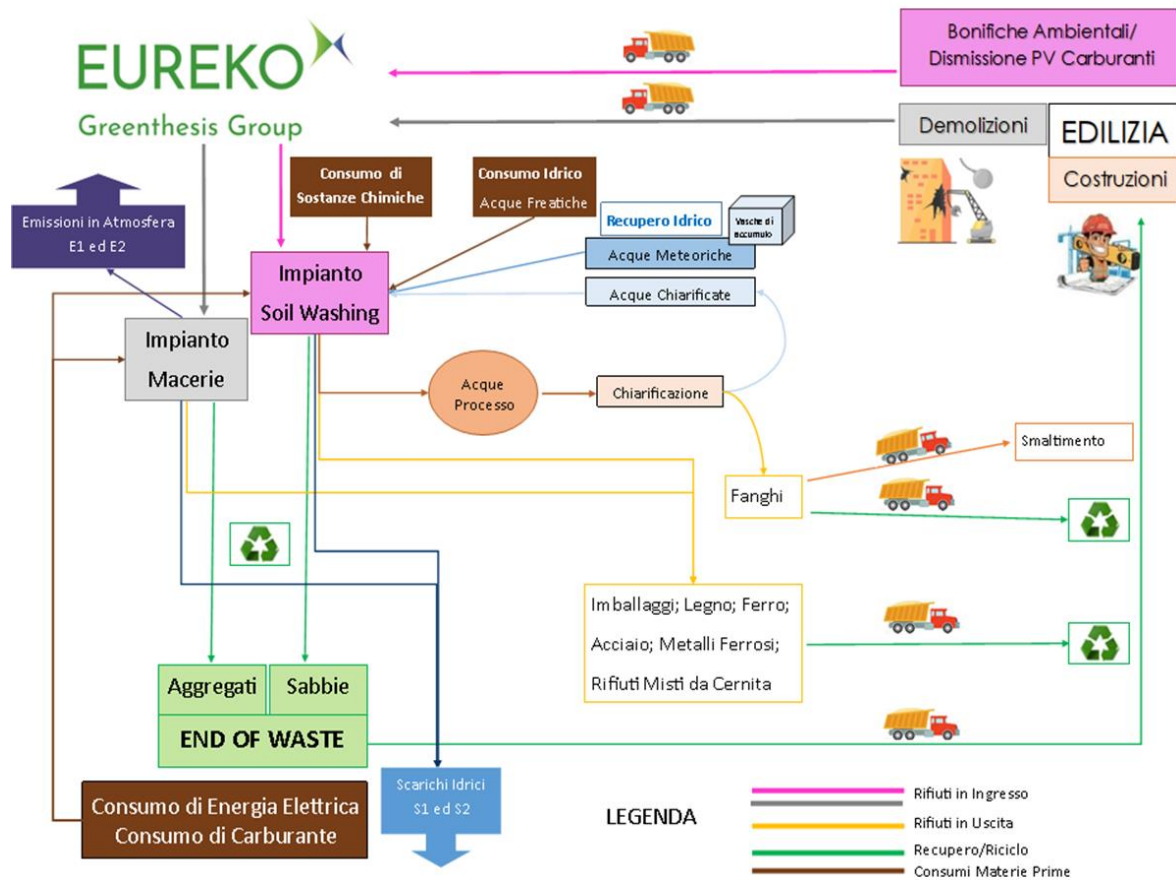


Figura 11 - Ciclo di Vita

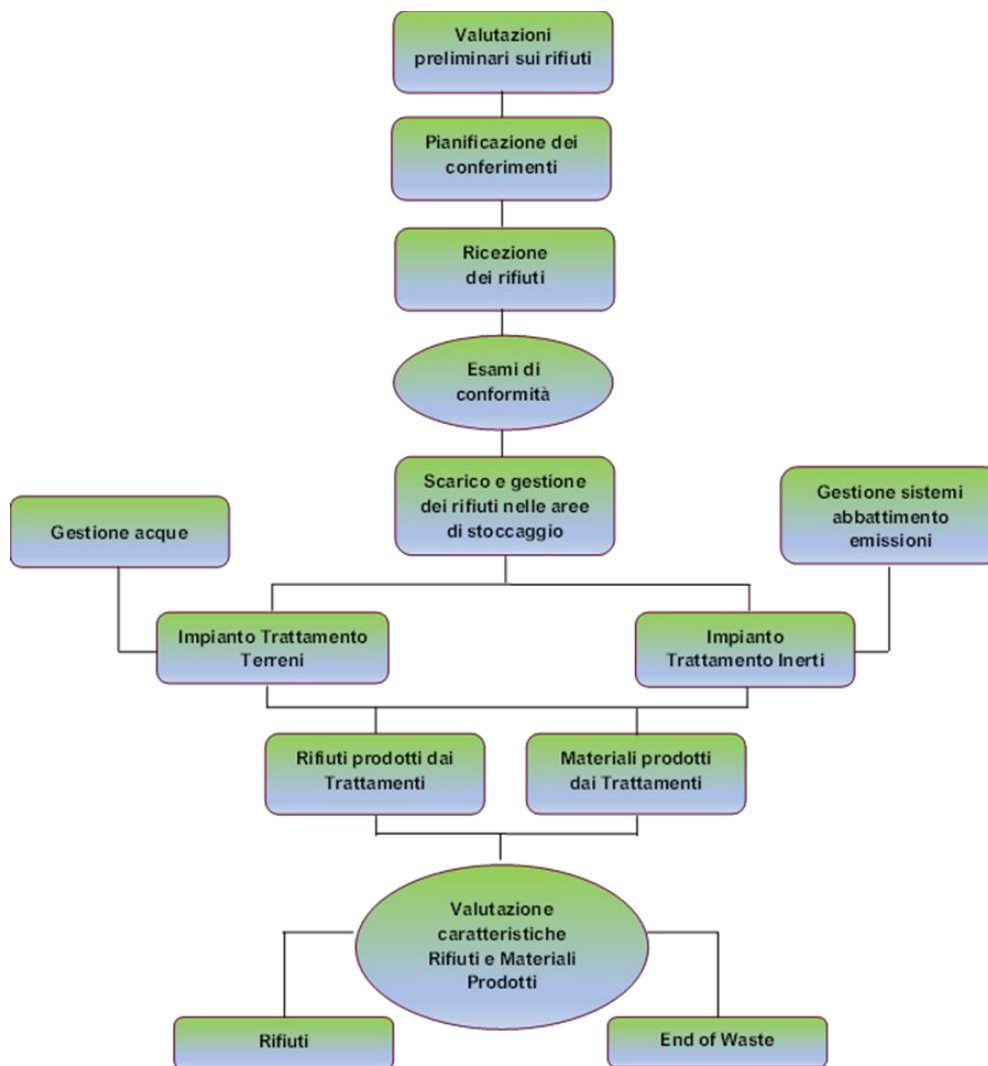


Figura 12 - Diagramma di flusso del processo

La verifica della conformità dei rifiuti in ingresso è eseguita dal personale di [Eureko S.r.l.](#) mediante controllo della validità e della completezza dei dati contenuti nella documentazione cogente sui rifiuti, controllo visivo e controllo radiometrico; l'esito negativo anche di un solo controllo determina la non accettabilità dei rifiuti in piattaforma e la segnalazione del caso specifico agli organi competenti.

Inoltre, sui terreni provenienti da bonifiche, vengono eseguite attività di campionamento ed analisi in funzione delle quantità di rifiuti in ingresso all'impianto.

2.5. Sezioni di presidio ambientale

2.5.1. Impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera

A presidio del punto di emissione E2 dell'impianto di recupero inerti è installato un sistema di abbattimento delle polveri attraverso [filtro a manica](#).

Le attività svolte nel sito possono determinare anche emissioni di polveri diffuse, provenienti dai cumuli di rifiuti, dai cumuli di materiali recuperati, dalle attività di movimentazione interna. L'impianto inerti e le vie di passaggio nei punti di maggior criticità sono dotati di [sistemi di contenimento delle polveri tramite acqua](#).

2.5.2. Superfici delle aree di stoccaggio, recupero e messa in riserva

Ad eccezione delle aree a verde, tutto il sito risulta completamente pavimentato e dotato di rete di raccolta delle acque meteoriche. Di seguito si specificano le caratteristiche costruttive delle aree di stoccaggio, che garantiscono un'elevata protezione del suolo e del sottosuolo.

- [Aree adibite alla messa in riserva dei rifiuti in ingresso](#)

I rifiuti destinati al trattamento nell'impianto di recupero inerti sono stoccati in cumuli all'aperto su un'area [pavimentata in calcestruzzo](#). I lavori di impermeabilizzazione hanno interessato la superficie scolante che risulta servita da un impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche (vasca di prima pioggia).

L'area adibita al trattamento terreni – Soil Washing è stata realizzata con posa di geomembrana in HDPE, posa di geotessuto a protezione e finitura in calcestruzzo; inoltre, la messa in riserva dei rifiuti destinati all'impianto di soil washing è posta [sotto tettoia](#).

- [Aree adibite al deposito preliminare](#)

I rifiuti prodotti dall'attività di recupero inerti sono costituiti prevalentemente da legno, plastiche, gomme e ferro e sono stoccati [in cassoni e in box dedicati](#).

I rifiuti prodotti dall'attività di Trattamento Terreni - Soil Washing sono costituiti dai fanghi originati dal filtro pressa, dai metalli ferrosi separati dai rifiuti trattati e dalle sabbie prodotte eventualmente non conformi. I fanghi sono stoccati nell'area sotto tettoia destinata alla messa in riserva dei rifiuti in ingresso (descritta in precedenza), i metalli ferrosi sono raccolti in box dedicato (nei pressi del deferrizzatore magnetico) mentre le sabbie sono stoccate in prossimità del relativo nastro di scarico su superficie impermeabilizzata con totale raccolta delle acque.

- [Aree scoperte adibite al recupero e stoccaggio dei prodotti finiti](#)

Per l'impianto di Soil Washing i prodotti del trattamento sono accumulati in apposita area pavimentata con [calcestruzzo armato](#), [dotata di cordoli di contenimento](#) e di [sistema di raccolta delle acque](#) rinviate in impianto.

Per l'impianto recupero inerti i materiali prodotti sono accatastati su piazzale realizzato in ghiaietto su mista stabilizzata.

2.5.3. Sistema di lavaggio ruote

All'uscita dell'impianto di soil washing è presente un sistema di lavaggio ruote dei mezzi, al fine di limitare il trascinamento di polveri all'esterno dell'impianto.

2.5.4. Sistema di raccolta delle acque meteoriche

Tutta l'area adibita all'impianto di soil washing è dotata di un sistema di raccolta e contenimento delle acque meteoriche o di eventuali sversamenti. Tutta la superficie costituisce un sistema di contenimento in quanto risulta essere come una vasca di stoccaggio in calcestruzzo delimitata da un cordolo. Questo sistema riesce a garantire ampiamente, anche in caso di eventi accidentali, il contenimento dell'intero volume delle acque di processo.

L'acqua viene convogliata in due vasche di accumulo e successivamente avviata al depuratore chimico-fisico. Al termine del trattamento l'acqua depurata viene raccolta in una vasca per il successivo riutilizzo nell'impianto di Soil Washing o, in caso di esubero, scaricata in corpo idrico superficiale. Ne risulta che lo scarico in corpo idrico superficiale sia occasionale.

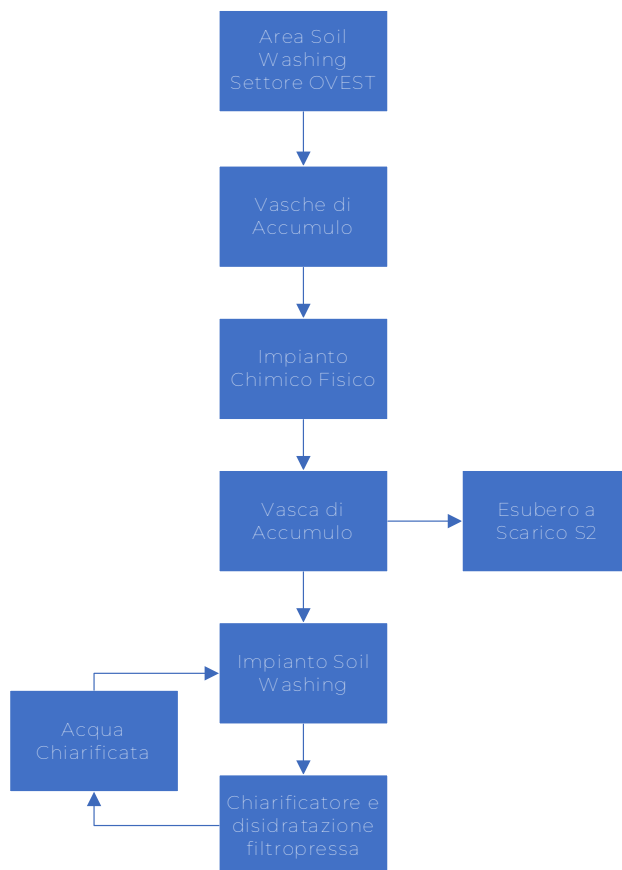


Figura 13 - Sistema di funzionamento sistema di raccolta acque settore OVEST

Anche l'area dell'impianto recupero inerti è servita da un sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche, dotato di separazione delle acque di prima pioggia che vengono trattate, accumulate per il riutilizzo e, se necessario, scaricate in corpo idrico superficiale.

Eureko S.r.l. è autorizzata a scaricare le proprie acque meteoriche in corpo idrico superficiale in due punti, denominati S1 e S2.

2.5.5. Impianto di depurazione chimico – fisico delle acque meteoriche

Settore Ovest: l'impianto tratta le acque provenienti dall'area dell'impianto di soil washing, che vengono raccolte in due vasche di accumulo.

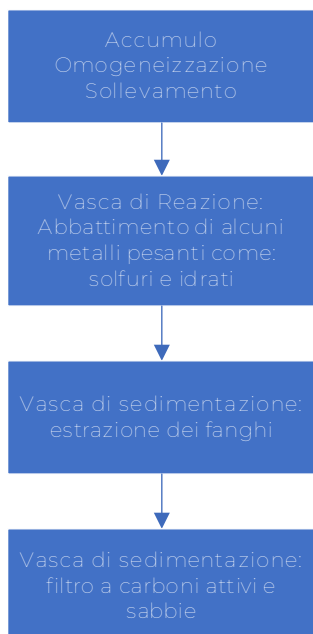


Figura 14 - Schema del processo di depurazione

È costituito da un modulo chimico-fisico, dove si realizzano le reazioni chimiche e le separazioni gravitazionali dei composti indesiderati e da un modulo di filtrazione su carbone attivo con funzione di finitura.

Le fasi del **processo di depurazione** sono schematizzate nel diagramma qui a fianco.

Le acque depurate sono poi inviate ad una ulteriore vasca e da qui vengono prelevate per alimentare l'impianto Soil Washing. In caso di eventi meteorici eccezionali che superano la capacità d'invaso delle vasche di accumulo le acque trattate sono inviate allo scarico S2.

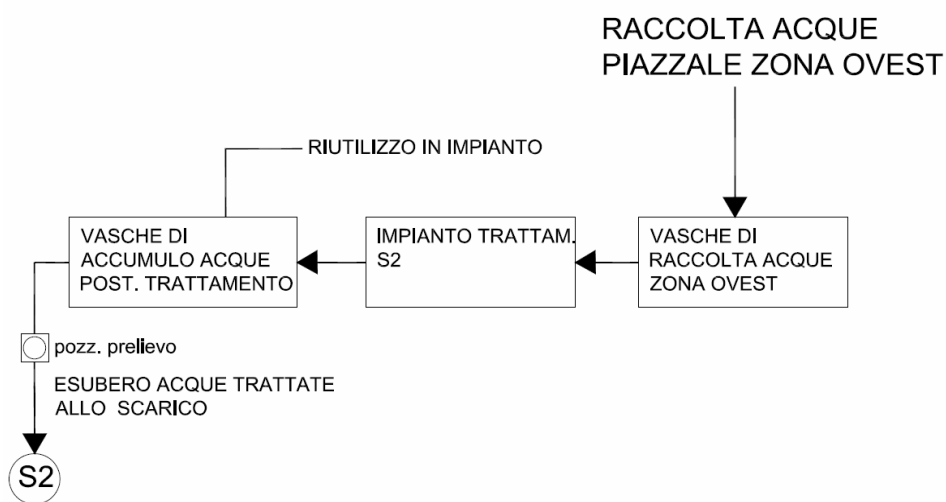


Figura 15 - Schema del sistema di raccolta delle acque Zona Ovest

Settore est: l'impianto è costituito da un sistema di raccolta con vasca di prima pioggia, e relativo trattamento di disoleatura e dissabbiatura primo dello scarico in corpo idrico superficiale. In alternativa le acque raccolte possono essere avviate al trattamento nell'impianto chimico fisico S1 ove subiscono trattamento di chiariflocculazione e filtrazione a sabbia per l'eliminazione dei solidi sospesi difficilmente eliminabili per sola decantazione. Le acque trattate sono accumulate per il successivo riutilizzo in apposite vasche; l'eventuale esubero confluisce allo scarico S1 insieme alle acque di seconda pioggia.

2.5.6. Barriera di mitigazione ambientale

Per limitare l'impatto visivo, Eureka S.r.l. ha realizzato, lungo il perimetro nord, est e sud, un terrapieno alto 4-6 m. piantumando pioppi neri ed arbusti autoctoni. La barriera, oltre che un effetto di mitigazione paesaggistica, svolge anche il compito di barriera antirumore.



Figura 16 - Barriera di mitigazione ambientale

3. La normativa applicabile

3.1. Normativa cogente

Le attività e gli impianti di [Eureko S.r.l](#) risultano oggi normati dalla Autorizzazione Dirigenziale della Città metropolitana di Milano n. 5298/2022 del 10.08.2022 e s.m.i. (Autorizzazione Integrata Ambientale o AIA).

La tabella che segue descrive l'attuale quadro autorizzativo di [Eureko S.r.l](#).

Settore	Norme	Ente competente	Numero autorizzazione	Data di emissione	Scadenza	Note
ARIA	D. Lgs. 152/06	Città metropolitana di Milano	R.G. n5298/2022 (AIA) e s.m.i.	10/08/2022	10/08/38	Emissioni E2, emissioni scarsamente rilevanti
ACQUA	D. Lgs. 152/06	Città metropolitana di Milano	R.G. n5298/2022 (AIA) e s.m.i.	10/08/2022	10/08/38	Scarichi S1 ed S2 (acque meteoriche in corpo idrico superficiale)
	R.D. 1775/1933	Provincia di Milano	Decreto 177	06/07/2006	09/08/29	Concessione derivazione acqua per uso industriale (0,3 l/sec)
	D. Lgs. 152/06	Città metropolitana di Milano	R.G n 12031/2015 (AUA)	30/12/2015	29/12/30	Scarico acque reflue civili per sub irrigazione
RIFIUTI	D. Lgs. 152/06	Città metropolitana di Milano	R.G. n5298/2022 (AIA) e s.m.i.	10/08/2022	10/08/38	/
PREV. INCENDI	Decreto n. 151/2011	Comando dei VVF	SCIA Segnalazione Certificata di Inizio Attività	09/03/2022	08/03/27	serbatoio di gasolio per il rifornimento dei mezzi di movimentazione interna

Tabella 4 – Quadro Normativo Cogente

3.2. Sistema di Gestione Ambientale

Eureko S.r.l., consapevole del potenziale impatto sull'ambiente legato alle proprie attività, [si impegna](#) a garantire la [massima tutela e sicurezza per l'uomo e per l'ambiente](#), scegliendo un metodo di conduzione della propria attività responsabile ed adeguato alla normativa vigente in materia. A tal fine è stato adottato un [Sistema di Gestione Ambientale](#), conforme al Regolamento CE n. 1221/09 e s.m.i. e alla norma UNI EN ISO 14001:2015.

Il Sistema di Gestione Ambientale è attualmente integrato con un Sistema di gestione della Sicurezza e Salute dei Lavoratori, certificato conforme alla norma ISO 45001:2018

Tale Sistema di gestione è strutturato in un insieme organico di documenti che può essere schematizzato come segue:



Tabella 5 - Struttura del Sistema di Gestione Ambientale

L'[Analisi Ambientale Iniziale](#) è un'esauriente analisi degli aspetti ambientali associati alle attività svolte. L'analisi ha preso in considerazione l'intera gamma delle situazioni operative, nella prospettiva di ciclo di vita del prodotto; in questo modo è stato possibile determinare gli aspetti che avessero o potessero comportare rischi significativi, valutare il livello di controllo esercitato e definire obiettivi di miglioramento.

La [Politica Integrata](#) formalizza l'impegno alla prevenzione dell'inquinamento, al rispetto della normativa ambientale applicabile e al miglioramento delle performance ambientali.

La gestione di un aspetto ambientale significativo può comportare anche la predisposizione di [procedure/istruzioni operative](#) dedicate, che definiscano compiti, responsabilità e modalità operative.

Il Sistema di Gestione Ambientale è periodicamente sottoposto a verifiche interne ([audit ambientali](#)), al fine di controllare la regolare applicazione delle procedure previste.

3.2.1. La Politica Integrata Ambiente e Sicurezza

EUREKO Greenthesis Group	POLITICA INTEGRATA AMBIENTE E SICUREZZA
INTRODUZIONE La Direzione di Eureka Srl considera la tutela dell’ambiente, della salute e della sicurezza dei lavoratori come parte integrante dell’attività aziendale e dell’impegno strategico rispetto alle finalità più generali dell’organizzazione; a tal fine ha deciso di adottare e mantenere attivo il <u>Sistema di Gestione Integrato</u> conforme alle norme e <u>UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018</u>. Il campo di applicazione del sistema di gestione integrato è: MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, DEPOSITO PRELIMINARE, RICONDIZIONAMENTO PRELIMINARE E RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DERIVANTI DA BONIFICHE AMBIENTALI E DEMOLIZIONI EDILIZIE AL FINE DI OTTENERE PRODOTTI END OF WASTE UTILIZZABILI, SEMPRE NEL SETTORE EDILE, COME ALTERNATIVA ALL’UTILIZZO DELLE MATERIE PRIME DI ESTRAZIONE NATURALE. La nostra attività ha lo scopo specifico di fornire un’alternativa al consumo di materia prima di estrazione naturale attraverso la produzione di EoW certificate con un processo che valorizza economicamente i rifiuti da costruzione e demolizione riducendone al contempo il quantitativo da smaltire. La presente politica si applica ai processi e alle attività del nostro sito in Peschiera Borromeo (MI). OBIETTIVI GENERALI L’Azienda promuove la qualità e l’affidabilità del proprio servizio ed il miglioramento continuo delle proprie prestazioni, stabilendo annualmente obiettivi e programmi. Sono stati definiti i seguenti obiettivi in tema di protezione ambientale e di igiene e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, che di fatto costituiscono linee guida di comportamento alle quali tutto il Personale operante in Azienda, ciascuno per le proprie competenze e livelli di responsabilità, deve attenersi. Gli impegni assunti dalla Direzione di Eureka srl sono: • assicurare il rispetto delle prescrizioni legislative e autorizzative applicabili a livello locale e nazionale in ambito di sicurezza sul lavoro e tutela dell’ambiente;	• eliminare, per quanto possibile, i pericoli e definire le opportune misure tecniche, organizzative e di sviluppo delle competenze e della consapevolezza dei lavoratori, necessarie per la riduzione e la prevenzione dei rischi; • fornire a tutto il personale, che a diverso titolo opera presso le strutture aziendali, condizioni di lavoro sicure e salubri per la prevenzione di infortuni e malattie correlate al lavoro; • porre la massima cura nella manutenzione delle macchine e delle apparecchiature presenti, al fine di prevenire incidenti ambientali e danni alla salute o alla sicurezza del Personale dipendente, dei fornitori e dei visitatori • applicare le Migliori Tecnologie Disponibili (MTD) del proprio settore al fine di cogliere le opportunità offerte dal mercato e: ◦ contenere gli aspetti ambientali significativi con i relativi impatti utilizzando per le macchine operatrici carburante HVO (<u>Hydrogenated Vegetable Oil</u>) ◦ ridurre l’esposizione al rischio dei lavoratori installando sulle macchine operatrici sistemi per la riduzione del rischio di interferenza • curare la formazione, l’informazione continua e l’addestramento del proprio personale e degli addetti che operano all’interno dell’Organizzazione con l’esercizio di attività di approfondimento, divulgazione e partecipazione, finalizzate alla conoscenza degli obiettivi aziendali, delle procedure operative interne adottate, delle problematiche ambientali, di salute e di sicurezza dei lavoratori; • effettuare verifiche, ispezioni e audit atti a identificare e a prevenire eventuali situazioni di non conformità con i requisiti del Sistema di Gestione Integrato e la normativa cogente perseguendo il miglioramento continuo attraverso le azioni correttive che ne conseguono; • adottare i piani di monitoraggio e controllo previsti dalle proprie autorizzazioni e dalle normative applicabili; • monitoraggio continuo dell’emissione di CO₂ per pianificare ulteriori azioni volte
09/12/2024	Rev. 2
	Pagina 1 di 2

Il presente documento fa parte della documentazione ufficiale di Eureka Srl.; è vietata la riproduzione e/o divulgazione, anche parziale, senza previa autorizzazione da parte della Direzione Aziendale.

alla sua riduzione al fine di contribuire maggiormente alla diminuzione dell'effetto serra globale;

- produzione di materiali End of Waste che siano in termini qualitativi migliori rispetto ai concorrenti e paragonabili a quelli di provenienza "naturale" per promuovere il riutilizzo del rifiuto e sostenere l'economia circolare;
- proteggere l'ambiente naturale dal danno e dal degrado derivanti dall'attività dell'azienda adottando tutte le misure atte a prevenire gli sprechi di energia e di risorse non rinnovabili:
 - o riducendo il consumo energetico degli impianti attraverso:
 - l'installazione sistema di rifasamento zona impianto Soil Washing
 - ripristino sistema di rifasamento zona impianto macerie
 - o Incrementando il recupero delle acque meteoriche attraverso l'automazione della partenza dell'impianto chimico fisico
- tutelare la comunità locale ed i dipendenti attraverso la riduzione/mantenimento di un livello di rumore accettabile implementando la barriera fonoassorbente attraverso la messa a dimora di 140 piante.
- definire, pianificare e periodicamente riesaminare obiettivi di miglioramento per sicurezza e la salute dei lavoratori e la tutela ambientale;
- analizzare e gestire in modo continuo i rischi e le opportunità connessi con le attività dell'Azienda, finalizzati al miglioramento continuo delle proprie prestazioni, definendo obiettivi annuali, il cui raggiungimento venga verificato tramite l'utilizzo di opportuni indicatori di prestazione (KPI), fornendo adeguate risorse;
- collaborare con gli Enti di Controllo, le Autorità Pubbliche e le Comunità Locali ed informare gli stakeholders sulle attività svolte e sulle iniziative intraprese volte a migliorare le prestazioni del Sistema di Gestione Integrato;
- aprire canali di comunicazione con le parti interessate sul proprio sito web <https://eureko.greenthesisgroup.com/> attraverso sezioni dedicate e attraverso

l'organizzazione periodica di giornate di "Impianti Aperti"

DISTRIBUZIONE DEL DOCUMENTO DI POLITICA

La Politica viene diffusa a tutti i collaboratori interni, clienti, fornitori, appaltatori ed è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta; condivisa all'interno dell'organizzazione mediante affissione in bacheca e, alle parti interessate, sul proprio sito web <https://eureko.greenthesisgroup.com/>

I contenuti del documento vengono periodicamente revisionati dalla Direzione, illustrati e costantemente richiamati durante i vari incontri organizzanti in Azienda.

Peschiera Borromeo,

09/12/2024

Il Direttore di Lavoro:

P. Russo

l'Amministratore Unico:

D. Semenzato

4. Aspetti ambientali diretti ed indiretti

4.1. Identificazione e valutazione degli aspetti ambientali e analisi di rischio

4.1.1. Identificazione degli aspetti ambientali

Un aspetto ambientale è definito nella norma ISO 14001 come “elemento di un’attività, prodotto o servizio di un’organizzazione che può interagire con l’ambiente”.

Gli aspetti ambientali di Eureka S.r.l. sono stati individuati tenendo conto delle attività passate e presenti eseguite nel sito di Peschiera Borromeo e della prospettiva di ciclo di vita del prodotto trattato.

Le attività attualmente svolte nell’impianto sono state analizzate per processi in relazione alla gestione della produzione, alla manutenzione degli impianti produttivi, alle attività di gestione delle reti tecnologiche a servizio degli impianti, alle attività di ufficio, alle attività di trasporto; sono stati considerati sia gli aspetti ambientali di natura diretta (soggetti a un controllo gestionale completo da parte dell’organizzazione) sia quelli di natura indiretta (semplicemente influenzabili dalla stessa).

Gli aspetti significativi in ingresso (IN) ed uscita (OUT) (qui sottoelencati) e le prestazioni a questi associate sono descritti nella sezione 4.2.

IN	Consumo di Energia
IN	Consumo di Materia
IN	Consumo di Risorsa Idrica
IN/OUT	Rifiuti
IN/OUT	Traffico Indotto
OUT	Scarichi idrici
OUT	Contaminazione del sottosuolo e dell’acqua sotterranea
OUT	Emissioni in atmosfera
OUT	Rumore
IN/OUT	Impatto visivo

Tabella 6 - Aspetti ambientali significativi

4.1.2. Individuazione degli aspetti significativi ed Analisi di rischi e opportunità

Ad ogni fase del processo è stato associato un aspetto ambientale con il relativo impatto valutandone poi la significatività.

Gli esiti di questa valutazione preliminare hanno consentito di individuare il livello significatività dell’aspetto, che può essere Non Significativo, Significativo e Molto Significativo.

Gli aspetti non significativi, pur non rappresentando criticità, sono comunque tenuti in considerazione e vengono descritti gli eventuali presidi messi in atto.

Sugli aspetti significativi e molto significativi viene condotta un’analisi su rischi ed opportunità ad essi associati (intesi non solo come rischi/opportunità per l’ambiente naturale ma anche per l’azienda sotto il profilo reputazionale, legislativo e di mercato), che possono avere tre livelli “di importanza”: basso, medio ed alto.

Dagli aspetti giudicati con importanza media o alta possono scaturire gli spunti per il miglioramento continuo.

Dall'analisi fatta emerge che gli aspetti ambientali significativi e molto significativi sono:

- emissione in atmosfera di polvere diffusa.
- rumore
- consumo di energia elettrica
- consumo di acqua
- rifiuti (produzione e ricevimento di rifiuti non conformi)

In tabella 7 un riassunto di quanto emerso:

Aspetto ambientale significativo	Parti interessate	Aspettative delle parti interessate	Rischi/Opportunità	Azioni in corso e/o previste
Emissioni in atmosfera di polveri diffuse dovute al transito dei mezzi pesanti	Dipendenti Comunità locali	Tutela della propria salute Condizioni di vivibilità accettabile	RISCHI Mancato rispetto delle prescrizioni per la sicurezza dei lavoratori ed autorizzative in ambito ambientale (AIA) Lamentele dei vicini con conseguenti criticità nei rapporti con le autorità locali. Difficoltà ad ottenere rinnovi o nuove emissioni autorizzative per l'attività Compromissione immagine aziendale	Sensibilizzazione degli autisti a mantenere una velocità contenuta e ridurre rumore e sollevamento della polvere Installazione di autovelox in collaborazione con la PL di Pantigliate sulla via di accesso al polo di cava con velocità massima consentita di 30 Km/h. Ripristino di parte del manto stradale più ammalorato in collaborazione con le altre ditte presenti. Contratto esterno per lo spazzamento dei piazzali interni e la pulizia periodica delle aree comuni per limitare il trascinamento di fango e terra sulla strada di accesso (contratto Sangalli per pulizia mensile) Asfaltatura delle strade interne comuni per ridurre il trascinamento di fango sulla strada di accesso al polo estrattivo.
Rumore Dovuto al transito dei mezzi e al funzionamento degli impianti			OPPORTUNITÀ Miglioramento immagine aziendale	Acquisto di canna su supporto trasportabile per il piazzale stoccaggio macerie da utilizzare in fase di scarico (all'occorrenza) Bagnatura di cumuli e strade interne mediante sistemi di nebulizzazione Organizzazione di giornate di "Impianti aperti" per fare conoscere alla comunità locale in nostro operato

Aspetto ambientale significativo	Parti interessate	Aspettative delle parti interessate	Rischi/Opportunità	Azioni in corso e/o previste
				Mantenimento di barriera antirumore e piantumazione di nuove essenze arboree
Consumo di energia elettrica	Società, cittadini clienti	Attività industriali adottino fonti di energia più efficienti o rinnovabili o si rivolgano a fornitori che garantiscano una quota di energia rinnovabile maggiore	RISCHI Emissione CO₂ e Contributo al riscaldamento Globale tramite effetto serra OPPORTUNITÀ Diminuire i costi di acquisto dell'EE Ridurre le emissioni di CO₂	Rifacimento del tetto palazzina mensa/spogliatoi per migliorare isolamento termico e quindi l'efficienza energetica. Installati pannelli fotovoltaici a servizio della palazzina uffici Installare sistema di rifasamento zona impianto SW e ripristinare quello dell'impianto macerie Valutare la possibilità di installare sopra le tettoie area impianti pannelli fotovoltaici.
Risorsa Idrica	Società, cittadini	Salvaguardia di una materia prima non rinnovabile	RISCHI Sanzioni amministrative in caso di consumo annuo oltre al consentito Peggioramento KPI OPPORTUNITÀ Migliorare i KPI	Presenza di un Sistema di recupero delle acque di dilavamento piazzali, stoccaggio in vasche di accumulo e successivo trattamento per il riutilizzo della risorsa idrica Progetto per la massimizzazione del recupero delle acque meteoriche attraverso l'avvio automatico dell'impianto Chimico Fisico S1 in caso di precipitazioni abbondanti nei periodi non presidiati (notte, fine settimana, chiusura aziendale)
Ricevimento di rifiuti	Direzione	essere tutelata da sanzioni e contestazioni dei clienti	RISCHI Sanzioni amministrative – Sanzioni penali per mancato rispetto delle prescrizioni autorizzative Aumento delle spese per eventuale smaltimento del carico erroneamente accettato End of Waste non certificabili (non vendibili).	Compilazione e firma del documento di caratterizzazione del rifiuto in fase di domanda di conferimento. Respingimento del carico Sistematici controlli sull'EOW per la cessazione della qualifica di rifiuto Produzione per lotti; Sistema di gestione della produzione certificato 2+ Blocco dei conferimenti che porterebbero a EoWi non certificabili
	Enti di controllo	accordo alle prescrizioni verifica delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso intercettazione e trattamento di eventuali anomalie		
	Clienti in uscita	Materiale conforme alle esigenze di mercato e alla normativa cogente		

Aspetto ambientale significativo	Parti interessate	Aspettative delle parti interessate	Rischi/Opportunità	Azioni in corso e/o previste
Produzione di rifiuti	Direzione	Essere tutelata da sanzioni e contestazioni dei fornitori	R: rifiuti prodotti smaltiti in modo non corretto. R: Mancato rispetto delle prescrizioni autorizzative dei destinatari, R: Sanzioni amministrative – Sanzioni penali	Caratterizzazione dei fanghi da smaltire/recuperare per lotti Se previsto conferimento in discarica: campionamento da parte di un laboratorio di fiducia + analisi di controllo del destinatario su alcuni parametri critici concordati + analisi completa di omologa semestrale.
	Enti di controllo	Conformità alle prescrizioni verifica delle caratteristiche dei rifiuti in uscita intercettazione e trattamento di eventuali anomalie		

Tabella 7 - Aspetti ambientali Significativi

Il percorso di valutazione sopra descritto è dettagliato nel documento “PG 02 All 2 - Analisi dei Rischi e delle Opportunità”, allegato alla presente Dichiarazione Ambientale.

Nei paragrafi che seguono vengono descritti gli aspetti ambientali diretti ed indiretti sia dal punto di vista qualitativo sia quantitativo; ove necessario vengono inoltre riportati i risultati di indicatori specifici definiti per valutare le prestazioni aziendali relativamente ai diversi aspetti.

4.2. Prestazioni relative agli aspetti ambientali significativi ed Indicatori Specifici

4.2.1. Vettori Energetici

4.2.1.1. Consumo di Energia Elettrica ed Indicatore Specifico di Prestazione

Il consumo di energia elettrica è riconducibile principalmente al funzionamento dei macchinari degli impianti di lavorazione e dei servizi generali. Un secondo contatore registra anche i consumi (molto meno significativi) dei locali degli uffici, della mensa e del laboratorio.

Il grafico in figura 17 rappresenta il consumo di energia elettrica, espressa in MWh, relativa al funzionamento di impianti ed uffici per gli anni 2021-2024.

I dati di consumo sono tratti dalle fatture per quanto concerne l'energia elettrica proveniente dalla rete e dal sito <https://monitoring.solaredge.com/> per quanto riguarda la quota rinnovabile derivata dai pannelli fotovoltaici a servizio della palazzina uffici.

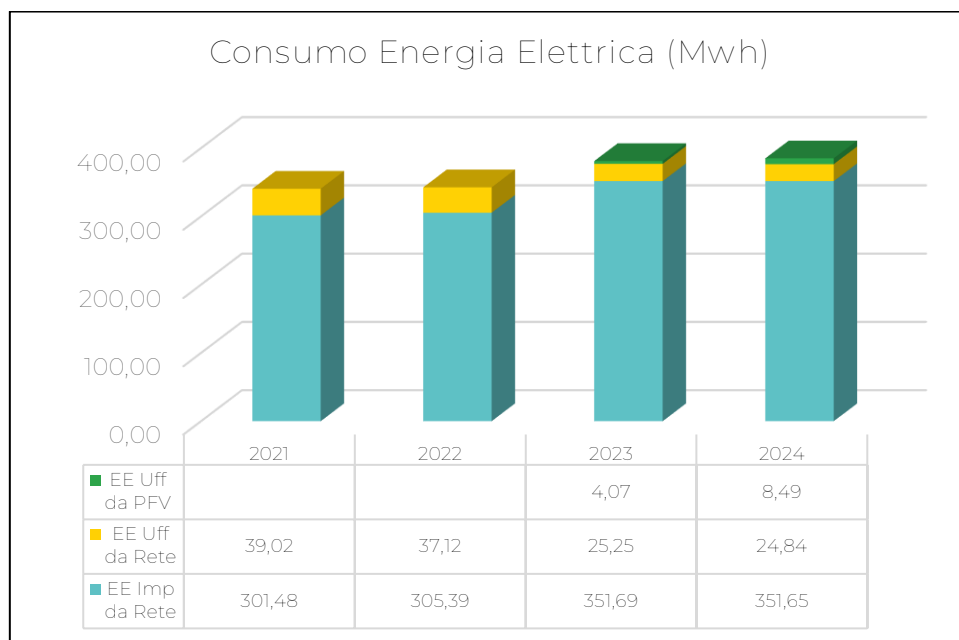


Figura 17 - Consumo di Energia Elettrica - periodo 2021-2024

Il consumo dipende essenzialmente dal volume dei rifiuti trattati; infatti, la maggior parte dell'energia è assorbita per il funzionamento degli impianti produttivi.

Palazzina Uffici

Nel 2024 si osserva che il quantitativo di Energia elettrica consumata per l'alimentazione degli uffici, pari a 33,33 MWh, è globalmente aumentata rispetto al 2023 (29.32 MWh) ma grazie all'impianto fotovoltaico il quantitativo di EE acquistato dalla rete è sceso riducendo anche il quantitativo di CO₂ emessa in atmosfera.

Zona Impianti

Ne 2024 è rimasto costante il consumo di Energia Elettrica nella zona impianti.

In Figura 18 la linea nera mostra il consumo specifico di Energia Elettrica consumata agli impianti rapportato alle tonnellate di Rifiuti Trattati.

Nel grafico gli istogrammi rappresentano le tonnellate di rifiuti trattati; sono indicati in azzurro le tonnellate di rifiuti trattati totali, in verde i rifiuti trattati al Soil Washing ed in arancione quelli trattati nell'Impianto Macerie.

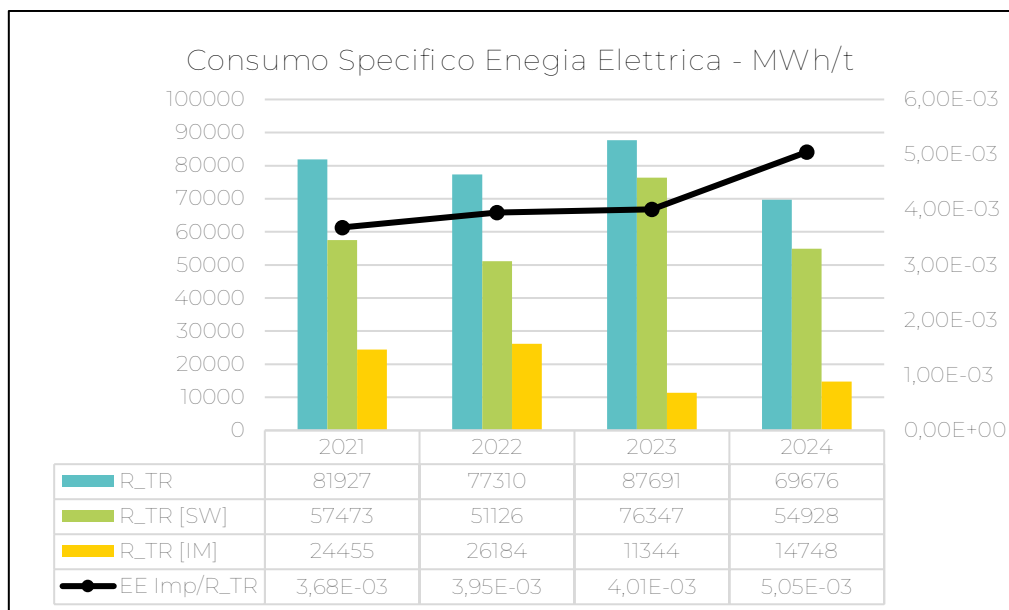


Figura 18 - Indicatore Specifico di Energia Elettrica - Anni da 2021 a 2024

È noto che l'efficienza energetica specifica indicata dall'indicatore, sia influenzata:

- dal regime di carico d'impianto (maggiore il carico, maggiore l'efficienza),
- dal mix di lavorazione (l'attività di soil washing è più energivora del trattamento macerie)
- dalla qualità del materiale in ingresso, infatti, materiali limo-argillosi comportano una riduzione della portata in alimentazione e la necessità di rilavorazione di buona parte del materiale

Nel 2024 l'indicatore è peggiorato rispetto al 2023 perché, **a fronte di un consumo di energia uguale al 2023, sono stati trattati meno rifiuti (minor carico-minor efficienza) con una preponderanza di rifiuti trattati al Soil Washing (attività più energivora) e di questi circa il 40% con matrice prevalentemente di natura argillosa.**

4.2.1.2. Energie rinnovabili

Eureko S.r.l. da giugno 2023 produce energia da fonti rinnovabili grazie all'impianto fotovoltaico da 15 KWP a servizio della zona uffici; tale energia viene in parte autoconsumata ed in parte ceduta alla rete con un risparmio di ton di CO₂ immesse in atmosfera.

I dati ottenuti da giugno 2023, ricavati da quanto riportato dal monitoraggio dell'impianto (<https://monitoring.solaredge.com/>) sono i seguenti:

	MWh			Ton CO ₂ Evitate (*)	
	Prodotta	Autoconsumata	Immessa	Per Produzione	Per Autoconsumo
2023	5,22	4,58	0,64	2,06	1,80
2024	16,9	8,5	8,4	6,67	3,35

(*) dato calcolato tenendo conto del fattore di conversione (calcolato a partire dai dati forniti dal sito <https://monitoring.solaredge.com/>) risparmio della CO₂ pari a 0,394 ton di CO₂ per ogni MWh di energia prodotta.

Per quanto riguarda l'energia elettrica proveniente dalla rete, il fornitore dichiara (dati del 2023) che la quota energetica proveniente da fonti di origine rinnovabile sono state pari al 38,17%.

Studi di fattibilità svolti in passato finalizzati a valutare l'installazione di un impianto fotovoltaico a servizio dell'area impianti ne avevano escluso la convenienza per l'utilizzo discontinuo e limitato nel tempo.

Data la nuova spinta verso l'indipendenza energetica promossa a tutti i livelli (Europa, Italia, Gruppo GTH) tale progetto verrà ripreso nel prossimo triennio.

4.2.2. Consumo di Carburante ed Indicatore Specifico di Prestazione

I carburanti utilizzati da Eureko sono gasolio e benzina.

Il Gasolio viene utilizzato per:

- alimentazione dei mezzi di movimentazione a terra (pale gommate, escavatore, etc.) all'interno dell'area di impianto (il gasolio viene conservato in un serbatoio sub-aereo mobile da 5 m³);
- alimentazione delle vetture aziendali (rifornimento presso distributori esterni);

La benzina viene utilizzata per alimentare le macchine aziendali a partire dalla seconda metà del 2024.

Il grafico di figura 19 descrive i consumi di carburante, espressi in tonnellate, riferiti agli anni 2021-2024 (fonte: fatture). Si può osservare che i consumi del 2024 per la movimentazione interna dei materiali sono identici a quelli del 2022 e 2023.

NB: per risalire alle tonnellate di carburante, si è tenuto conto della densità di gasolio e benzina

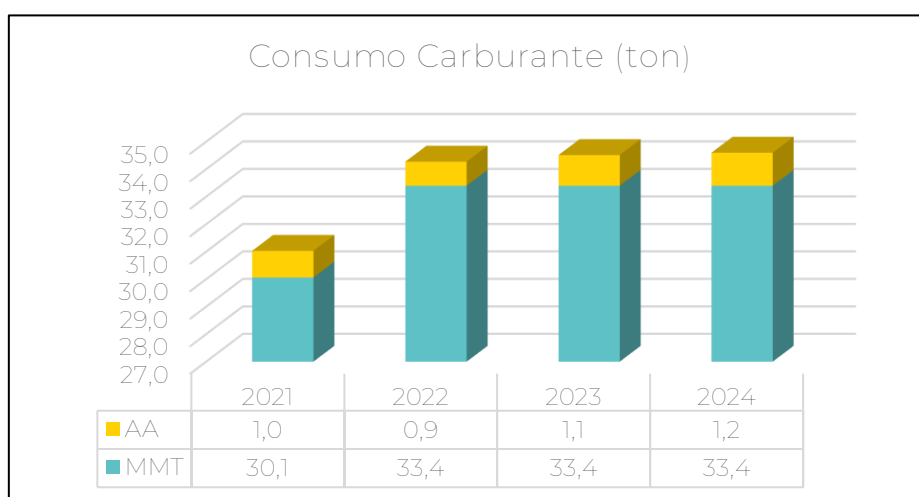


Figura 19 -Consumi Carburante anni 2021-2024

Il contributo che il consumo delle Auto Aziendali fornisce al consumo globale è minimale; alla luce di questo aspetto l'indicatore che rappresenta il consumo specifico di carburante viene calcolato utilizzando solamente il dato proveniente dalla Movimentazione delle Macchine a Terra.

Nel grafico in figura 20 la linea rappresenta il consumo di carburante (per la Movimentazione Macchine a Terra espresso in tonnellate) rapportato alle tonnellate di materiale movimentato (EoW Prodotte + Rifiuti Trattati), indicate dagli istogrammi.

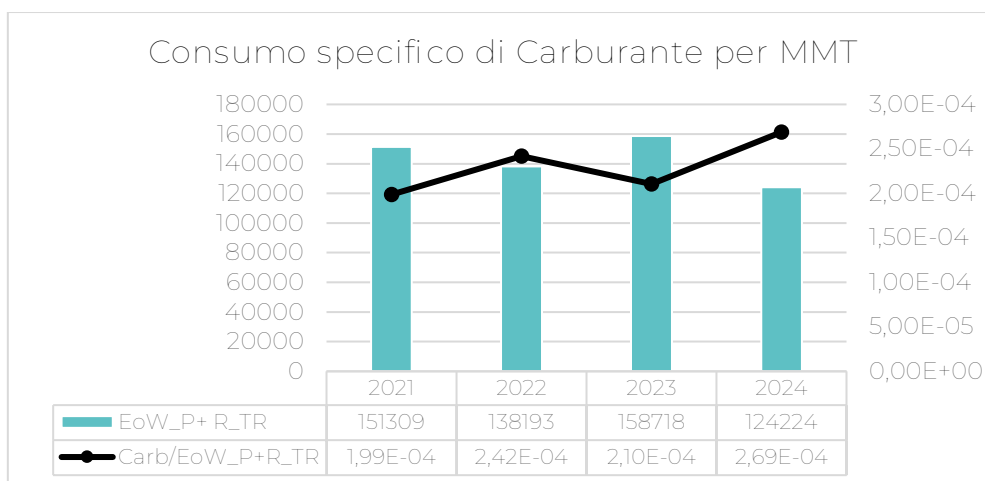


Figura 20 - Consumo Specifico di Carburante e Tonnellate di Materiale Movimentato periodo 2021 - 2024

Nel 2024 si osserva un sensibile peggioramento dell'indicatore perché il consumo di carburante è uguale a quello del 2023 ma si è avuto:

- minor quantitativo di rifiuti trattati
- rifiuti per il 40% argillosi, che hanno richiesto doppie lavorazioni e relative doppie movimentazioni.
- Maggiore vendita di EoW che ha richiesto una loro massiccia movimentazione

Quello del 2024 è il dato peggiore dal 2021.

4.2.3. Materiali

4.2.3.1. Consumo di sostanze Chimiche ed Indicatore Specifico di Prestazione

L'utilizzo di materia è rappresentato dal consumo delle **sostanze chimiche** che è associato alle seguenti attività:

- funzionamento dell'impianto di chiarificazione del soil washing
- funzionamento dell'impianto di depurazione chimico-fisico delle acque meteoriche;
- manutenzione sui mezzi di movimentazione interna;

Nella seguente tabella si riportano gli acquisti annuali delle sostanze chimiche negli anni 2021-2024 (fonte: fatture di acquisto relative periodo considerato).

TIPOLOGIA DI UTILIZZO	QUANTITÀ TOTALE ANNUA ACQUISTATA				
	U.M.	2021	2022	2023	2024
Manutenzione mezzi	ton	0,556	0,98	1,04	1,10
Soil washing	ton	2	3	5	2,68
Impianto di depurazione	ton	0,75	0,5	0,75	0,8
Totale sostanze chimiche	ton	2,81	4,48	4,54	4,57

Tabella 8 - Sostanze Chimiche Acquistate nel periodo 2021-2024

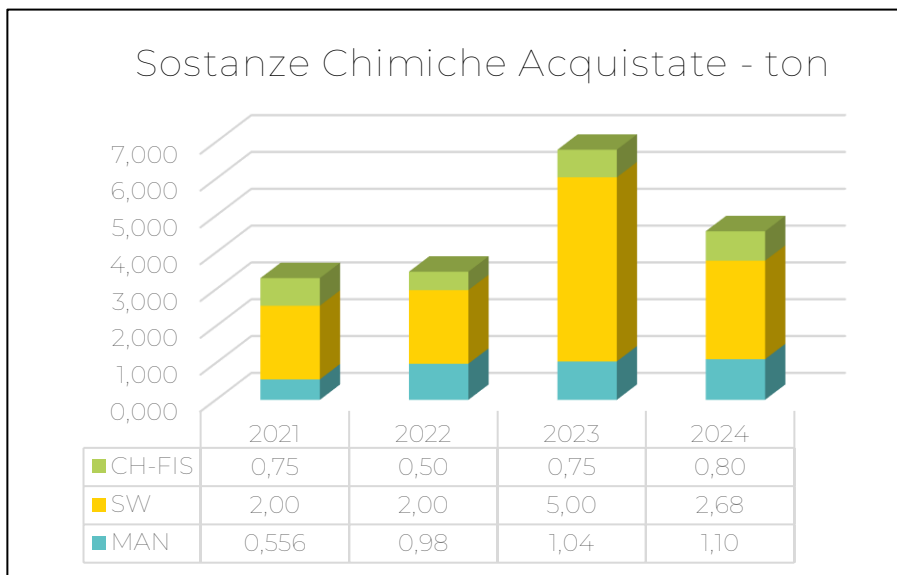


Figura 21 - Sostanze Chimiche Acquistate - Ton

La Figura 21 mostra l'acquisto di sostanze chimiche suddivise per i tre diversi contesti: di manutenzione, di trattamento delle acque e trattamento dei rifiuti all'impianto di Soil Washing.

Tenendo conto di quanto acquistato ogni anno per ogni comparto e della relativa giacenza di magazzino al 1° gennaio e al 31 dicembre, è stato possibile fare una stima del quantitativo di sostanza chimica effettivamente utilizzata per i vari processi.

TIPOLOGIA DI UTILIZZO	QUANTITÀ TOTALE ANNUA CONSUMATA				
	U.M.	2021	2022	2023	2024
Manutenzione mezzi	ton	0,261	1,26	1,07	1,08
Soil washing	ton	1,56	1,4	4,84	3,24
Impianto di depurazione	ton	0,68	0,5	0,65	1,01
Totale sostanze chimiche	ton	2,50	3,16	6,55	5,33

Tabella 9 - Sostanze Chimiche Consumate

Si osserva che il funzionamento dell'impianto di Soil Washing è il comparto che maggiormente utilizza sostanze chimiche con una certa continuità.

L'indicatore potenzialmente significativo associato all'utilizzo delle Sostanze Chimiche è rappresentato quindi dal rapporto fra la quantità di sostanza chimica utilizzata al Soil Washing e la quantità di Rifiuti qui trattata.

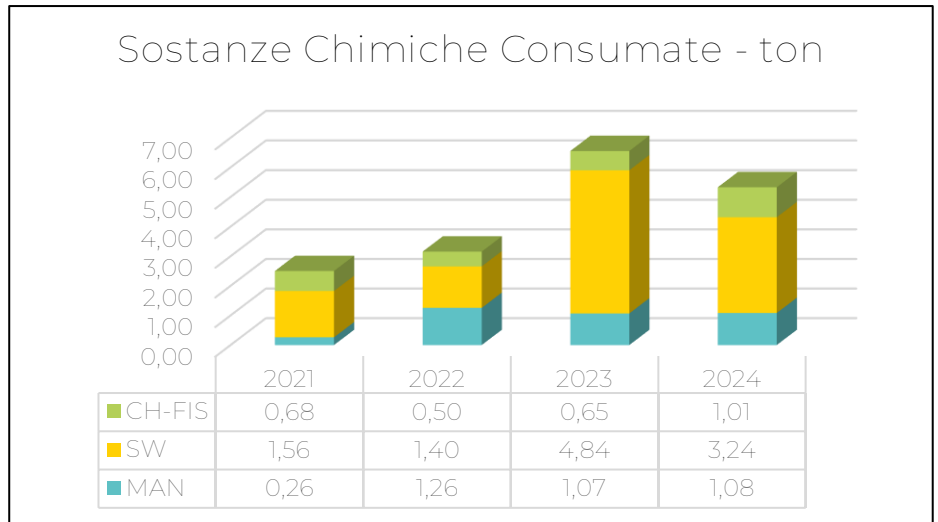


Figura 22 - Sostanze Chimiche Consumate - Ton

Si mette in evidenza il fatto che il quantitativo di sostanza chimica utilizzata è irrisorio rispetto alla mole di rifiuti trattati ogni anno e questo rende l'indicatore poco significativo.

La figura 23 mostra (linea nera) il consumo specifico di sostanze chimiche utilizzate per il SW ed il quantitativo di rifiuti qui trattati (istogrammi azzurri).

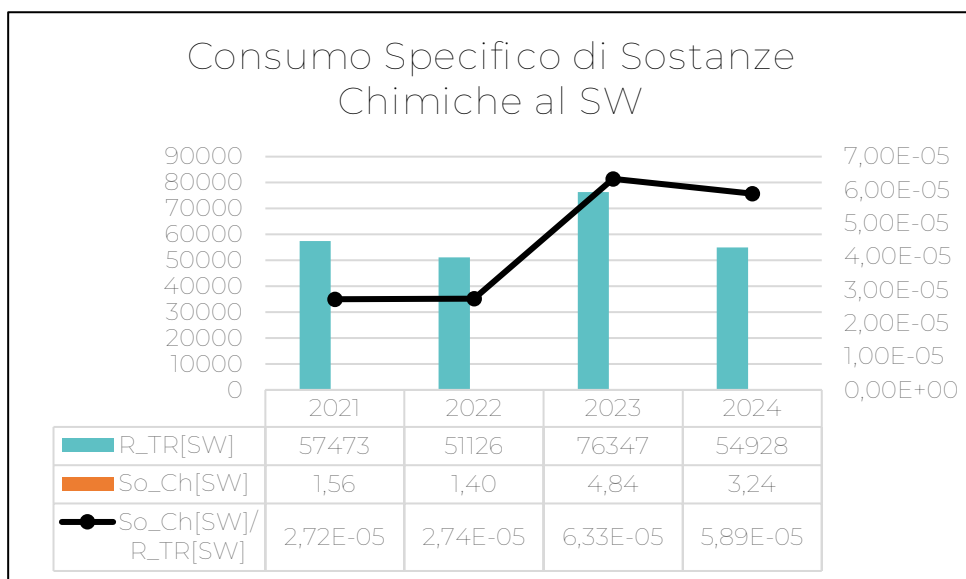


Figura 23 - Consumo Specifico di Sostanze Chimiche al SW - anni 2021-2024

rispetto al 2023.

Nel 2024 l'indicatore migliora perché l'antischiuma consumato nel 2023 (circa 1,65 tonnellate), utilizzato per risolvere un problema specifico legato ad un particolare cantiere, non è stato più acquistato. In assenza di antischiuma l'indicatore peggiorerebbe e questo perché sono stati trattati meno rifiuti ma con frazione argillosa superiore

4.2.4. Acqua

Eureko S.r.l. preleva acqua da un corpo idrico superficiale (laghetto) e da pozzo non di proprietà.

Le attività svolte da [Eureko S.r.l.](#) comportano un consumo di acqua, di seguito dettagliato:

ASPETTO AMBIENTALE	DIRETTO INDIRETTO	DESCRIZIONE
Consumo idrico per uso igienico-sanitario per uffici e laboratorio	D	Gli uffici ed il laboratorio sono dotati di servizi igienici, con acqua sanitaria. L'acqua utilizzata proviene da acque sotterranee, con prelievo da pozzo non di proprietà di cui all'autorizzazione Decreto n. 2266 del 12/02/2002 rilasciato dalla Regione Lombardia, con disciplinare di tipo C per l'uso industriale, antincendio e sanitario.
Approvvigionamento idrico per uso industriale	D	Eureko S.r.l. utilizza acqua ad uso industriale per i seguenti scopi: • Integrazione delle acque meteoriche di recupero utilizzate per l'impianto di soil washing; • abbattimento polveri mediante acqua (sia per i cumuli stoccati all'aperto sia per le zone di passaggio); • innaffiatura verde a contorno. L'acqua utilizzata proviene da laghetto freatico di cava situato all'interno dell'impianto, per il cui uso Eureko S.r.l. ha autorizzazione n. 177/2006 rilasciata dalla Provincia di Milano in data 06/07/2006. La ditta è autorizzata al prelievo di 0,3 l/sec., pari a 10.000 mc/anno, paga annualmente il canone di utilizzo e trasmette annualmente denuncia dei volumi prelevati.

Tabella 10 - Ambiti del Consumo idrico

4.2.4.1. Consumo di Acqua ed Indicatore Specifico di Prestazione

L'approvvigionamento di acqua igienico-sanitaria è in condominio con la società "Fratelli Manara S.r.l./Holcim S.p.A.". Non è quindi possibile definire il consumo preciso di [Eureko s.r.l.](#), anche se lo stesso è stato stimato in 72,5 m³/annui. L'aspetto non è significativo, né dal punto di vista quantitativo né da quello normativo.

L'acqua per uso industriale, prelevata dal laghetto freatico di cava, viene utilizzata per il funzionamento dell'impianto di soil washing, per la nebulizzazione dei cumuli e delle vie di transito e per l'abbattimento della polverosità diffusa.

Grazie alla presenza di misuratori di portata a servizio del laghetto di cava, sono disponibili i dati di [consumo per uso industriale](#).

Il grafico riportato nella figura seguente descrive i volumi di risorsa idrica emunta, globalmente, dal lago negli anni 2021-2024.

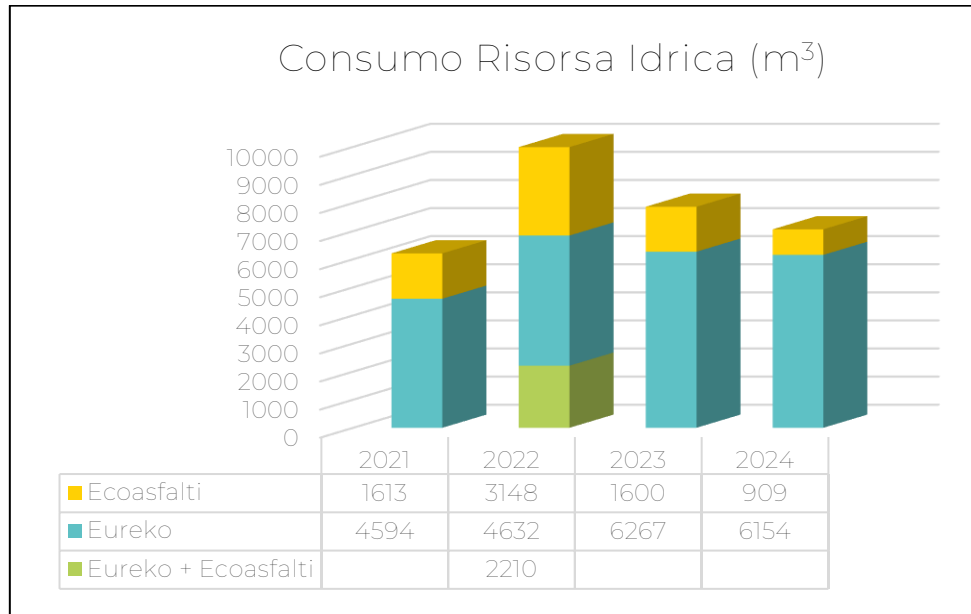


Figura 24 - Consumo di Risorsa Idrica nel Periodo 2021-2024

A valle del punto di contabilizzazione del prelievo da lago, la linea si sdoppia: una parte va ad Ecoasfalti ed una parte ad Eureko. La presenza di un contatore sulla linea diretta ad Ecoasfalti ci permette, di sapere, per differenza, il volume di risorsa idrica utilizzato dalla nostra Organizzazione.

Nel 2022 il contatore di Ecoasfalti si è bloccato e pertanto non è stato possibile discriminare i consumi delle due società nella seconda parte dell'anno.

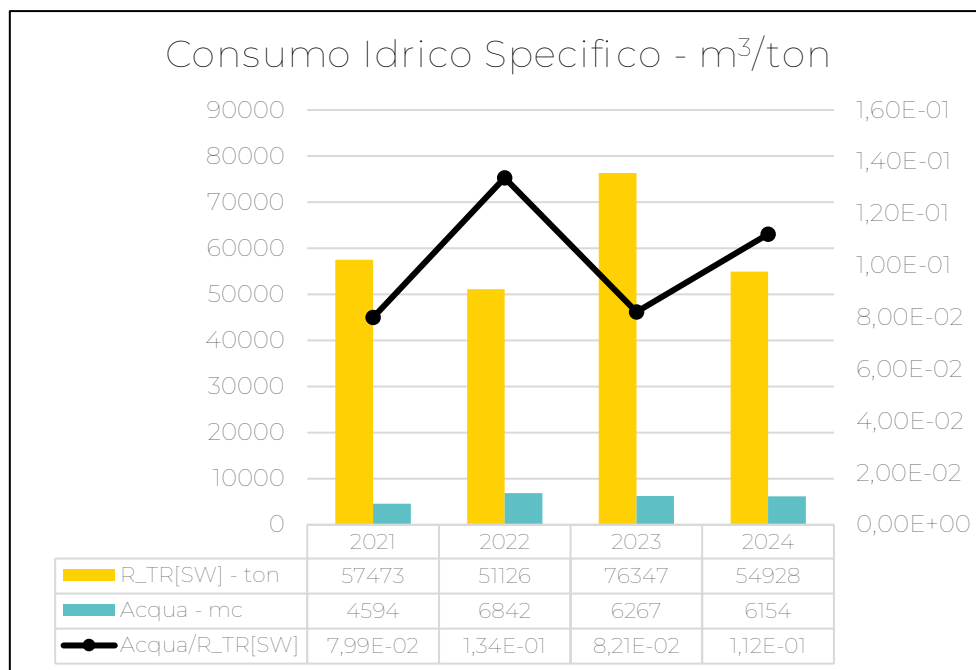


Figura 25 - Consumo Idrico Specifico nel periodo 2021-2024

Nel 2024 consumo di Eureko si è mantenuto allineato con quello del 2023.

Il grafico in Figura 25 mostra (linea) il consumo specifico di risorsa idrica consumata da Eureko in rapporto alle tonnellate di rifiuti trattati al Soil Washing (R_TR[SW]).

L'indicatore è sensibilmente peggiorato perché, a fronte di un consumo di acqua pressoché identico a quello del 2023, sono stati trattati al SW meno rifiuti e con caratteristiche fisiche peggiori (limosi ed argillosi) che hanno richiesto una doppia lavorazione e prodotto fanghi estremamente umidi.

4.2.4.2. Recupero di Acque Meteoriche

Eureko, in un'ottica di massima conservazione della risorsa naturale "acqua", si è dotata di vasche di accumulo in cui vengono raccolte le acque meteoriche di dilavamento piazzali zona OVEST e zona EST.

Queste acque di recupero vengono utilizzate in impianto con diversi scopi:

- processo di Soil Washing
- irrigazione
- abbattimento polveri

Grazie alla presenza di contatori di portata affidabili è possibile quantificare l'entità di questo recupero.

In figura 26 sono indicati i quantitativi di acque meteoriche recuperati e contabilizzati nel periodo 2021/2024.

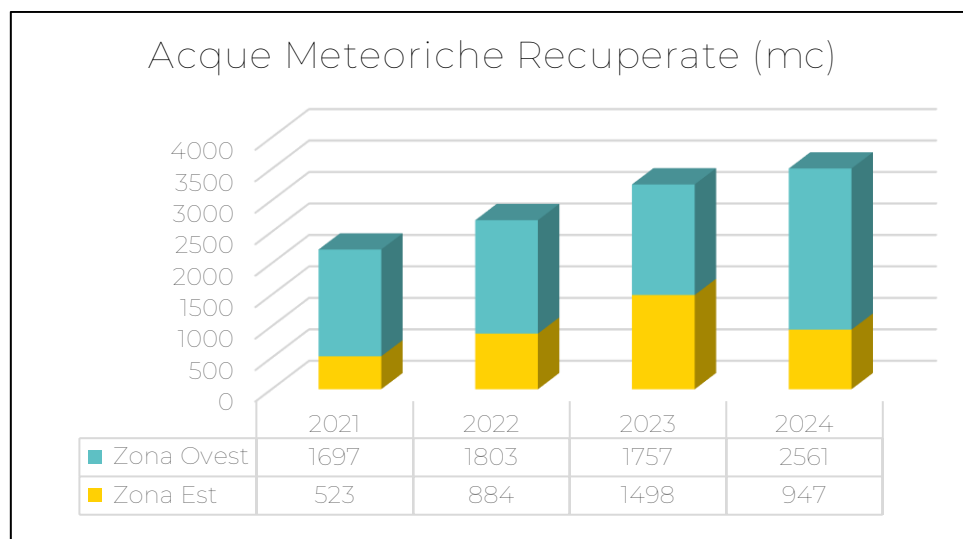


Figura 26 - Acque Meteoriche Recuperate - anni 2021 – 2024

4.2.5. Rifiuti

4.2.5.1. Rifiuti in ingresso all'impianto R_IN e Rifiuti Trattati R_TR

Di seguito si riportano i quantitativi, espressi in tonnellate, di rifiuti (anni 2021-2024), in ingresso ad [Eureko S.r.l.](#), per il successivo trattamento di recupero (fonte: gestionale aziendale ECOS):

Codice EER	Descrizione	Quantità [tonnellate]			
		2021	2022	2023	2024
100202	Scorie non trattate	58,34	57,48	320,48	257,96
100908	Forme o Anime da fonderia utilizzate	-	-	28,02	-
101314	Rifiuti e fanghi di cemento	-	-	31,54	-
170101	Cemento	13393,77	6623,45	5351,2	4741,88
170102	Mattoni	2460,45	836,34	2675,31	616,8
170103	Isolatori ceramici	207,84	250,89	178,6	261,2

Codice EER	Descrizione	Quantità [tonnellate]			
		2021	2022	2023	2024
170107	Miscugli e scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	-	92,94	101,34	90,36
170504	Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	45404,02	42881,43	68877,49	39076,34
170506	Fanghi di drenaggio	54,2	-	-	-
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	-	24,5	-	-
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla Voce 170901, 170902 e 170903	21044,92	19879,3	11468,39	14594,18
191209	Minerali (ad esempio sabbia e rocce)	973,14	42,88	2904,55	3191,34
191302	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301	2267,78	1837,4	-	2235,8

Tabella 11 - Rifiuti In Ingresso - Anni 2021 - 2024

Tali rifiuti possono essere inviati all'Impianto Macerie (R_IN[IM]) o all'impianto di Soil Washing (R_IN[SW]) per esservi successivamente trattati (R_TR[IM] e R_TR[SW]).

Sebbene i quantitativi dei rifiuti in Ingresso e quelli effettivamente trattati siano simili, esiste comunque una discrepanza dovuta all'esistenza degli stoccaggi presenti ad inizio e fine anno.

Per questo motivo si può assistere sia ad anni in cui vengano trattati più rifiuti di quanti non ne siano entrati che viceversa.

		2021	2022	2023	2024
R_IN	Totale rifiuti in ingresso all'azienda (R_IN)	85864,46	72526,47	91.936,92	65065,86
	Rifiuti Ingresso destinati al Soil Washing	61013,38	48458,15	80186,36	51343,10
	Rifiuti Ingresso destinati ad impianto macerie	24851,08	24068,32	11750,56	13722,76
	Rifiuti pericolosi in ingresso	-	-	-	-
R_TR	Totale rifiuti trattati dall'azienda - R_TR	81927,17	77310,35	87691,49	69676,10
	Rifiuti trattati al Soil Washing - R_TR[SW]	57472,6	51125,97	76347,1	54927,88
	Rifiuti trattati all'Impianto Macerie - R_TR[IM]	24454,57	26184,38	11344,39	14748,22

Tabella 12 - Totale Tonnellate di Rifiuti in Ingresso e Rifiuti Trattati - periodo 2021-2024

La figura 27 mostra rispettivamente i Rifiuti in Ingresso diretti al SW o IM, i rifiuti effettivamente trattati nelle due linee ed un confronto fra le due tipologie di rifiuti.

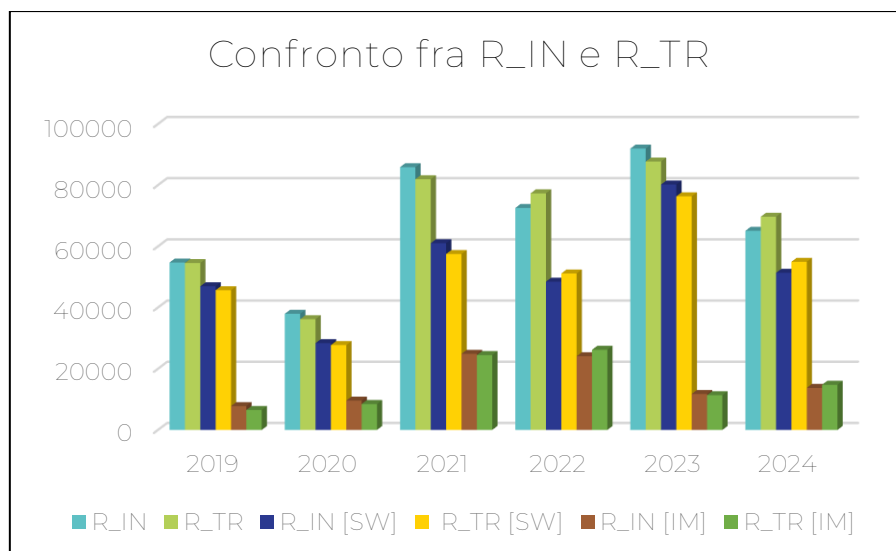
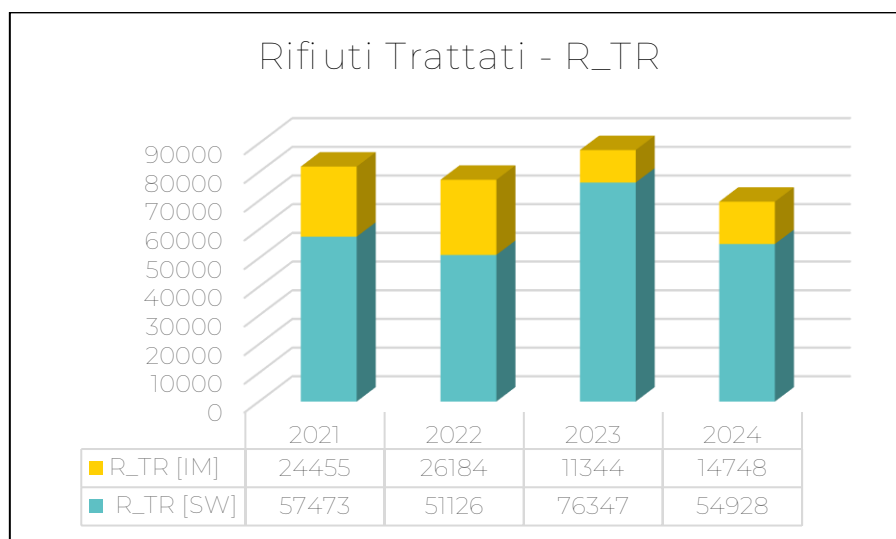
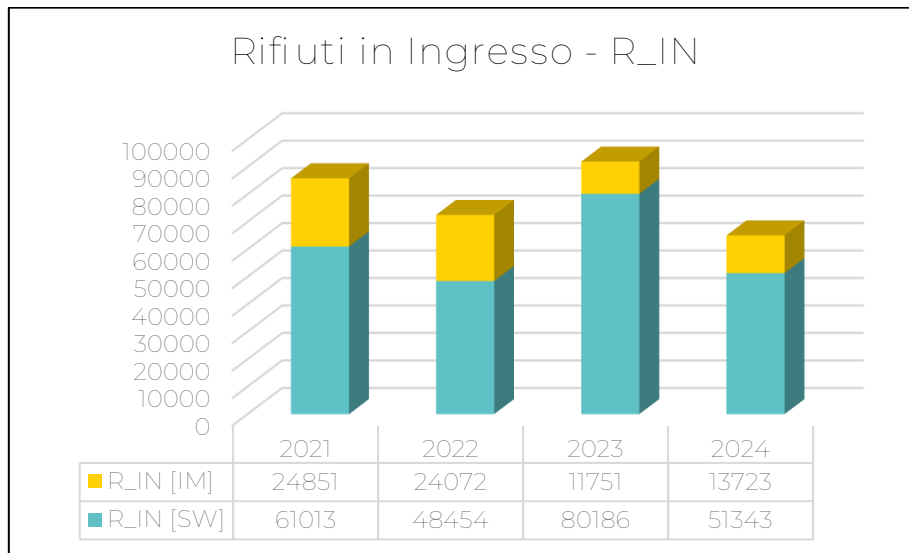


Figura 27 - Tonnellate di Rifiuti in Ingresso, Trattati al SW e all' IM - Periodo 2021- 2024

Il quantitativo dei rifiuti in ingresso dipende dall'andamento del mercato edilizio e dalla attività di riqualificazione e/o dismissione di punti vendita carburante o siti industriali.

Il 2021 è stato un anno di grandi volumi per la ripresa post Covid dell'edilizia e dei cantieri di bonifica rimasti fermi nel 2020.

Il 2022 è di fatto il primo anno che potrebbe essere considerato “normale” e confrontato con la tendenza ante pandemia.

Il 2023 si è rivelato un anno eccezionale per il volume di rifiuti gestiti (il migliore dal 2008).

Il 2024 è stato un anno caratterizzato da un fermo quasi totale degli ingressi nel primo trimestre, seguito da mesi aventi ingressi nella media degli ultimi anni provenienti da ristrutturazione, punti vendita carburante, siti di bonifica di piccole/medie dimensioni e piccole ristrutturazioni edilizie.

4.2.5.2. Rifiuti derivati dalle attività – informazioni generali

I rifiuti derivati dalle attività svolte da Eureka S.r.l. sono di seguito dettagliati:

ASPETTO AMBIENTALE	DIRETTO INDIRETTO	DESCRIZIONE
Attività di ufficio	D	Nell’operatività quotidiana dell’ufficio e del laboratorio vengono prodotti rifiuti assimilabili agli urbani) e rifiuti speciali. I rifiuti sono differenziati per tipologia, così come richiesto dal Comune di Peschiera Borromeo, che provvede al ritiro delle diverse frazioni separate. Eureka S.r.l. corrisponde il pagamento della tassa di smaltimento rifiuti. Le apparecchiature elettroniche e le lampade al neon sono ritirate da ditta autorizzata attraverso la gestione in materia rifiuti. I toner sono invece affidati a società che ne effettuano la rigenerazione.
Attività di analisi di laboratorio	D	Nello svolgimento delle attuali attività di laboratorio vengono prodotte, in quantità ridottissima e saltuaria, alcune tipologie di rifiuti pericolosi, (imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze). Tali rifiuti sono ritirati da ditta autorizzata attraverso la gestione in materia rifiuti.
Attività di manutenzione impianti ed attrezzature	D	Durante le normali attività produttive, sia gli impianti sia le attrezzature utilizzate per la movimentazione dei rifiuti e dei prodotti, sono sottoposte ad attività di manutenzione per garantirne la funzionalità. Le attività consistono in sostituzione olio esausto, sostituzione parti metalliche, svuotamento camerette impianto di prima pioggia, manutenzione impianto depurazione e abbattimento polveri. Da tali manutenzioni possono originarsi varie tipologie di rifiuti, che sono ritirati da ditte autorizzate attraverso la gestione in materia rifiuti.
Funzionamento impianti	D	In normali condizioni operative gli impianti di recupero producono rifiuti, classificati come rifiuti speciali non pericolosi derivanti dal trattamento (come di seguito descritto): tali rifiuti vengono stoccati in appositi container o in cumulo sotto tettoia. Tali rifiuti sono ritirati da ditte autorizzate attraverso la gestione in materia rifiuti.
Incendio Sversamenti accidentali	D	Da eventuali situazioni di emergenza quali l’incendio e lo sversamento possono prodursi rifiuti, quali ad esempio residui della combustione, materiali e stracci assorbenti contaminati. Nel caso in cui dovesse verificarsi la produzione di tali rifiuti, Eureka S.r.l. provvede ad identificarli, a stocarli in deposito temporaneo al coperto sotto tettoia, in contenitori a tenuta.

ASPETTO AMBIENTALE	DIRETTO INDIRETTO	DESCRIZIONE
		Tali rifiuti sono quindi affidati a terzi autorizzati attraverso la gestione in materia rifiuti (formulari, registri e autorizzazioni dei soggetti coinvolti).
Sversamenti accidentali di rifiuti negli impianti e nelle vie di passaggio	I	Possono verificarsi versamenti impropri di rifiuti in ingresso all'impianto (ad esempio per ribaltamento camion in fase di scarico e/o sulle vie di passaggio). In tali situazioni, Eureka S.r.l. provvede all'immediato intervento di raccolta del carico ed all'invio dello stesso alle aree autorizzate per lo specifico codice EER.

Tabella 13 - Rifiuti derivati dalle attività

4.2.5.3. Rifiuti in uscita decadenti dal Trattamento – Informazioni Quantitative

Il processo di trattamento ha originato, nel corso degli anni di riferimento, i seguenti rifiuti.

Le caselle colorate in arancione indicano l'avvio dei rifiuti allo smaltimento mentre le verdi al recupero (dati dal gestionale ECOS)

Codice EER	DESCRIZIONE	Quantità (tonnellate)			
		2021	2022	2023	2024
190814	Fanghi Prodotti Da Altri Trattamenti Delle Acque Reflue Industriali, Diversi Da Quelli Di Cui Alla Voce 19 08 13	2579,6	3987,5	6564,2	814,21
		9998,1	12622,4	9580,6	13553,12
190904	Carbone Attivo Esaurito	0,9	0,7	0,6	0,62
191202	Metalli Ferrosi	121,6	104,04	93,4	193,28
191203	Metalli non ferrosi	-	-	0,1	-
191207	Legno Diverso Da Quello Di Cui Alla Voce 19 12 06	5,6	5,7	4,71	4,23
191212	Altri Rifiuti (Compresi Materiali Misti) Prodotti Dal Trattamento Meccanico Dei Rifiuti, Diversi Da Quelli Di Cui Alla Voce 19 12 11	8,6	48	18,7	38,46
Totale Uscite di Rifiuti decadenti da trattamento		12.714,3	16.768,3	16262,2	14603,9
Rifiuti decadenti da trattamento inviati in R		10.133,8	12.780,1	9697,4	13789,09
Rifiuti decadenti da trattamento inviati in D		2.580,5	3.988,2	6564,8	814,83

Tabella 14 - Rifiuti decadenti dal trattamento R_OUT[T] e loro destino in R o in D

Il quantitativo complessivo di rifiuti decadenti dipende dal volume dei rifiuti in ingresso, dalla tipologia di trattamento alla quale sono destinati (il soil washing, per esempio, produce quantitativi importanti di fanghi) e dalle caratteristiche specifiche delle partite in ingresso (più o meno "recuperabili").

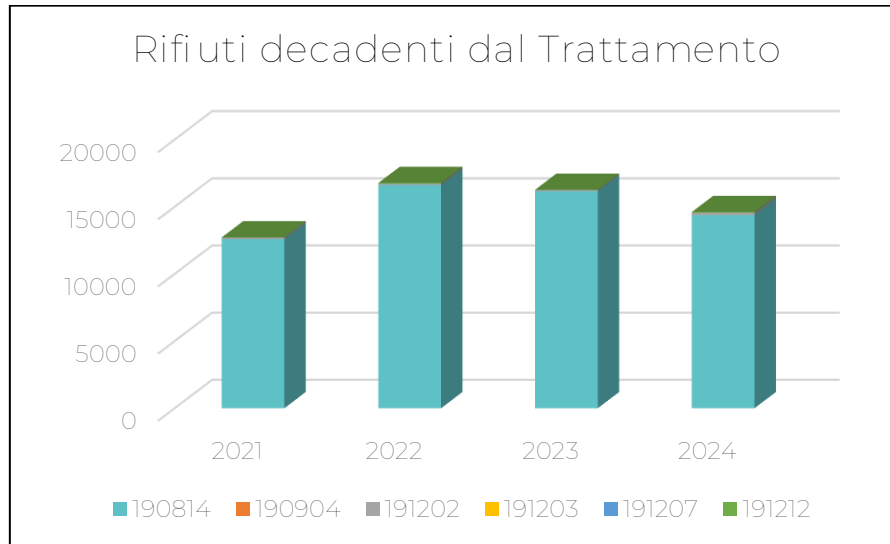


Figura 28 - Rifiuti Decadenti dal Trattamento con indicazione dei EER – Anni 2021-2024

Dalla figura 28 appare evidente che i fanghi rappresentino più del 95% dei rifiuti decadenti e che cambiamenti nel loro quantitativo possano spostare sensibilmente l'ago della bilancia delle prestazioni ambientali ed economiche.

I rifiuti decadenti dal trattamento possono avere due destini: essere mandati a recupero presso impianti terzi autorizzati oppure essere inviati a smaltimento. Eureka cerca sempre di prediligere il recupero; la figura 29 mostra il quantitativo di rifiuti decadenti inviati a destino.

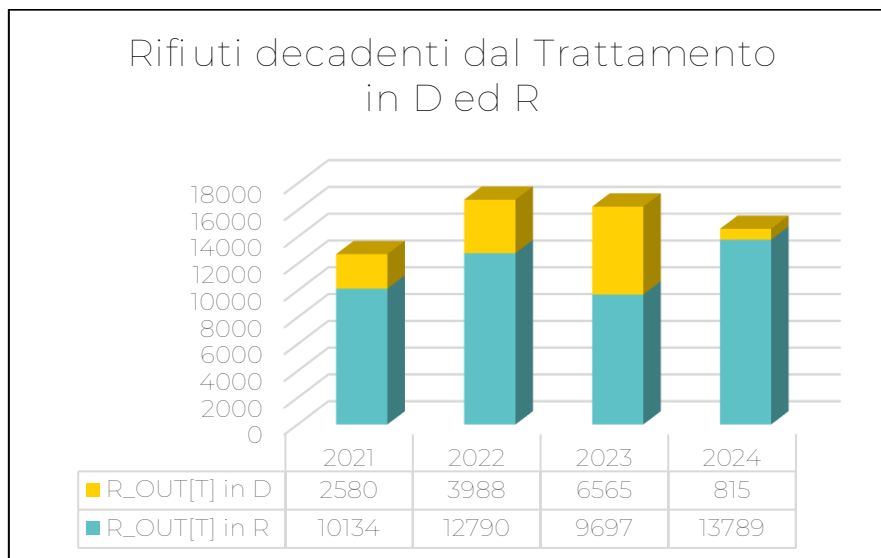


Figura 29 - Rifiuti decadenti dal trattamento R_OUT[T] e loro destino in R o in D

Il 2024 è stato l'anno che ha visto la maggior quantità di rifiuti inviati al recupero presso impianti terzi nel periodo considerato.

4.2.5.4. Rifiuti in uscita decadenti dai processi accessori

I rifiuti decaduti dai processi "accessori", legati cioè ad attività collaterali come le manutenzioni ed il lavoro di ufficio, sono i seguenti (fonte gestionale ECOS).

Le caselle colorate in arancione indicano l'avvio del rifiuto allo smaltimento mentre le verdi al recupero.

EER	Descrizione	Quantità (tonnellate)			
		2021	2022	2023	2024
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	0,001	0,001	-	0,004
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	-	0,31	-	0,160
130802*	Altre emulsioni	0,023	0,04	0,024	0,022
150106	Imballaggi in materiali misti	-	0,04	0,022	0,039
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0,007	0,06	0,04	0,025
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,043	0,122	0,619	0,110
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	0,063	-	-	0,047
160601*	Batterie al piombo	0,029	0,057	0,011	0,099
170203	plastica	0,125	-		
170405	Ferro	6,96	8,88	27,89	1,8

Totale uscite rifiuti decadenti da processi accessori	7,251	9,51	28,85	2,31
Rifiuti decadenti da processi accessori inviati al recupero in R	7,251	9,51	28,85	2,31
Rifiuti decadenti da processi accessori inviati allo smaltimento in D	0	0	0	0

Tabella 15 - Rifiuti decadenti da processi accessori - anni 2021-2024

Il quantitativo di rifiuti generati dai processi accessori è veramente minimo.

In analogia a quanto detto precedentemente circa la distinzione che intercorre fra rifiuti in ingresso in un anno (R_IN) e rifiuti trattati in quello stesso anno (R_TR), anche in questo caso occorre fare una precisazione ed una distinzione fra Rifiuti Usciti e destinati al recupero o allo smaltimento in un determinato anno e rifiuti prodotti in quello stesso anno (R_OUT vs R_PR).

Anche in questo caso giocano un ruolo fondamentale le giacenze di fine anno.

Utilizzando i dati forniti dal gestionale ECOS è possibile calcolare in modo indiretto l'ammontare dei rifiuti prodotti in un determinato anno.

Tenendo conto di quanto sopra esposto, sono state calcolate le tonnellate globali di Rifiuti Prodotti dal trattamento (R_PR[T]) per ciascun anno.

I dati sono indicati in tabella:

	2021	2022	2023	2024
R_PR[T]	12545,83	16.427,71	16664,81	15127,84

Tabella 16 - Rifiuti Prodotti dal Trattamento, periodo 2021 - 2024

4.2.5.5. End of Waste generate dal processo di Trattamento

Dalle attività di lavaggio dei terreni e dall'impianto macerie si originano End of Waste, ovvero il prodotto dell'attività di Eureka che viene certificato CE e venduto sul mercato.

Le tonnellate di EoW vendute negli anni 2021-2024 sono le seguenti (dati derivati dal gestionale ECOS):

Tipologia	Descrizione	2021	2022	2023	2024
Aggregati	Ric. 30-60	37929,18	14105,02	8566,1	22376,7
	Ric. 0-30	6209,6	8847,02	11347,5	11171,1
	Ric. 0 - 60	22437,07	19759,3	8672,1	25097,76
Sabbie	Sabbia Vagliata	8972,7	8058,5	6755,6	10419,5
	Sabbia Mista	8824,74	6811,84	12392,9	12243,02

Totale EoW Vendute	84373,3	57581,7	47734,20	81308,08
Totale EoW Prodotte	69381,34	60882,64	71026,68	54548,26

Tabella 17 - End of Waste Vendute e Prodotte negli anni 2021-2024

Appare evidente che le tonnellate e tipologie di EoW vendute in ciascun anno non corrispondano necessariamente alle EoW Prodotte in quegli stessi anni.

Per il calcolo di queste ultime deve essere sempre tenuto in considerazione lo stoccaggio dei materiali per cui EoW prodotte nel corso di un anno potrebbero essere vendute in quello successivo.

Una valutazione approssimativa ma abbastanza aderente può essere fatta tenendo conto dei Rifiuti Trattati e dei Rifiuti Prodotti dal trattamento, secondo la formula:

$$EoW_{PR} = R_{TR} - R_{PR}[T]$$

4.2.5.6. Efficienza di Recupero

La mission di Eureka è quella di recuperare il più possibile i rifiuti in ingresso, sia direttamente attraverso la produzione di materiale End of Waste riutilizzabile, sia indirettamente attraverso il ricorso, per i propri rifiuti, ad impianti terzi autorizzati.

Efficienza di recupero diretto. L'indicatore è calcolato come rapporto percentuale tra la quantità di End of Waste prodotte (EoW_PR) e la quantità annua di rifiuti trattati (R_TR).

Indicatore di efficienza di recupero complessivo. Questo indicatore considera anche tutti i rifiuti recuperati in modo indiretto (mediante conferimento a terzi) e mostra valori molto alti, oltre al 90%.

	2021	2022	2023	2024
Totale rifiuti recuperati presso terzi (t)	10141,07	12789,63	9.726,28	13791,40
Totale rifiuti smaltiti presso terzi (t)	2580,47	3988,20	6.564,81	814,83

% di recupero solo diretto	85%	79%	81%	78%
% di recupero complessiva	97%	95%	92%	98%

Tabella 18 - Efficienza di recupero - anni 2021-2024

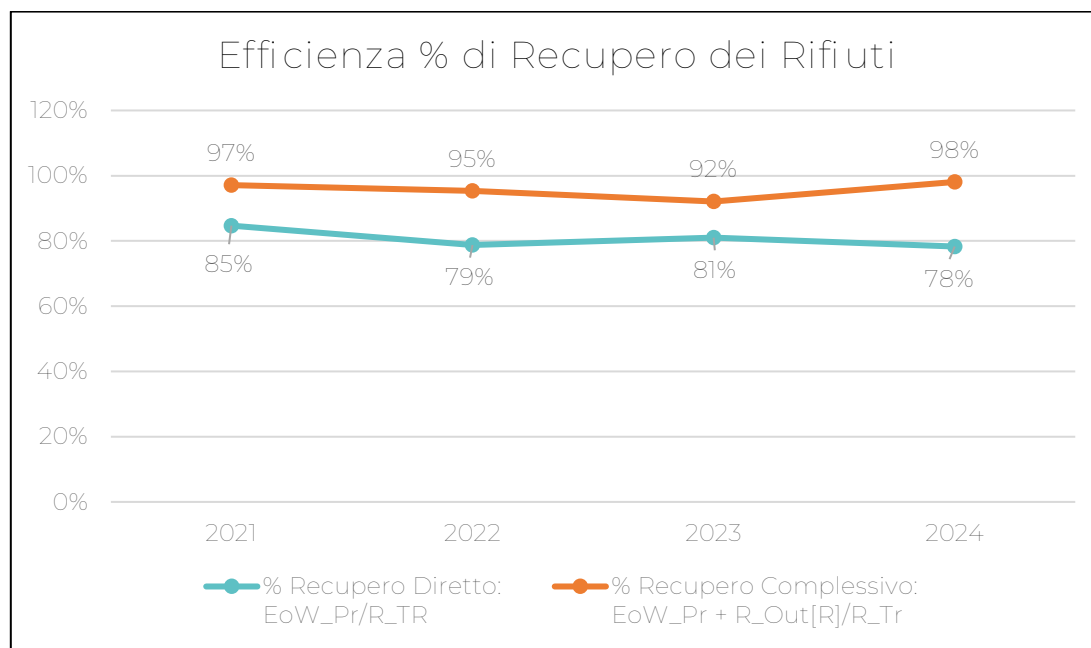


Figura 30 - Efficienza di recupero - anni 2021-2024

La % di recupero complessiva è aumentata rispetto al 2023 perché sono stati mandati al recupero presso aziende terze molti più rifiuti rispetto agli anni precedenti. La % di recupero diretto si mantiene sempre attorno all'80%.

In entrambi i casi le variazioni % sono di piccola entità ed il recupero continua a mantenersi ad alti livelli.

4.2.6. Traffico indotto

Il traffico indotto dai passaggi dei camion in ingresso e uscita è un aspetto ambientale che impatta sulla viabilità della zona circostante e che rappresenta un elemento di disturbo per il vicinato. Eureka, nel

tentativo di migliorare la situazione (che comunque rimane irrisolvibile) e cercare di abbassare il livello di criticità ha voluto sensibilizzare gli autisti affinché riducano la velocità.

In tal senso sono stati installati in passato dei cartelli luminosi con rilevazione della velocità e, in collaborazione con la PL di Pantigliate, degli autovelox con velocità massima consentita ai camion di 30 km/h. Tuttavia, essendo un aspetto indiretto abbiamo poco margine di intervento oltre quello già messo in atto.

4.2.7. Scarichi idrici

Le attività svolte da [Eureko S.r.l.](#) determinano la produzione di scarichi idrici, di seguito dettagliate:

ASPETTO AMBIENTALE	DIRETTO INDIRETTO	DESCRIZIONE
Scarico acque nere	D	Gli uffici ed il laboratorio sono dotati di servizi igienici, con produzione di acque nere di natura civile. La ditta proprietaria è autorizzata allo scarico delle acque originate dai servizi igienici con atto n. 12031 del 30/12/2015 rilasciato da Città Metropolitana di Milano per lo scarico delle acque di natura civile negli strati superficiali del sottosuolo: gli scarichi di natura civile sono dotati di fossa Imhoff e relative condotte disperdenti (sistema sub-irrigativo disperdente) negli strati superficiali del sottosuolo.
Scarico acque meteoriche	I	La palazzina uffici ed il prefabbricato adibito a laboratorio/locali di servizi hanno in parte pluviali di raccolta delle acque meteoriche che confluiscono in pozzo perdente.
Scarico acque di dilavamento piazzali stoccaggio RNP (S2)	D	Per il settore OVEST (zona impianto di soil washing) la ditta Eureko S.r.l. è autorizzata ai sensi dell'AIA allo scarico in acque superficiali (Roggia Bagarotto) delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali di stoccaggio dei rifiuti non pericolosi, previo trattamento nell'impianto di depurazione.
Scarico acque dell'impianto di soil washing (S2)	D	In caso di rottura dei sistemi costituenti l'impianto di lavaggio potrebbe verificarsi la fuoriuscita di acqua di processo. Le acque sono raccolte per un volume massimo di 1400 m ³ dall'intero sistema costituito da: piazzale dell'impianto e vasche preliminari al depuratore. Tale sistema costituisce un volume di sicurezza. Lo scarico dalla vasca post-depuratore può essere attivato solo con comando manuale di una serranda e pertanto risulta impossibile il rilascio accidentale di reflui di processo in corpo idrico superficiale. Possono verificarsi malfunzionamenti di parti e componenti dell'impianto di soil washing, che potrebbero ridurre l'efficienza del processo di recupero: in tali situazioni, in funzione della tipologia ed entità di guasto o malfunzionamento, Eureko S.r.l. adotta prassi operative quali l'interruzione del processo e fermo completo dell'impianto o funzionamento a regime ridotto dello stesso.
Scarico delle acque di lavaggio ruote (S2)	D	Il sistema di lavaggio ruote è inserito all'interno dell'area su cui è alloggiato l'impianto di trattamento soil washing; pertanto, le acque di lavaggio ruote sono destinate alla rete di raccolta delle

ASPETTO AMBIENTALE	DIRETTO INDIRETTO	DESCRIZIONE
		acque di dilavamento dei piazzali e come tale sono inviate all'impianto di depurazione.
Scarico acque prima e seconda pioggia (S1)	D	Per l'area denominata settore EST (impianto inerti) la ditta Eureka S.r.l. è autorizzata dall'AIA allo scarico delle acque di prima e seconda pioggia in acque superficiali Roggia Bagarotto, previo passaggio in un sistema di separazione e trattamento delle acque di prima pioggia.

Tabella 19 - Scarichi idrici di Eureka S.r.l.

Le caratteristiche principali degli scarichi decadenti dall'insediamento produttivo sono descritte nella seguente tabella:

Sigla scarico	Localizzazione (N-E)	Tipologia di acque scaricate	Recettore	Sistema di presidio ambientale
S1	5032389 N - 1637686 E	Meteoriche	Roggia Bagarotto	Vasca di prima pioggia, Disabbiatore e Disoleatore
S2	5032385 N - 1637686 E	Meteoriche	Roggia Bagarotto	Impianto di depurazione, Chimico-fisico

Tabella 20 - Caratteristiche degli scarichi idrici S1 e S2

Fino ad agosto 2022 le analisi delle acque ai punti di scarico S1 e S2 avevano frequenza semestrale e prevedevano un certo tipo di pattern di parametri da analizzare; a decorrere dal 10/10/2022 è entrato in vigore il nuovo piano di monitoraggio AIA che introduce dei cambiamenti sia nella tipologia di parametri da investigare, sia nella periodicità delle analisi che diventano per alcuni parametri mensili e per altri semestrali.

Tuttavia, a causa della siccità che ha contraddistinto il 2022, non è stato quasi mai possibile procedere a campionamento ed analisi se non nel mese di dicembre e per il solo scarico S2.

Nelle tabelle che seguono sono riportati, per ciascuno dei due scarichi e per ogni parametro analizzato, il valore più alto registrato nell'anno.

L'indicazione "<LdQ" indica che il risultato analitico del parametro è al di sotto del limite di quantificazione del metodo; tale limite è almeno di un ordine di grandezza inferiore a quello di legge.

4.2.7.1. Acque di Scarico S1

La seguente tabella riporta, per ciascun parametro, il valore più alto registrato fra i dati analitici delle analisi fatte allo scarico S1 secondo quanto previsto dal piano di monitoraggio attualmente in vigore.

Sono indicati in blu i parametri richiesti dal nuovo piano di monitoraggio e quindi presenti solo a decorrere dal 2022.

La tabella non riporta i risultati analitici del 2022 perché non è stato possibile fare campionamenti.

PARAMETRI	U.M.	LIMITI	2021	2023	2024
pH	-	5,5-9,5	8	7,66	8,52
Temperatura	°C	-	13,1 (maggio)	25,1 (luglio)	24 (luglio)
ΔT	°C	< 3	0,1	0,3	0,1

PARAMETRI	U.M.	LIMITI	2021	2023	2024
Colore	-	20	Incolore	5	2
Odore	-	-	Inodore	4	1
Materiali grossolani	-	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti
Materiali in. Sosp. totali	mg/L	≤ 80	19,6	69	29
COD	mg/L	≤ 160	23	64	42
TOC	mg/L			14,8	17,1
Arsenico	mg/L	≤ 0,5	< LdQ	0,00468	0,00453
Cadmio	mg/L	≤ 0,02	< LdQ	< LdQ	< LdQ
Cromo totale	mg/L	≤ 2	< LdQ	0,0209	0,0155
Ferro	mg/L	≤ 2	0,77	1,66	0,84
Manganese	mg/L	≤ 2	0,04	0,106	0,06
Mercurio	mg/L	≤ 0,005	< LdQ	< LdQ	< LdQ
Nichel	mg/L	≤ 2	< LdQ	0,00866	0,018
Piombo	mg/L	≤ 0,2	< LdQ	0,0143	0,00883
Rame	mg/L	≤ 0,1	< LdQ	0,0136	0,0135
Zinco	mg/L	≤ 0,5	0,04	0,034	0,0258
Cianuri totali	mg/L	≤ 0,5	< LdQ	0,06	0,021
Idrocarburi totali	mg/L	≤ 5	0,6	< LdQ	0,112
Indice degli Idrocarburi	mg/L	-		0,0416	0,112
Solfuri	mg/L	1		< LdQ	< LdQ
Solfiti	mg/L	1		< LdQ	< LdQ
Solfati	mg/L	1000		433	480
Cloruri	mg/L	1200		88	120
Fluoruri	mg/L	6		0,257	0,57
Fosforo Totale	mg/L	10		< LdQ	0,177
Azoto Ammoniacale (come NH ₄)	mg/L	15		0,0896	0,152
Azoto nitroso (come N)	mg/L	0,6		0,119	0,148
Azoto Nitrico (come N)	mg/L	20		9	4,21
tensioattivi totali	mg/L	2		0,48	< LdQ
Saggio con Daphnia	% morte	50		0	0

Tabella 21 - Risultati dei monitoraggi sullo scarico S1, periodo 2021-2024

Nell'arco temporale analizzato non si sono presentati superamenti dei limiti di legge.

4.2.7.2. Acque di scarico S2

La seguente tabella riporta, per ciascun parametro, il valore più alto registrato fra i dati analitici delle analisi fatte allo scarico S2 secondo quanto previsto dal piano di monitoraggio attualmente in vigore.

Sono indicati in blu i parametri richiesti dal nuovo piano di monitoraggio e quindi presenti solo a decorrere dal 2022

PARAMETRI	U.M.	Limiti	2021	2022	2023	2024
pH	-	5,5-9,5	7,6	7,74	7,71	8,37
Temperatura	°C	-	13,2	4,8	26,4 (luglio)	23,2
ΔT	°C	< 3	< 0,1	< 0,1	0,3	0,1
Colore	-	-	1	5	5	1
Odore	-	-	N.P.	4	N.P.	1
Materiali in sosp. totali	mg/L	≤ 80	0,3	5	28	34
COD	mg/L	≤ 160	34	26,5	76	58
TOC	mg/L	-	-	9,9	21,3	15,7
Indice degli Idrocarburi (HOI)	mg/L	-	-	< LdQ	< LdQ	< LdQ
Arsenico	mg/L	$\leq 0,5$	< LdQ	0,003	0,00376	0,028
Cadmio	mg/L	$\leq 0,02$	< LdQ	0,0005	0,000275	< LdQ
Cromo totale	mg/L	≤ 2	0,016	0,009	0,00535	0,0127
Ferro	mg/L	≤ 2	0,14	0,337	1,34	0,43
Manganese	mg/L	≤ 2	0,03	0,069	0,227	0,071
Mercurio	mg/L	$\leq 0,005$	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ
Nichel	mg/L	≤ 2	< LdQ	0,003	0,00596	0,018
Piombo	mg/L	$\leq 0,2$	< LdQ	0,003	0,00694	0,00559
Rame	mg/L	$\leq 0,1$	0,01	0,011	0,0117	0,01
Zinco	mg/L	$\leq 0,5$	0,03	0,036	0,0336	0,033
Cianuri totali	mg/L	$\leq 0,5$	< LdQ	0,026	< LdQ	< LdQ
Fenoli totali	mg/L	$\leq 0,5$	0,14	< LdQ	< LdQ	0,024
Solfuri	mg/L	1	-	< LdQ	< LdQ	< LdQ
Solfiti	mg/L	1	-	< LdQ	< LdQ	< LdQ
Solfati	mg/L	≤ 1000	507	324	200	268
Cloruri	mg/L	≤ 1200	50	98	62,3	110
Fluoruri	mg/L	6	-	0,342	0,207	1,1
Fosforo Totale	mg/L	10	-	0,046	< LdQ	0,179

PARAMETRI	U.M.	Limiti	2021	2022	2023	2024
Azoto Ammoniacale (NH ₄)	mg/L	15	-	0,564	0,59	0,166
Azoto Nitroso	mg/L	0,6	-	0,314	0,271	0,43
Azoto Nitrico	mg/L	20	-	9,6	5,27	4,8
Tensioattivi	mg/L	2	-	0,278	0,55	1,2
Idrocarburi totali	mg/L	≤ 5	< LdQ	0,223	< LdQ	< LdQ
Aldeidi	mg/L	≤ 1	0,02	0,048	0,0812	0,0681
Solventi organici azotati	mg/L	≤ 0,1	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ
BTEX	mg/L	≤ 0,2	< LdQ	0,0022	< LdQ	0,000975
Solventi clorurati	mg/L	≤ 0,1	< LdQ	0,005	< LdQ	< LdQ
IPA	mg/L		< LdQ	< LdQ	< LdQ	0,000043
Saggio di tossicità acuta	% imm.	50	21	0	10	10
Giudizio	-	-	Acc.	Acc.	Acc.	Acc.

Tabella 22 - Risultati dei monitoraggi sullo scarico S2, periodo 2021 - 2024

Nell'arco temporale analizzato non si sono presentati superamenti dei limiti di legge.

4.2.8. Contaminazione suolo, sottosuolo e acque sotterranee

Le attività svolte da [Eureko S.r.l.](#) possono essere fonte di contaminazione del suolo, sottosuolo ed acque sotterranee esclusivamente in caso di emergenza:

ASPETTO AMBIENTALE	DIRETTO INDIRETTO	DESCRIZIONE
Stoccaggio e movimentazione di rifiuti	D	L'impianto Eureko S.r.l., come impianto di recupero rifiuti, nell'operatività in condizioni normali, gestisce stoccaggi e movimentazione di rifiuti. Le caratteristiche del sottosuolo (limi) e le caratteristiche costruttive dell'impianto garantiscono un'elevata protezione del suolo-sottosuolo e delle acque sotterranee, in quanto sono stati anche realizzati presidi ambientali costruttivi come l'impermeabilizzazione delle aree ed i sistemi di intercettazione e contenimento.
Sversamenti accidentali	D	Durante le attività di rifornimento di gasolio e dalle attività di rabbocco/cambio olio, si possono verificare sgocciolamenti e/o sversamenti di sostanze pericolose: Eureko S.r.l. è dotata di Piano per l'intervento in caso di emergenza in modo che gli addetti intervengano prontamente con la raccolta e rimozione del materiale sversato, tamponamento con materiali assorbenti, lo stoccaggio dei rifiuti originati dalla situazione di emergenza. Dall'impianto di trattamento terreni da bonifica, in caso di rottura dei sistemi di lavaggio, potrebbe determinarsi la fuoriuscita di acque di processo. Le caratteristiche costruttive dell'impianto garantiscono un'elevata protezione del suolo-

ASPETTO AMBIENTALE	DIRETTO INDIRETTO	DESCRIZIONE
		sottosuolo e delle acque sotterranee, in quanto sono stati realizzati presidi ambientali costruttivi come l'impermeabilizzazione delle aree ed i sistemi di intercettazione e contenimento. Nel sito sono inoltre presenti due serbatoi adibiti a stoccaggio gasolio per riscaldamento ormai dismessi, bonificati ed in attesa di rimozione.

Tabella 23 - Contaminazione suolo, sottosuolo e acque sotterranee

Eureko S.r.l. esegue regolarmente un monitoraggio degli inquinanti presenti nelle acque sotterranee. All'interno del perimetro dell'azienda sono infatti stati realizzati 4 piezometri (2 a monte e 2 a valle rispetto all'andamento della falda sottostante):

PIEZOMETRO	POSIZIONE PIEZOMETRO	COORDINATE GAUSS - BOAGA	PROFONDITÀ (m dal p.c.)
N. 1 - nord macerie	Monte NE	1526952 E - 5032804 N	-27
N. 2 - sud vasche	Monte NW	1526826 E - 5032726 N	-21
N. 3 - piazzale sabbie	Valle SE	1526955 E - 5032641 N	-21
N. 4 - vasche Soil Washing	Valle SW	1526845 E - 5032600 N	-21

Tabella 24 - Caratteristiche dei piezometri.

Nella tabella seguente sono riportati gli esiti delle analisi, con riferimento ai limiti previsti dal D.Lgs. 152/06 Allegato 5 al Titolo V parte IV Tabella 2.

Il piano di monitoraggio AIA prevede che vengano analizzate annualmente le acque sotterranee a livello dei piezometri 2 e 4.

Il piezometro PZ2 è rappresentativo delle acque provenienti dal monte della falda e il piezometro PZ4 delle acque in uscita, a valle dell'insediamento.

L'indicazione "< LdQ" indica che il risultato analitico del parametro è al di sotto del limite di quantificazione del metodo; tale limite è almeno di un ordine di grandezza inferiore a quello di legge.

L'unità di misura è per tutti i parametri µg/l

PARAMETRI	Limiti	PZ 2 - NW				PZ 4 - SW			
		2021	2022	2023	2024	2021	2022	2023	2024
Arsenico	10	1,64	0,828	0,711	0,769	1,17	0,739	0,75	0,707
Cadmio	5	< LdQ	< LdQ	< LdQ	<LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ
Cobalto	50	0,112	< LdQ	< LdQ	<0,24	0,101	< LdQ	< LdQ	< LdQ
Cromo totale	50	0,397	0,341	0,375	<0,96	0,525	0,299	0,286	< LdQ
Cromo VI	5	< LdQ	< LdQ	< LdQ	<0,45	< LdQ	< LdQ	< LdQ	0,615
Ferro	200	< LdQ	13,5	12,7	13,8	< LdQ	3,6	2,88	19,7
Mercurio	1	< LdQ	< LdQ	0,068	<0,094	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ

PARAMETRI	Limiti	PZ 2 - NW				PZ 4 - SW			
		2021	2022	2023	2024	2021	2022	2023	2024
Nichel	20	0,295	< 0,43	0,552	0,605	0,371	< LdQ	0,389	0,754
Piombo	10	< LdQ	< LdQ	< LdQ	<0,24	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ
Rame	1000	< LdQ	0,444	2,96	0,649	< LdQ	2,09	1,52	0,651
Manganese	50	9,7	10,7	16	14,8	< LdQ	0,345	0,306	2,18
Zinco	3000	< LdQ	8,51	11,6	5,74	< LdQ	4,67	3,26	8,44
Cianuri liberi	50	< LdQ	< LdQ	< LdQ	<3,0	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ
Fluoruri	1500	92	61	26,2	70	97	54	19,8	65
Nitriti	500	< LdQ	< LdQ	< LdQ	54	< LdQ	< LdQ	< LdQ	9,23
Solfati	250	43,8	44,5	43,4	40,3	42,9	43,8	41	39,9
Benzene	1	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ
Etilbenzene	50	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ
Stirene	25	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ
Toluene	15	< LdQ	0,034	0,067	< LdQ	< LdQ	0,036	0,017	< LdQ
xileni	10	< LdQ	< LdQ	0,121	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ
Idrocarburi totali (n-esano)	350	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ
Clorometano	1,5	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ
Triclorometano	0,15	<u>0,13</u>	0,118	0,116	0,091	0,114	0,125	<u>0,137</u>	0,0897
Cloruro di vinile	0,5	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ
1,2-Dicloroetano	3	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ
1,1-Dicloroetilene	0,05	< LdQ	< LdQ	0,0048	0,0183	< LdQ	< LdQ	0,0082	< LdQ
Tricloroetilene	1,5	0,226	0,183	0,086	< LdQ	0,234	0,155	0,132	< LdQ
Tetracloroetilene	1,1	2,13*	1,33*	0,73	1,14*	1,95*	1,18*	1,26*	1,13*
Esaclorobutadiene	0,15	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ
Σ organoalogenati	10	2,486	1,63	0,94	1,25	2,298	1,46	1,54	1,22
1,1-Dicloroetano	810	< LdQ	< LdQ	< LdQ	0,013	< LdQ	< LdQ	0,0145	< LdQ
1,2-Dicloroetilene	60	0,073	0,061	0,0361	< LdQ	0,073	0,0565	0,042	< LdQ
1,2-Dicloropropano	0,15	< LdQ	0,0071	0,0048	< LdQ	< LdQ	0,0077	0,0053	< LdQ
1,1,2-Tricloroetano	0,2	< LdQ	0,002	0,00997	< LdQ	< LdQ	0,0016	< LdQ	< LdQ
1,2,3-Tricloropropano	0,001	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ
1,1,2,2-Tetracloroetano	0,05	< LdQ	< LdQ	0,033	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ	< LdQ

Tabella 25 - Risultati analitici sui campioni di acque sotterranee dei piezometri PZ2 e PZ4

I dati del 2024 mostrano il superamento, già evidenziato in passato, dei limiti relativi al tetracloroetilene. Tale superamento non è imputabile ad [Eureko s.r.l.](#)

I superamenti di Tetracloroetilene e Triclorometano sono un fatto noto e già descritto da anni nel rapporto ["Stato delle acque sotterranee della provincia di Milano"](#) (ARPA LOMBARDIA, anno 2012): *"Nell'area sud-est si hanno nei comuni di Pioltello, Rodano le contaminazioni di tetracloroetilene prevalente legate al plume n.19 che si origina a Carugate. Si osserva inoltre a Rodano e Vignate una contaminazione da triclorometano di cui non è nota l'origine (plume n. 39). Le contaminazioni sono dell'ordine di 10-20 µg/l. Nei comuni di Segrate, Mediglia, Tribiano, Vizzolo Predabissi Pantigliate, Settala e Melzo si osserva un inquinamento diffuso con prevalenza di tetracloroetilene e triclorometano; i valori sono dell'ordine di qualche unità di µg/l con l'eccezione di Peschiera Borromeo, Settala e Melzo dove i valori si avvicinano o superano la decina di µg/l. L'origine di tali contaminazioni è da chiarire".*

La situazione è stata confermata anche dal rapporto sessennale 2014-2019 di ARPA Lombardia ["Stato delle Acque Sotterranee in Regione Lombardia"](#).

I superamenti osservati, anche se non dipendenti da Eureko, sono stati comunicati agli enti competenti.

4.2.9. Emissioni in atmosfera

Le attività svolte da Eureka S.r.l. determinano la produzione di emissioni in atmosfera, di seguito dettagliate:

ASPETTO AMBIENTALE	DIRETTO INDIRETTO	DESCRIZIONE
Emissioni automezzi Ingresso uscita camion	I	In impianto entrano ed escono automezzi dei fornitori, i quali sono di proprietà e sotto diretta gestione dei fornitori. Il traffico in ingresso ed in uscita è stimato in circa 13/14 mezzi pesanti/giorno e circa 20/30 automezzi/giorno in entrata e in uscita.
Cappe di aspirazione in laboratorio	D	Il laboratorio interno è dotato di 1 cappa di aspirazione, soggetta a semplice comunicazione poiché le emissioni sono scarsamente rilevanti ai sensi dell'art. 272 c.1 del D.Lgs. 152/06.
Mezzi di movimentazione a gasolio	D	In impianto sono presenti vari mezzi per il trasporto e per la movimentazione dei rifiuti (1 escavatore, 2 pale gommate, 1 minipala, 1 miniescavatore) funzionanti a gasolio.
Emissioni diffuse da cumulo	D	In impianto sono eseguiti stoccaggi sia di rifiuti sia di prodotti finiti in cumuli all'aperto: da questi possono originarsi dispersioni di polveri. Eventuali e limitate dispersioni di polveri possono verificarsi durante le operazioni di carico e scarico dei rifiuti nei quali possono essere presenti componenti granulometriche di ridotte dimensioni. Eureka S.r.l. è dotata di sistemi di nebulizzazione che sono azionati manualmente per la bagnatura delle zone di transito e l'abbattimento delle polveri sollevate dagli automezzi.
Emissione camino E2	D	L'impianto di recupero inerti è dotato di un punto di emissione chiamato E2, dotato di filtri a maniche per l'abbattimento delle polveri. In condizioni di funzionamento anomalo dell'impianto di abbattimento (impaccamento delle maniche) e situazioni di emergenza (blocco totale dell'impianto), Eureka S.r.l. adotta come procedura di intervento la sospensione dell'attività dell'impianto inerti fino al ripristino del corretto funzionamento dell'impianto di abbattimento emissioni.
Emissioni da gruppo elettrogeno	D	Il depuratore è dotato di un gruppo elettrogeno alimentato a gasolio per garantirne il funzionamento anche in caso di assenza di energia elettrica. Il gruppo elettrogeno ha una potenzialità pari a 13 kW, ed è soggetto a semplice comunicazione in quanto impianto con emissioni "scarsamente rilevanti" ai sensi dell'art. 272 c.1 del D.Lgs. 152/06.
Emissioni di CO ₂ da energia elettrica da fonte non rinnovabile	I	Eureka s.r.l. acquista l'energia elettrica sul libero mercato da fornitore di gruppo GTH. La quota di energia da fonte rinnovabile è quindi quella del fornitore.
Incendio	D	In caso di sviluppo di un incendio, possono liberarsi in atmosfera composti, dovuti alla combustione, e sostanze inquinanti. Eureka S.r.l. è dotata di un Piano per l'intervento in caso di emergenza.

Tabella 26 - Emissioni in atmosfera

4.2.9.1. Emissioni di polveri

La tabella ed il grafico sottostanti riassumono i risultati delle analisi delle polveri al **camino E2** rispetto al limite legislativo di **10 mg/Nm³**

Punto di emissione	Parametro misurato	U.M.	Limite	Anni			
				2021	2022	2023	2024
E2	Polveri totali	mg/Nm ³	10	0,86	1,08	1,34	1,64

Tabella 27 - Valori di emissione misurati al camino E2 – Anni 2021 - 2024.

La **quantità totale di polveri emesse** annualmente (carico Inquinante annuo C.I.A), il cui andamento nell'ultimo periodo è illustrato nel grafico qui sotto riportato, è stata calcolata come la quantità totale di polveri emesse ai camini moltiplicando la concentrazione media annuale (media rispetto ai risultati delle analisi effettuate) per la portata di emissione al camino ed il tempo di funzionamento dell'impianto macerie.

	UM	2021	2022	2023	2024
C.I.A.	Kg	1,29	1,60	1,44	5,36
C.I.A. Specifico = C.I.A./R_TR [IM]	-	5,3E-08	6,1E-08	1,3E-07	3,6E-07

Tabella 28 - Valori del C.I.A in Kg ed indicatore specifico - anni 2021-2024

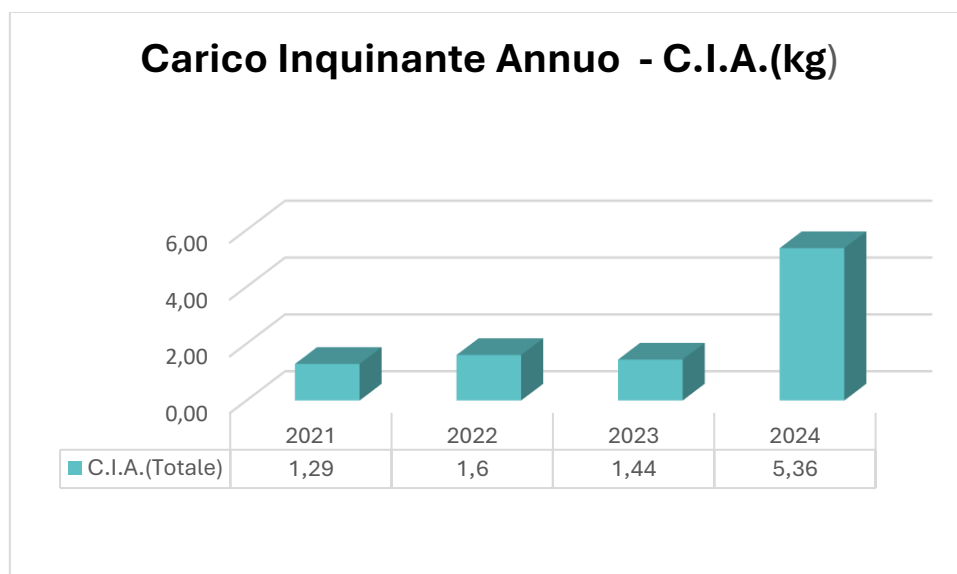


Figura 31 – Carico Inquinante Annuo, periodo 2021-2024

Dopo il revamping del 2023 sono state ripristinati i sistemi di regolazione dei flussi utilizzati per la separazione dei materiali leggeri nell'aggregato riciclato con un netto miglioramento delle prestazioni di separazione.

Questi interventi hanno ripristinato la portata originale che, essendo circa tre volte maggiore di quella degli ultimi anni, ha determinato un netto aumento del quantitativo di C.I.A su base annua.

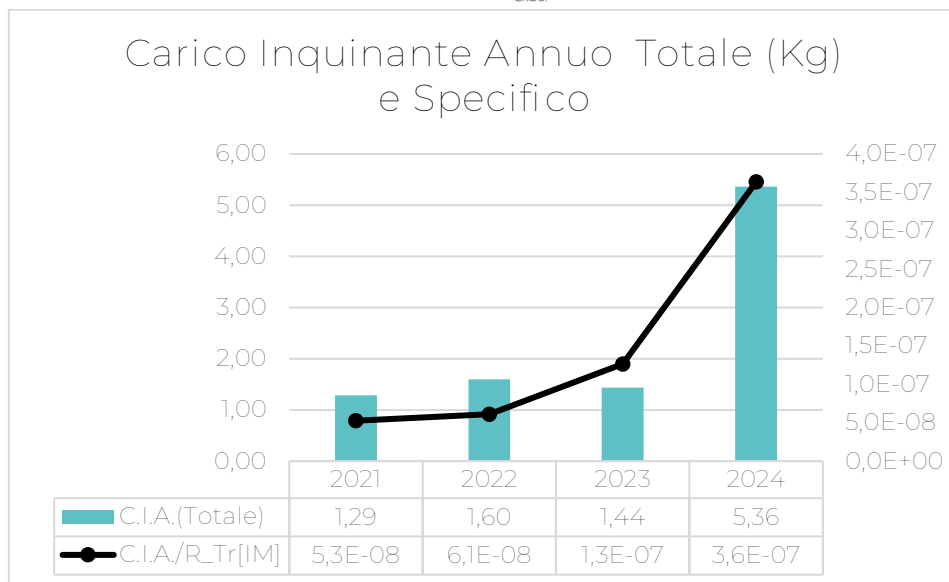


Figura 32 - C.I.A Specifico per i R_TR[IM] - periodo 2021-2024

L'indicatore è peggiorato in linea con quanto precedentemente chiarito per il C.I.A.

4.2.9.2. Emissione di CO₂ e sua compensazione

Le fonti significative di CO₂ riconducibili alle attività aziendali sono:

- utilizzo di **energia elettrica** per la climatizzazione della palazzina uffici/mensa/spogliatoi ed il funzionamento degli impianti
- utilizzo di **carburante** per i mezzi di movimentazione a terra (MMT) e per le auto aziendali (AA).

Per il calcolo dei quantitativi di CO₂ prodotta sono stati utilizzati i **coefficienti di emissione** tratti:

- per il carburante dalla pubblicazione ISPRA scaricabile al seguente link
https://www.isprambiente.gov.it/files2023/pubblicazioni/rapporti/rapporto_383_2023.pdf
Tabella A6.2
- per l'energia elettrica dal documento "I principali indicatori di sostenibilità – HERA" scaricabile dal sito:
<https://www.gruppohera.it/gruppo/sostenibilita/bilancio-di-sostenibilita/i-principali-indicatori>
(riga 28)

Applicando quindi i fattori di conversione ai consumi di **Eureko S.r.l.**, si ottengono le seguenti **emissioni totali annue di gas serra**, espresse in **tonnellate di CO₂ equivalente**:

ton CO ₂ da:		U.M.	2021	2022	2023	2024
E.E.	Zona Impianti	t	84,7	87,9	101,3	97,8
	Zona Uffici	t	11	10,7	7,3	6,9
Carburante	per AA	t	3,1	2,9	3,5	4
	per MMT	t	94,7	105,2	105,2	105,2
Totale CO ₂ emessa		t	193,5	206,7	217,3	213,9

Tabella 29 - Emissioni CO₂ - anni 2021-2024

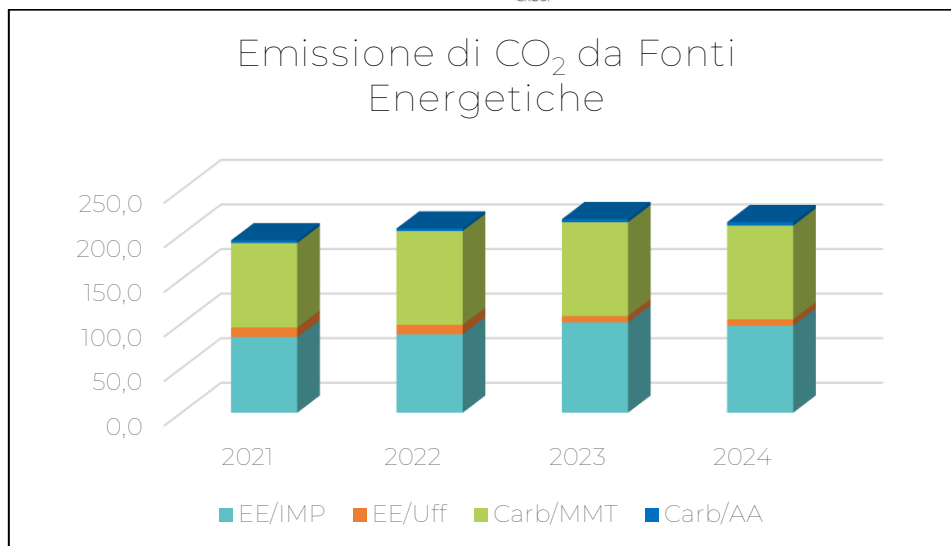


Figura 33 - Emissioni Totali di CO₂ - periodo 2021 – 2024

Nel 2024 le emissioni globali di CO₂ hanno subito un leggerissimo decremento rispetto al 2023.

Zona Impianti

Le emissioni provenienti dalle fonti energetiche utilizzate nella zona Impianti (EE/Imp e Carb/MMT) sono rimaste costanti perché sono rimasti tali i consumi di Energia Elettrica e Carburante.

Zona palazzina uffici

Sono diminuite le emissioni di CO₂ per quanto concerne la palazzina uffici che da giugno 2023 è servita da un impianto fotovoltaico.

Per comprendere il risparmio effettivo di CO₂ che la presenza dell'IFV determina, sono state calcolate le tonnellate teoriche che sarebbero state emesse se i consumi della palazzina uffici fossero stati integralmente coperti dall'acquisto dalla rete; la differenza fra questo dato teorico e quello realmente ottenuto ci fornisce il risparmio di CO₂ raggiunto.

Anno	Ton teoriche CO ₂ (no IFV)	Ton effettive CO ₂ (si IFV)	Ton CO ₂ risparmiate
2023	8,4	7,3	2,2 (26,2%)
2024	9,3	6,9	2,4 (25,8%)

Tabella 30 – Ton CO₂ risparmiate - anni 2023 e 2024

Compensazione dell'emissione di CO₂ da Energia Elettrica tramite l'acquisto di certificazioni energetiche

Nel 2024 le emissioni di CO₂ provenienti dal consumo di energia elettrica prelevata dalla rete sono state interamente compensate dall'acquisto del certificato "GSE – Cancellation Statement" emesso a nostro favore da HERA spa in seguito all'immissione nella rete di 376 MWh di energia elettrica verde proveniente dalla combustione dei rifiuti avvenuta presso la società REA DALMINE del gruppo GTH.

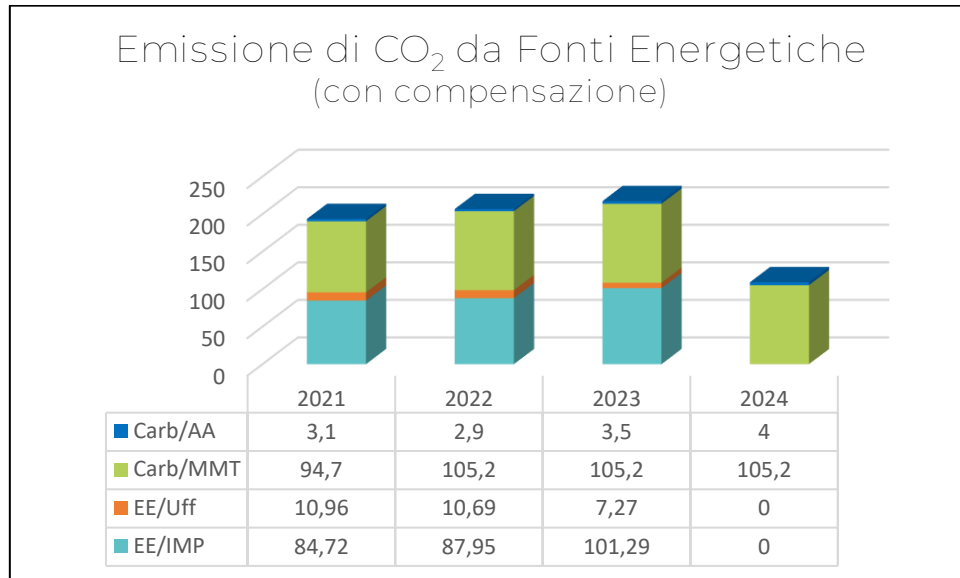


Figura 34 - Emissioni Totali compensate di CO₂ - periodo 2021 – 2024

4.2.9.3. Altre Emissioni

Come gas climalteranti, oltre alla CO₂ devono essere considerati anche i [gas refrigeranti](#).

Gli uffici, il laboratorio e gli impianti di Eureko S.r.l. sono dotati di pompe di calore, contenenti gas refrigeranti tipo R407C e R410A, che sono costituiti da miscele di gas classificati come gas fluorurato ad effetto serra, come previsto dall'Allegato 1 del Regolamento CE 517/2014. Eureko S.r.l. effettua con cadenza annuale controlli di tenuta dell'impianto di condizionamento degli uffici, la cui carica di gas refrigerante (R407C) è superiore ai 5.000 kg di CO₂ equivalente, ed ha regolarmente effettuato, fino all'abrogazione dell'adempimento a seguito della pubblicazione del D.P.R. n. 146/18 entrato in vigore il 24 gennaio 2019, la dichiarazione f-gas ex DPR 43/2012.

Eventuali rilasci accidentali sono evidenziati nei rapporti di intervento tecnico.

Le attività non generano emissioni di altri gas serra, come CH₄, N₂O, PFC e SF₆.

4.2.10. Rumore

Le attività svolte possono essere fonti di rumore, come specificato nella seguente tabella:

ASPETTO AMBIENTALE	ASPETTO DIRETTO (D) INDIRETTO (I)	DESCRIZIONE
Funzionamento impianti	D	Il funzionamento degli impianti di Eureka S.r.l. determina la produzione di rumore. Il perimetro di Eureka S.r.l. è stato oggetto di diverse piantumazioni al fine di una riduzione dell'impatto visivo, con effetto anche come barriera antirumore.
Mezzi di movimentazione interna	D	All'interno dell'impianto di Eureka S.r.l. sono utilizzati diversi mezzi pesanti per la movimentazione dei rifiuti e dei prodotti. L'utilizzo di tali mezzi determina la produzione di rumore.
Funzionamento condizionatori e cappe di aspirazione	D	Eureka S.r.l., nelle normali attività di ufficio e laboratorio, non genera rumore, ad eccezione di quello dovuto al funzionamento dei condizionatori e alla cappa di aspirazione.
Ingresso uscita camion	I	L'ingresso e l'uscita dei mezzi pesanti che trasportano rifiuti e prodotti determina la produzione di rumore. Dati i bassi regimi dei motori degli automezzi durante le manovre di ingresso e scarico-carico all'interno dell'impianto, il rumore emesso è inferiore ai limiti consentiti dalle normative del codice della strada pari a 78 dBA (a due terzi del regime massimo del motore).

Tabella 31 - Fonti di Rumore

Una valutazione di impatto acustico delle attività e delle sorgenti sonore presenti presso l'impianto è stata effettuata in data 18/10/2017 prendendo come riferimento le zonizzazioni acustiche adottata dai Comuni confinanti di Pantigliate e di Peschiera Borromeo e i limiti di immissione/emissione a queste associate (nella tabella che segue sono riportati esclusivamente i limiti utili alla valutazione delle misure effettuate):

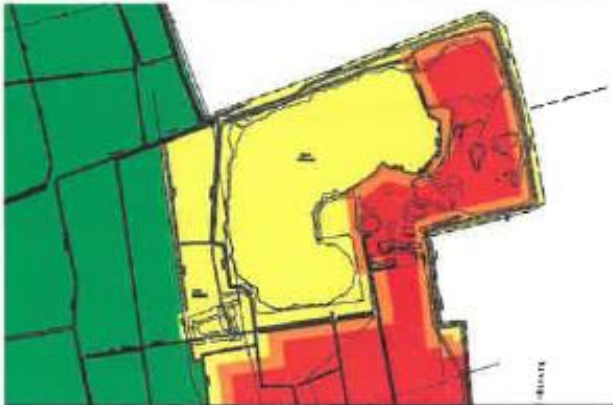
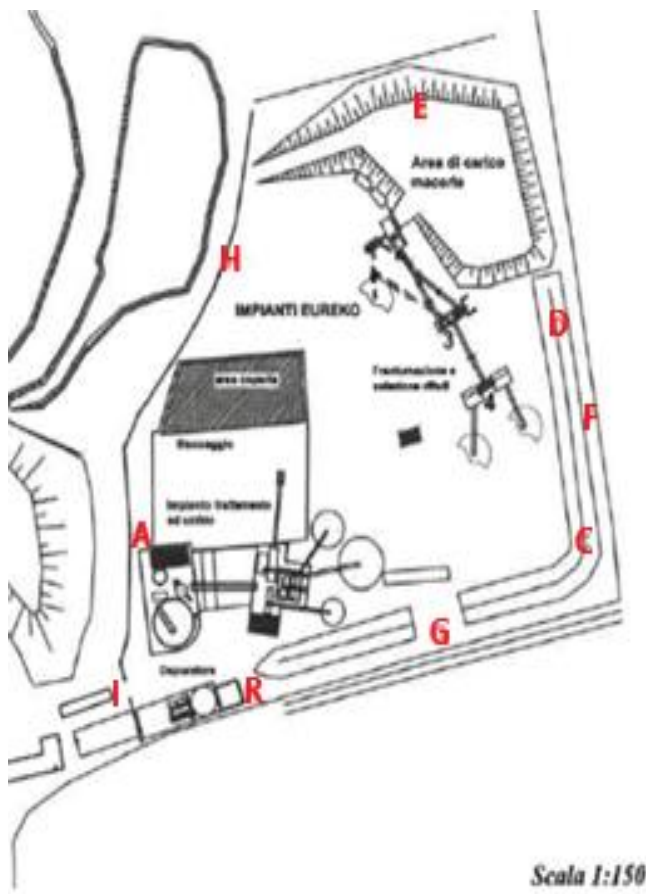
CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELL'INSEDIAMENTO			
Rif. D.C.C. n° 44 del 28/06/2007	classe acustica	limite di immissione diurni	limite di emissione diurni
Impianto Eureko (Comune di Peschiera Borromeo)	V	70	65
Cascina fornace (Comune di Peschiera Borromeo)	III	60	55
CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELLE ZONE CIRCOSTANTI			
Rif. D.C.C. n°7 del 22/03/2012	classe acustica	limite di immissione diurni	limite di emissione diurni
Ricettori residenziali R1 (Comune di Pantigliate)	III	60	55
			
Immagine tratta dal Piano di Classificazione Acustica del Comune di Peschiera Borromeo – All.F1 Tav.4A		Immagine tratta dal Piano di Classificazione Acustica del Comune di Pantigliate – TAV.1	

Figura 35 - Classificazione acustica dell'insediamento e delle zone circostanti

Ai limiti sopra riportati si aggiunge, per gli ambienti abitativi posti al di fuori della classe acustica esclusivamente industriale, la verifica del limite differenziale (valore massimo di 5dBA nel periodo diurno e 3dBA nel periodo notturno come differenza tra il rumore ambientale e quello residuo, misurato negli ambienti abitativi)

Ricordiamo che

- i limiti di immissione corrispondono al massimo valore di rumore che può essere immesso nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno da una o più sorgenti sonore, misurato in prossimità dei ricettori
- i limiti di emissione corrispondono al massimo valore di rumore che può essere emesso da una specifica sorgente sonora.



Le misurazioni sono state effettuate in nove postazioni, individuate nella planimetria qui a fianco con le lettere A, B, C, D, E, F, G, H, I.

Poiché Eureka s.r.l. non lavora in orario notturno le misure sono state effettuate di giorno; i limiti di riferimento sono quelli diurni e i risultati sono riportati nella successiva tabella 31. Le misure effettuate attestano, per ogni punto, la conformità ai limiti normativi.

Per quanto riguarda il limite differenziale, nell'impossibilità di effettuare la verifica all'interno degli ambienti abitativi potenzialmente disturbati, è stata effettuata una stima, che indica che i contributi delle sorgenti aziendali presso i recettori a finestre aperte siano inferiori a 50dBA, corrispondenti alla soglia di applicabilità del differenziale diurno. Questo rende di fatto verificato l'aspetto differenziale indipendentemente dal livello residuo potenzialmente riscontrabile.

Figura 36 - Punti di misurazione

Sigla	Nota riferita alla posizione di misura	Sorgenti sonore prevalenti	Misura (LAeqTR dBA)	Limite (classe V)	Note
A	Lato OVEST	Impianto di lavaggio, carico tramoggia impianto	63,5	65	Stima del contributo all'immissione di rumore presso ricettore in zona III (distanza: 570m): 45,0
B	Lato SUD-OVEST	Impianto di lavaggio, passaggio automezzi destinati allo scarico	65	65	/
C	Lato SUD-EST	Impianto di frantumazione, alternanza di fasi di carico e frantumazione	60	65	Stima presso ricettore in zona III (distanza: 230m): 51,5
D	Lato NORD-EST	Impianto di frantumazione	64,5	65	/
E	Confine lato NORD, area di carico macerie	Attività industriali esterne.	60	65	/
F	Lato NORD-EST	Impianto di frantumazione	62	65	Stima presso ricettore in zona III (distanza: 250m): 47,0

Sigla	Nota riferita alla posizione di misura	Sorgenti sonore prevalenti	Misura (LAeqTR dBA)	Limite (classe V)	Note
G	Lato SUD	Impianto di trattamento – lavaggio terreni	60,5	65	/
H	Lato NORD-OVEST	Passaggio automezzi diretti ad area di carico	60,5	65	/
I	Lato SUD-OVEST, ingresso impianto	Ingresso e uscita automezzi, sosta per pesa materiali	64	65	/

Tabella 32 - Risultati indagine fonometrica di ottobre 2017

4.2.11. Impatto visivo

Gli impianti di [Eureko S.r.l.](#) possono essere fonte di impatto visivo-paesaggistico, come specificato nella seguente tabella:

ASPETTO AMBIENTALE	DIRETTO INDIRETTO	DESCRIZIONE
Presenza impianti	D	L'area degli impianti, essendo interna al Parco Agricolo Sud Milano, è sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del c. 1, lettera f, dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004. Il PTC del Parco Agricolo Sud Milano, con valore di Piano Territoriale Paesistico, ex art. 149 del D.Lgs. 490/99, individua le aree in oggetto quali "aree di coltivazione di cava" all'interno di territori agricoli di cintura metropolitana (art. 45 della NTA del PTC del PASM). L'area non è interessata da aree naturali protette, così come definite dalla L. 394/1991, né da siti di importanza comunitaria (SIC) o Zone di protezione speciale (ZPS). L'impianto Eureko S.r.l. si trova in area di cava caratterizzata dalla presenza di altri impianti di grosse dimensioni (quelli della cava F.lli Manara e quelli dell'impianto di bitumaggio Ecoasfalti). Inoltre, l'intera area si trova in zona prevalentemente agricola con presenza di un insediamento residenziale a circa 650 m. Per limitare l'impatto visivo, Eureko S.r.l. ha ottemperato alle prescrizioni previste in autorizzazione paesaggistica incrementando le aree piantumate, infoltendo le barriere verdi lungo il perimetro est e sud dell'area.

Tabella 33 - Impatto visivo e paesaggistico

5. Gestione delle emergenze

[Eureko S.r.l.](#) ha individuato le possibili emergenze che possono verificarsi in impianto e ha predisposto procedure e mezzi di intervento, quali i seguenti:

TIPOLOGIA DI EMERGENZA E LUOGO DI ACCADIMENTO	PROCEDURA DI INTERVENTO
Incendio (impianti, uffici, laboratorio)	Intervento con estintori e richiesta di intervento ai Vigili del Fuoco

TIPOLOGIA DI EMERGENZA E LUOGO DI ACCADIMENTO	PROCEDURA DI INTERVENTO
Non corretto funzionamento dell'impianto di trattamento acqua collegato all'impianto di soil washing	Funzionamento ridotto dell'impianto di soil washing o fermo completo dell'impianto
Periodo di piovosità prolungata con riempimento di tutti gli stoccaggi di acque meteoriche	Attivazione dello scarico S2 o, se necessario, svuotamento degli accumuli tramite smaltimento come rifiuti.
Non corretto funzionamento dell'impianto di lavaggio e selezione	Fermo completo dell'impianto di soil washing
Non corretto funzionamento di qualche componente dell'impianto di soil washing (nastri, vagli, etc.)	Fermo degli impianti relativi e funzionamento ridotto
Versamenti impropri di rifiuti ritirati in aree dell'insediamento non corrette o sulle vie di movimentazione	Primo intervento di raccolta del materiale e successiva pulizia delle aree oggetto di sversamenti non corretti
Sversamento di sostanze in fase di manutenzione	Primo intervento di raccolta del materiale e successiva pulizia delle aree oggetto di sversamento
Scarico di acque in corso d'acqua superficiale non rientrante nei limiti del D.Lgs. 152/2006	Blocco dello scarico, immediata comunicazione agli enti competenti, risoluzione dell'anomalia e ricampionamento.
Non corretto funzionamento dell'impianto di depurazione acque a presidio della raccolta delle acque dei piazzali	Blocco dello scarico delle acque sino al ripristino del corretto funzionamento dell'impianto di depurazione
Non corretto funzionamento dell'impianto di abbattimento delle emissioni in atmosfera	Blocco dell'impianto inerti fino al ripristino del corretto funzionamento dell'impianto di abbattimento delle emissioni

Tabella 34 - Situazioni di emergenza individuate

Eureko S.r.l. forma periodicamente, ai sensi delle vigenti leggi, i propri dipendenti per quanto riguarda l'intervento di risposta alle emergenze.

6. Sintesi degli Indicatori ambientali

6.1. Indicatori chiave delle prestazioni ambientali

In coerenza con quanto indicato dal regolamento EMAS III, vengono di seguito espressi in forma sintetica gli **indicatori chiave (KPI)**; alcuni indicatori, quelli specifici, sono stati già espressi e commentati nel descrivere i diversi aspetti ambientali.

Gli indicatori delle prestazioni ambientali utilizzati da **Eureko S.r.l.**:

- forniscono una valutazione accurata delle prestazioni ambientali dell'organizzazione;
- sono comprensibili e privi di ambiguità;
- consentono la comparazione da un anno all'altro per valutare l'andamento delle prestazioni ambientali dell'organizzazione;
- consentono confronti con i parametri di riferimento a livello settoriale, nazionale o regionale in quanto è stato scelto un denominatore unico per tutti gli indicatori chiave
- consentono eventualmente confronti con gli obblighi regolamentari.

I KPI sono definiti dalla relazione $R = A/B$, dove A varia a seconda dell'aspetto ambientale considerato e B rimane sempre costante.

Di seguito si illustrano brevemente indicatori chiave di prestazione ambientale valutati da Eureko.

R = Indicatore	A		B	
	Descrizione	U.M	Descrizione	U.M
Efficienza Energetica	Consumi energetici (Energia Elettrica + Carburante)	MWh	Rifiuti Trattati R_TR	ton
	Consumo di Carburante	ton		
Efficienza Idrica	Consumo di Acqua di Lago consumati	m ³		
Produzione di Rifiuti	Rifiuti Prodotti dal Trattamento - R_PR [T]	ton		
Efficienza Uso Sostanze Chimiche	Consumo di sostanze Chimiche	ton		
Emissioni di Polveri	Grammi di Polvere convogliate al camino E2	g		
Emissioni di CO ₂	CO ₂ totali emesse	ton		

Tabella 35 - Sintesi degli indicatori chiave

6.1.1. Indicatore di Efficienza Energetica

6.1.1.1. Indicatore di Efficienza nell' consumo di MWh

Nel grafico in figura sono rappresenti, per gli anni 2021 – 2024,

- l'indicatore di efficienza energetica (in nero)
- tonnellate di Rifiuti Trattati (in azzurro)
- tonnellate di Rifiuti Trattati al Soil Washing (in verde)
- MWh globali derivanti da Carburante ed Energia Elettrica (in giallo)*

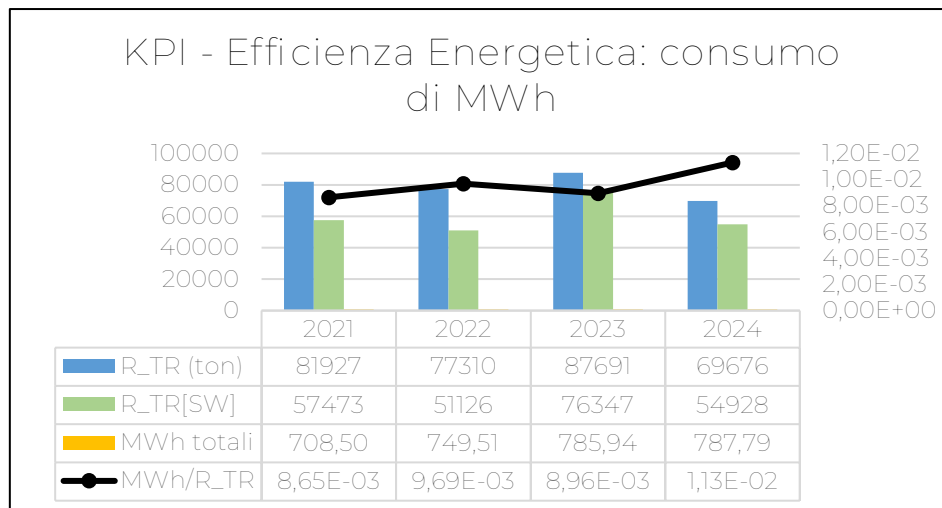


Figura 37 - KPI di Efficienza Energetica: consumo di MWh - Anni 2021 – 2024

*Gli istogrammi relativi ai MWh non sono visibili nel grafico perché troppo piccoli rispetto ai ton di rifiuti

L'efficienza energetica, espressa dall'andamento dell'indicatore, è influenzata dal regime del carico d'impianto (maggiore il carico, maggiore l'efficienza), dal mix di lavorazione (l'attività di soil washing è più energivora del trattamento macerie) dalla qualità del materiale in ingresso.

Nel 2024 sono stati consumati complessivamente gli stessi MWh del 2023 ma con un minor volume di rifiuti trattati, prevalentemente al Soil Washing e che, essendo argillosi, hanno richiesto rilavorazioni.

Questi aspetti non hanno permesso all'impianto di lavorare in modo efficiente facendo peggiorare l'indicatore relativo.

6.1.1.2. Indicatore di Efficienza nell' consumo di Carburante

Nel grafico in figura sono rappresenti, per gli anni 2021 – 2024:

- l'indicatore di efficienza nell'uso del carburante (in nero)
- tonnellate di Rifiuti Trattati (in azzurro)
- tonnellate di carburante consumato (in arancione)*

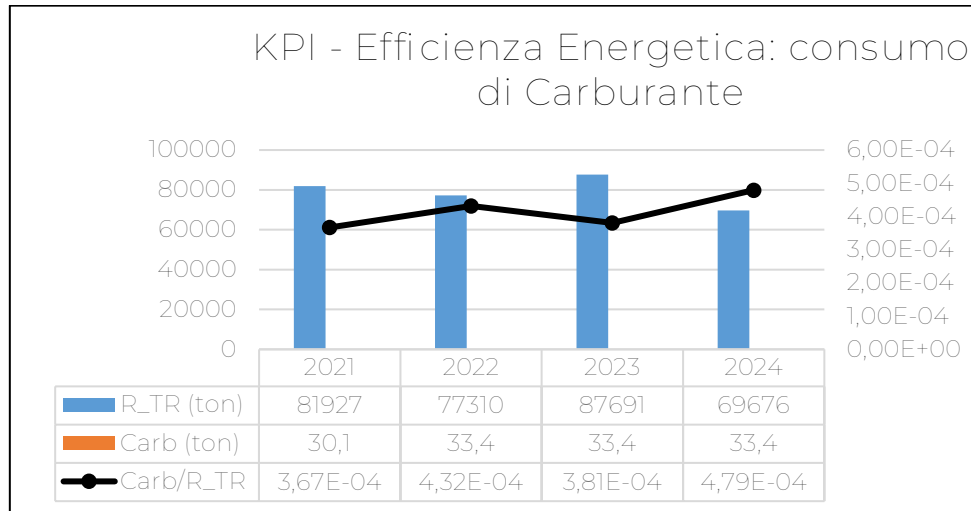


Figura 38 - Indicatore efficienza uso carburante, anni 2021-2024

*Gli istogrammi relativi alle tonnellate di carburante usate non sono visibili nel grafico

Il consumo di Carburante per le MMT nel 2024 è stato uguale a quello dell'anno precedente ma l'indicatore è sensibilmente peggiorato fondamentalmente perché, seppur il quantitativo di rifiuti lavorati sia stato minore in questo ultimo anno rispetto al 2023, il materiale ha presentato caratteristiche fisiche peggiori che hanno reso necessario doppie lavorazioni e doppie movimentazioni con conseguente peggior efficienza di consumo.

Inoltre, nel 2024 sono state movimentate, ai fini di vendita, molte tonnellate di EoW, valore che non rientra nel calcolo dell'indicatore ma che incide nei consumi di carburante.

6.1.2. Indicatore di Efficienza Idrica

Nel grafico in figura sono rappresentati, per gli anni 2021 – 2024,

- l'indicatore di efficienza idrica (in giallo)
- tonnellate di Rifiuti Trattati (in verde)
- mc di acqua consumata (in azzurro)

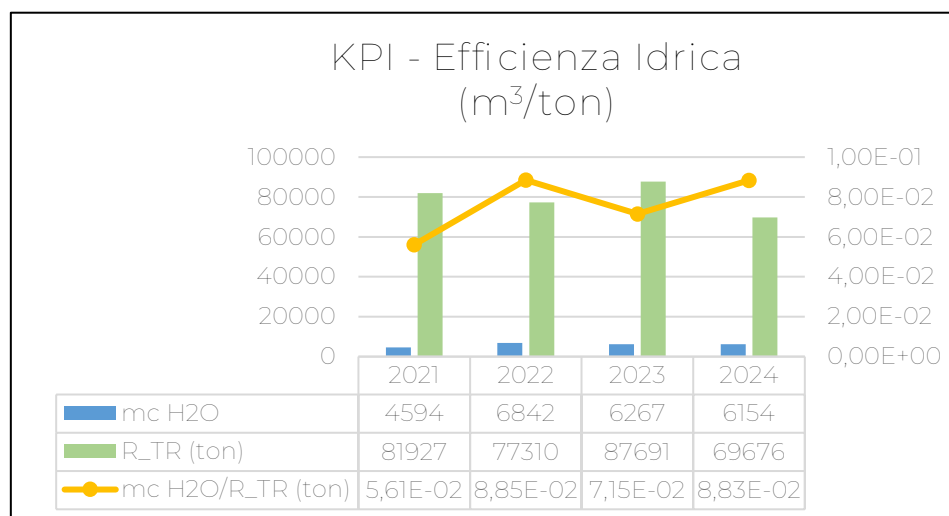


Figura 38 - Indicatore chiave di efficienza Idrica, anni 2021-2024

L'indicatore chiave è peggiorato nel 2024 perché, nonostante un ugual prelievo di acqua rispetto al 2023, sono stati trattati meno rifiuti, principalmente al Soil Washing e con una componente argillosa elevata che ha determinato fanghi estremamente umidi a causa della difficoltà di disidratazione nella filtropressa con conseguente scarso recupero di acqua.

6.1.3. Indicatore di Produzione di Rifiuti

L'indicatore di produzione di rifiuti è espresso come percentuale e si riferisce agli anni 2021-2024.

Nel grafico in figura sono rappresentati, per gli anni 2021 – 2024,

- l'indicatore di produzione di rifiuti (in nero)
- tonnellate di Rifiuti Trattati (in verde)
- tonnellate di Rifiuti Prodotti dal trattamento (in Azzurro)

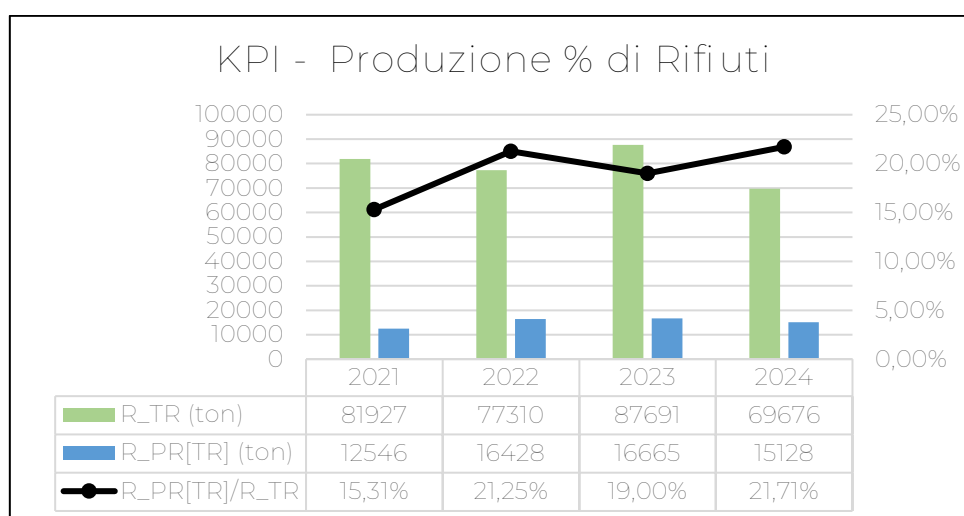


Figura 40 - Indicatore Chiave di Produzione dei Rifiuti, anni 2021-2024

NB: Dal trattamento non vengono prodotti rifiuti pericolosi.

L'andamento dell'indicatore dipende dal mix dei materiali trattati, poiché il quantitativo dei rifiuti generati dal trattamento è molto più alto nel caso di terreni di bonifica (25 – 30 % in peso) rispetto agli inerti (2 %); dipende inoltre sostanzialmente dalla qualità del materiale in ingresso.

Il peggioramento dell'indicatore per il 2024 è dovuto al fatto che il quantitativo di fanghi prodotti al Soil Washing riferito alla quantità di rifiuti trattati è nettamente aumentato rispetto al 2023 data la maggiore percentuale di fini (limo ed argilla) presenti in media nei rifiuti trattati.

6.1.4. Indicatore Efficienza nell'uso di Materia

6.1.4.1. Indicatore di Efficienza nell'uso di Sostanze Chimiche

L'utilizzo di sostanze chimiche, in relazione alla quantità di Rifiuti Trattati, è veramente irrisorio tanto da rendere poco significativo il relativo indicatore chiave che è stato comunque calcolato.

Nel grafico in figura sono rappresentati, per gli anni 2021 – 2024:

- l'indicatore di efficienza nell'uso di sostanze chimiche (in nero)
- tonnellate di Rifiuti Trattati (in azzurro)
- tonnellate di sostanze chimiche consumate (in arancione)*

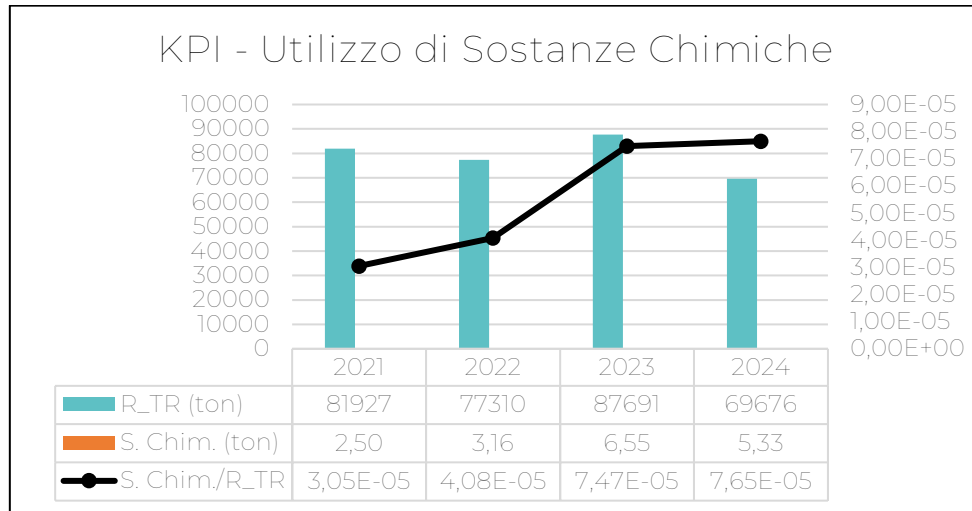


Figura 39 - Indicatore di Efficienza uso sostanze chimiche, anni 2021-2024

*Gli istogrammi relative alle tonnellate di sostanze chimiche usate non sono visibili nel grafico

L'indicatore chiave è rimasto costante perché il minor quantitativo di sostanze utilizzate è stato bilanciato dalla diminuzione dei rifiuti trattati.

6.1.5. Indicatori per le Emissioni

6.1.5.1. Indicatore per le Emissioni di Polveri

Nel grafico in figura sono rappresentati, per gli anni 2021 – 2024:

- l'indicatore per le emissioni polveri (in azzurro)
- tonnellate di Rifiuti Trattati (in giallo)
- grammi di polveri emesse (in verde)*

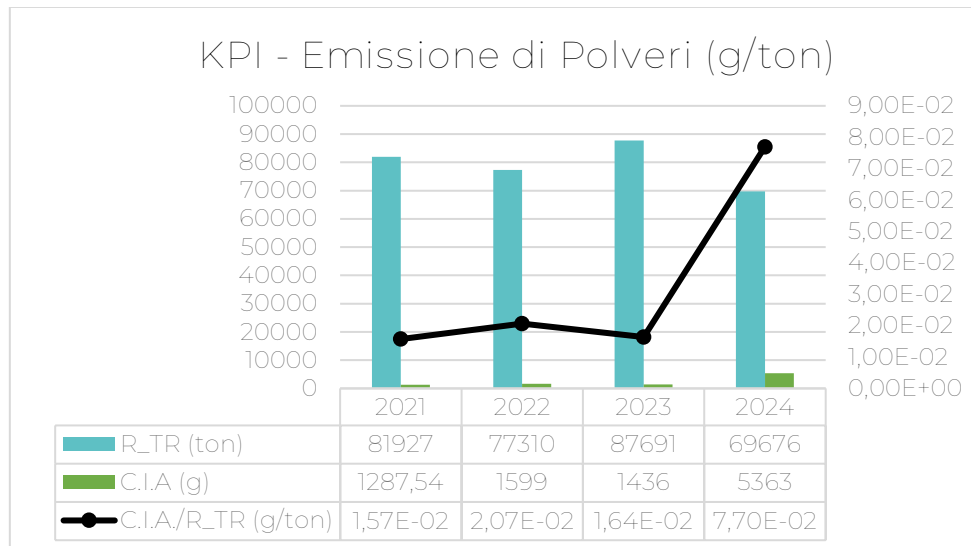


Figura 40 - Indicatore Chiave di Emissione di Polveri, anni 2021-2024

L'indicatore (per altro poco significativo visto il bassissimo quantitativo di polvere emesso in atmosfera) è peggiorato perché nel 2024, essendo la portata ritornata ai valori originari, il C.I.A. è aumentato ed inoltre, i Rifiuti trattati sono diminuiti.

L'aspetto ambientale risulta essere poco critico per la nostra realtà.

6.1.5.2. Indicatore per l'Emissione di CO₂

Nel grafico in figura sono rappresentati, per gli anni 2021 – 2024:

- l'indicatore per le emissioni di CO₂ (in nero)
- tonnellate di Rifiuti Trattati (in azzurro)
- tonnellate di CO₂ totale emessa (in verde)*

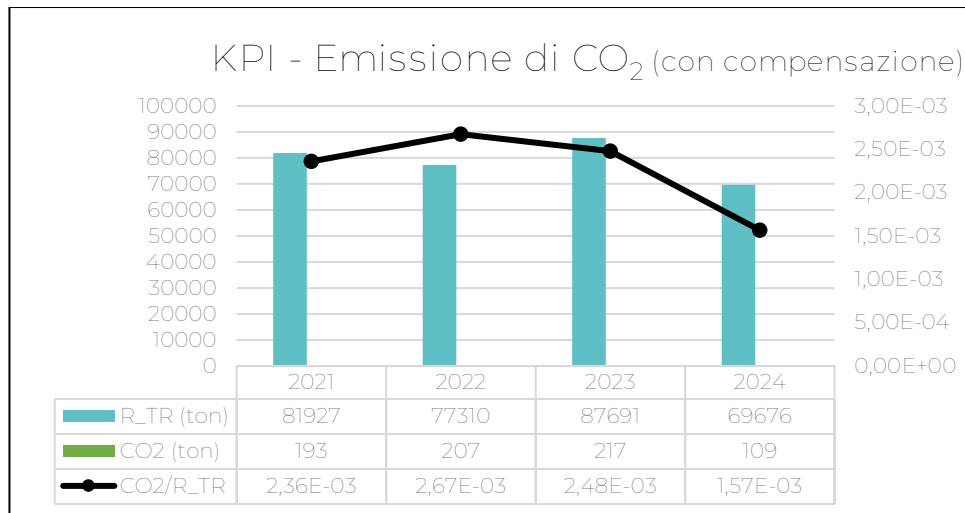


Figura 41 - Indicatore chiave di emissione di CO₂ – periodo 2021-2024

Nel 2024 le emissioni di CO₂ provenienti dal consumo di energia elettrica prelevata dalla rete sono state interamente compensate dall'acquisto del certificato "GSE – Cancellation Statement" emesso a nostro favore da HERA spa in seguito all'immissione nella rete di 376 MWh di energia elettrica verde proveniente dalla combustione dei rifiuti avvenuta presso la società REA DALMINE del gruppo GTH.

Per questo motivo l'indicatore chiave è nettamente migliorato, in assenza di questo certificato sarebbe peggiorato come si vede dal grafico sottostante.

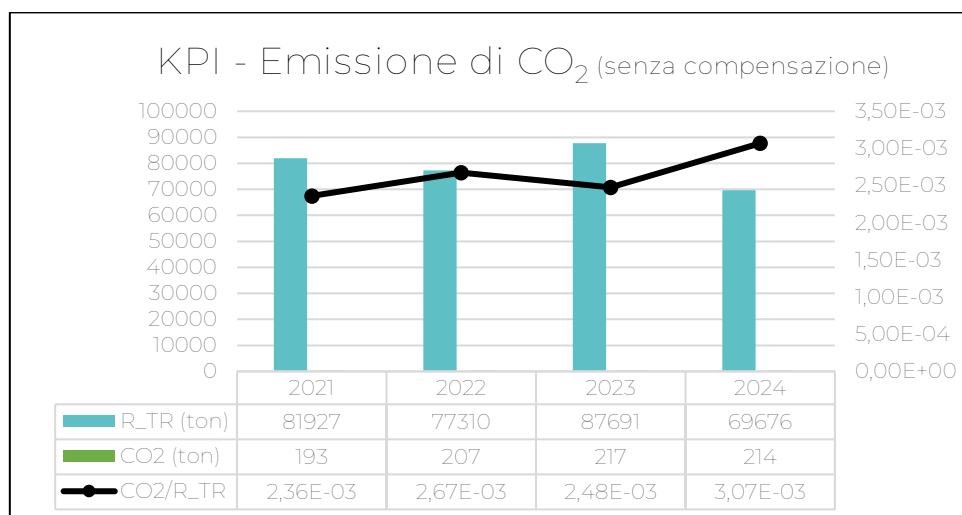


Figura 42 - Indicatore Chiave di Emissione di CO₂ Senza compensazione, anni 2021-2024

*Gli istogrammi relative alle tonnellate di CO₂ emessa non sono visibili nel grafico

L'andamento dell'indicatore replica quelli del consumo specifico di Carburante e di Corrente Elettrica ed il peggioramento correla sia con il minor quantitativo dei rifiuti trattati che con la peggior efficienza di

utilizzo di impianti e mezzi dovuta alle caratteristiche fisiche del materiale di partenza come già sottolineato più volte.

6.1.6. Utilizzo di Suolo e Biodiversità

6.1.6.1. Utilizzo del terreno

Per quanto riguarda l'uso del suolo in relazione alla biodiversità, i parametri valutati sono:

- superficie totale dell'insediamento
- superficie impermeabilizzata
- superficie totale orientata alla natura nel sito

Superficie Considerata	Descrizione	Estensione in m ²
Totale dell'insediamento	Comprende tutta l'area dove sono localizzati gli impianti come indicato in figura 40	34000 m ²
Impermeabilizzata	Comprende la zona di installazione degli impianti, le strutture accessorie come coperture, tettoie, cabine, i piazzali e le vie di transito, il sistema di raccolta e trattamento delle acque, il sistema di raccolta e filtropressatura dei fanghi. In figura 40 è indicata in giallo	25300 m ²
Orientata alla natura • Alberi ed arbusti • Oasi naturalistica	Comprende: barriere antitumore costituite da essenze autoctone come pioppi, aceri, frassini e varie specie arbustive (in verde) Oasi naturalistica con laghetto (in azzurro)	7100 m ² 1600 m ²

Tabella 36 – Utilizzo del Terreno

La percentuale di superficie che ha un elevato livello di naturalità è quindi pari al 25,6% della superficie complessiva del sito.



Figura 43 - Utilizzo del suolo

6.1.7. Indicatori e migliori pratiche proposti nella Decisione (UE) 2020/519

La Decisione (UE) 2020/519 della Commissione, del 3 aprile 2020 raccomanda le migliori pratiche di gestione ambientale, gli indicatori di prestazione ambientale e fornisce esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009, con particolare riferimento ai seguenti flussi:

- Rifiuti solidi urbani (RSU)
- Rifiuti da costruzione e demolizione
- Rifiuti sanitari

6.1.7.1. Trattamento rifiuti in cartongesso per la promozione del riciclaggio

La migliore pratica di gestione ambientale per le imprese che trattano i rifiuti di cartongesso consiste nel recupero del gesso. La lavorazione dei rifiuti di cartongesso per il recupero del gesso solitamente si articola nelle seguenti fasi (per i rifiuti di cartongesso ben segregati): ricevimento, controllo visivo e classificazione, separazione di materiali non idonei (ad esempio metalli), (se necessario) raggruppamento dei pannelli in base alle dimensioni, separazione della carta e del gesso (attraverso un processo di triturazione e setacciatura) e setacciatura del gesso. Il gesso recuperato può quindi essere utilizzato (di solito fino al 25 % del contenuto totale) per la produzione di cartongesso nuovo.

Indicatori di prestazione ambientale: efficienza del recupero di materiali presso l'impianto di trattamento di rifiuti di cartongesso (%)

Applicabilità

Le pratiche e l'indicatore descritto non sono in effetti applicabili all'attività di Eureka S.r.l., che, pur essendo autorizzata al ritiro di cartongesso non esercita questa possibilità, che non è funzionale ai suoi processi.

6.1.7.2. Trattamento rifiuti da costruzione e demolizione per la produzione di aggregati riciclati

La migliore pratica di gestione ambientale per le imprese che trattano i rifiuti da costruzione e demolizione consiste nel recuperare il calcestruzzo sotto forma di aggregati riciclati (RCA, recycled concrete aggregate). Questo trattamento avviene in impianti e solitamente si articola nelle seguenti fasi (per i rifiuti da costruzione e demolizione ben segregati): ricezione, caratterizzazione e identificazione dei rifiuti da costruzione e demolizione in entrata, preselezione (manuale), vagliatura di materiali di grandi dimensioni, separazione magnetica, setacciatura di materiali fini, frantumazione, setacciatura e frantumazione secondaria.

La riciclabilità degli elementi inerti dei rifiuti da costruzione e demolizione dipende dal livello di segregazione nel sito in cui sono prodotti e una segregazione inadeguata fa sì che il trattamento dei rifiuti da costruzione e demolizione sia inefficace sotto il profilo dei costi.

Indicatori di prestazione ambientale ed esempi di eccellenza associati

- Efficienza del recupero di materiali presso l'impianto di trattamento di rifiuti da costruzione e demolizione (%).

- Quantità annua di aggregati riciclati (RCA) commercializzati (t/anno).

Applicabilità.

Non applicabile.

Per ragioni di spazio Eureka al momento non è in grado di gestire separatamente i rifiuti da demolizione in calcestruzzo dagli altri.

7. Comunicazioni con le parti interessate

Il sito di Eureka S.r.l. è completamente confinante in tutte le direzioni con terreni agricoli, ad eccezione del lato ovest dove confina con la Fratelli Manara S.r.l./Holcim e a Nord dove confina con la società Ecoasfalti S.p.A.

All'estremo ovest del laghetto, a circa 300 m dall'impianto [Eureka S.r.l.](#), sono presenti i primi insediamenti residenziali dislocati nel Comune di Peschiera Borromeo (Cascina Fornace), altri insediamenti sono dislocati nel Comune di Pantigliate a circa 900 m a sud-est. A circa 250 m ad est di [Eureka S.r.l.](#) è presente l'insediamento Molino di Sopra adibito a canile.

[Eureka S.r.l.](#) ha inoltre numerosi e frequenti contatti con le [Pubbliche Amministrazioni](#) nell'ambito delle pratiche autorizzative inerenti attività ed aspetti ambientali.

Dall'inizio dell'attività [Eureka S.r.l.](#) non ha mai ricevuto direttamente reclami di nessun tipo né dalla popolazione residente, né dagli Enti preposti alla sorveglianza ed al controllo.

Tuttavia, la comunità locale si è spesso lamentata "globalmente con l'intero polo industriale"

- del traffico (anche notturno) dei camion sulla strada di accesso, con relativa compromissione del manto stradale, rumore e polvere sollevata dal loro passaggio,
- delle emissioni odorigene

Lavoro notturno ed emissioni odorigene non sono causate da Eureka ma dalla vicina Ecoasfalti.

[Eureka S.r.l.](#) è sempre stata disponibile ed aperta al [dialogo con il pubblico](#) e con i soggetti interessati e lo fa attraverso il suo sito web <https://eureka.greenthesisgroup.com/> dove è descritta la sua attività, la sua Politica e da dove è possibile scaricare la Dichiarazione Ambientale Aggiornata e le varie autorizzazioni.

Nel 2024 Eureka srl ha partecipato all'iniziativa "Impianti aperti" per rendere ancora più trasparente il suo operato ed arrivare a porzioni più ampie di interlocutori.

Si presume di ripetere l'esperienza periodicamente negli anni futuri.

In occasione della visita ispettiva AIA condotta in modo molto approfondito da tecnici dell'ARPA nel novembre del 2022, è stata riscontrata la corretta gestione ambientale del sito in ottemperanza alle prescrizioni autorizzative proponendo solo alcuni spunti di miglioramento.

8. Allegati

PG 02 All 2 - Analisi dei rischi e delle opportunità - Eureka

9. Obiettivi e traguardi

Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, [Eureko S.r.l.](#) ha definito gli obiettivi e i traguardi ambientali, nei quali trova attuazione l'impegno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali. Questi obiettivi sono formalizzati nel Programma di miglioramento allegato al Riesame della Direzione.

Riportiamo qui di seguito il consuntivo del Programma 2021-2023 e 2024-2026

Tabella 37 - Consuntivo Programma Ambientale anni 2021 – 2023

Triennio 2021/2023			
Ambito	Obiettivo	Azioni	% realizzazione/Commenti
Emissioni Polveri	Riduzione Emissione di Polveri diffuse:	Acquistare un cannone nebulizzatore (o altra tecnologia) per il piazzale stoccaggio macerie da utilizzare in fase di scarico (all'occorrenza)	100% - Completato Trattasi di un progetto derivante da un'osservazione fatta da ARPA durante la verifica di 11/2022. La decisione finale è stata quella di posizionare una canna installata su treppiede trasportabile da utilizzare allo scopo. L'acquisto di un cannone nebulizzatore era risultato troppo oneroso
Risorsa Idrica	Incremento del 10% delle acque recuperate	Automatizzazione dell'avvio dell'impianto Chimico Fisico S1 per consentire il recupero delle acque meteoriche in caso di precipitazioni nei periodi non presidiati (notte, fine settimana, chiusura aziendale)	30% - In corso
	Maggiore controllo sul recupero delle acque meteoriche e sui livelli di riutilizzo	Acquisto nuova strumentazione e sostituzione progressiva dei misuratori di portata esistenti per il monitoraggio del riutilizzo delle acque e degli scarichi	100% - Completato La Progressiva sostituzione dei misuratori di portata esistenti verso modelli più affidabili è stata completata
Consumo energetico ed Emissioni CO2	Riduzione del 40% di approvvigionamento elettrico dalla rete per gli uffici con una riduzione attesa di CO2 sulle emissioni totali	Rifacimento tetto palazzina mensa/spogliatoi per migliorare isolamento termico e quindi l'efficienza energetica	100% - Completato L'obiettivo del 40% è troppo ambizioso. In queste condizioni operative si può aspirare al

Ambito	Obiettivo	Azioni	% realizzazione/Commenti
		Installazione di pannelli fotovoltaici per uffici/spogliatoi	massimo ad un risparmio in termini di MWh acquistati dalla rete (e di CO₂ emessa) del 30% (i consumi notturni incidono in buona parte) Dopo aver monitorato l'intero 2024 i dati sono i seguenti: 1) % risparmio in MWh da rete: 26% 2) % CO₂ non emessa direttamente: 25% Obiettivo si ritiene raggiunto. Deve essere mantenuto nel tempo come KPI
		Acquisto di batteria di accumulo per poter stoccare l'esubero energetico prodotto e poterlo riutilizzare all'occorrenza.	Abbandonato Dopo aver analizzato i dati da un anno dalla messa in esercizio dell'impianto si è giunti alla conclusione che con gli attuali sistemi di accumulo l'obiettivo non è né economicamente sostenibile né ambientalmente significativo.
	Risparmio del 10% sui consumi elettrici	installazione di fancoil al posto dei pannelli radianti e loro collegamento alla pompa di calore centralizzata già alimentata da pannelli fotovoltaici.	Abbandonato Dopo essersi consultati con due fornitori è emerso che l'impianto attualmente esistente non sarebbe in grado di supportare quanto previsto e occorrerebbe rifare tutto l'impianto idraulico, compresi lavori di sollevamento dei pavimenti. Il tutto avrebbe un costo eccessivo e non commisurato all'obiettivo di risparmio che si vorrebbe perseguire.
	Riduzione del 5% nei consumi nella zona impianti	Installazione sistema di rifasamento zona impianti SW - nuova installazione IM - Ripristino di quella esistente	30% - In corso Presenza di preventivo, l'iter è stato sospeso per la realizzazione di interventi più urgenti.
Rumore	Riduzione/Mantenimento di un livello di rumore accettabile per dipendenti e comunità locale	Piantumazione di nuove essenze arboree	100% - Completato 150 alberi piantumati; l'investimento comprende un nuovo impianto di irrigazione
QHSE	Miglioramento Sistema Qualità	Conseguire la Certificazione ISO 9001:2015	Abbandonato Il DM 127/24 che ha sostituito il 152/22 non prevede più la necessità di certificazione ISO 9001 che pertanto non verrà più conseguita

Tabella 38 - Consuntivo Programma Ambientale anni 2024 – 2026

Triennio 2024/2026			
Ambito	Obiettivo	Azioni	% realizzazione/Commenti
Consumo EE da rete ed Emissioni CO ₂	Riduzione del 5% Locali mensa/spogliatoi	Ottimizzazione del controllo delle tre pompe di calore installate	30% - In corso La realizzazione passa attraverso l'ufficio IT che deve portare la rete nei locali ed in ogni caso l'eventuale risparmio potrà essere valutato solo considerando il contatore a bassa tensione che però comprende anche i consumi degli uffici
	Miglioramento prestazioni involucro palazzina spogliatoi/mensa/laboratorio	Rifacimento infissi e struttura in lamiera	Da iniziare Budget 2026
	Riduzione del 40% Impianto SW e Macerie.	Installazione di pannelli fotovoltaici su tettoia di impianto SW	Da iniziare Budget 2027
Consumo Carburante ed Emissioni CO ₂	Riduzione del 20% Auto Aziendali	Sostituzione di quella attuale con una ibrida plug in	Abbandonato Per scelta di GTH le nuove macchine aziendali sono ibride con motore termico a benzina. Progetto abbandonato
	Riduzione del 30% Macchine Movimentazione a Terra	Utilizzo di combustibile HVO al posto di quello fossile	Da iniziare La riduzione di emissioni è proporzionale al quantitativo di gasolio sostituibile. Si ipotizza una sostituzione progressiva nel corso degli anni ed una valutazione del risparmio. Occorrerà tener conto anche della disponibilità sul mercato del prodotto.
EoW	Conseguimento EPD per sabbie da Soil Washing	Definizione di quadro di impatto ambientale focalizzato sulla produzione delle sabbie per successive azioni di miglioramento mirate.	45% - In corso È stata fatta una relazione in bozza sui dati del 2023 che ora si vuole estendere a quelli del 2024

Triennio 2024/2026

Ambito	Obiettivo	Azioni	% realizzazione/Commenti
Emissioni Polveri	Riduzione Emissione di Polveri diffuse	Implementazione nuovo sistema di bagnatura strade e piazzali nella zona EST	Nuovo del 2025 – da Iniziare
		Acquistare un cannone nebulizzatore per il piazzale stoccaggio macerie da utilizzare in fase di scarico in sostituzione del treppiedi con canna	Nuovo del 2025 – da Iniziare

10. Informazioni per il pubblico

La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta dal seguente gruppo di lavoro:

- Paolo Basso DdL e Direttore Tecnico di [Eureko S.r.l.](#) (responsabile dell'approvazione del documento);
- Simona Paganini, Responsabile Sistemi di gestione di [Eureko S.r.l.](#);

Il Verificatore Ambientale Accreditato che ha convalidato la Dichiarazione Ambientale Aggiornata è:

ICMQ (n° di accreditamento IT-V-0012)

via Gaetano De Castillia, 10

20124 Milano

In accordo con il Verificatore si è previsto un programma di verifiche degli elementi necessari per la valutazione EMAS.

La presente Dichiarazione Ambientale è messa a disposizione del Pubblico e sarà diffusa attraverso i seguenti strumenti:

Consultabile e scaricabile dal sito internet aziendale <https://eureko.greenthesisgroup.com/>

- Annualmente saranno pubblicate sul sito le Dichiarazioni Ambientali aggiornate.

Per altre informazioni, chiarimenti, dettagli contattare:

Dott.ssa Simona Paganini

Eureko S.r.l.

Cascina Fornace 20068 Peschiera Borromeo

☎ 02/55305180

📠 02/5471441

simona.paganini@greenthesisgroup.com